

Decreto del 28 dicembre 2011 - Min. Economia e Finanze

Approvazione di n. 6 studi di settore relativi ad attivita' professionali.

Publicato in Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011 - supplemento straordinario

Preambolo

Preambolo

Articolo 1

Allegato 1

Allegato

Preambolo - Preambolo

In vigore dal 31 dicembre 2011

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

[Torna al sommario](#)

Articolo 1 -

In vigore dal 31 dicembre 2011

----> Per visualizzare il testo, consultare il documento in formato pdf. <----

[Torna al sommario](#)

Allegato 1 -

Allegato

In vigore dal 31 dicembre 2011

----> Per visualizzare gli allegati da 1 a 8, consultare il documento in formato pdf. <----

[Torna al sommario](#)

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 28 dicembre 2011.

Approvazione di n. 6 studi di settore relativi ad attività professionali.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo articolo 62-*bis* del citato decreto legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'articolo 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'articolo 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998 che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'articolo 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009, 20 ottobre 2010 e 29 marzo 2011;

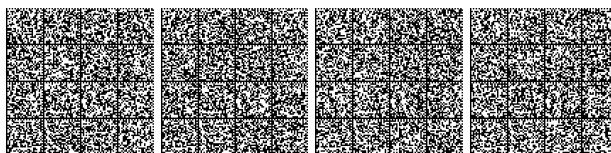
Visto l'articolo 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;



Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 25 maggio 2010, e successive modificazioni, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo d'imposta 2009;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 31 gennaio 2011, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2011;

Visto l'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2011, recante tra l'altro, la proroga dei termini per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei decreti di approvazione degli studi di settore;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 1 dicembre 2011;

Decreta:

Articolo 1

(Approvazione degli studi di settore)

1. Sono approvati, in base all'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331 gli studi di settore relativi alle seguenti attività professionali:

- 1) Studio di settore UK29U (che sostituisce lo studio di settore TK29U) – Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria, codice attività 71.12.50; Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia, codice attività 72.19.01;
- 2) Studio di settore VK01U (che sostituisce lo studio di settore UK01U) – Attività degli studi notarili, codice attività 69.10.20;
- 3) Studio di settore VK08U (che sostituisce lo studio di settore UK08U) – Altre attività dei disegnatori grafici, codice attività 74.10.29; Attività dei disegnatori tecnici, codice attività 74.10.30;
- 4) Studio di settore VK16U (che sostituisce lo studio di settore UK16U) – Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi, codice attività 68.32.00; Servizi integrati di gestione agli edifici, codice attività 81.10.00;
- 5) Studio di settore VK20U (che sostituisce lo studio di settore UK20U) – Attività svolta da psicologi, codice attività 86.90.30;
- 6) Studio di settore VK56U (che sostituisce lo studio di settore UK56U) – Laboratori di analisi cliniche, codice attività 86.90.12.

2. Gli elementi necessari alla determinazione presuntiva dei compensi e dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono individuati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

- 1) per lo studio di settore UK29U;
- 2) per lo studio di settore VK01U;



- 3) per lo studio di settore VK08U;
- 4) per lo studio di settore VK16U;
- 5) per lo studio di settore VK20U;
- 6) per lo studio di settore VK56U.

3. Il correttivo relativo agli apprendisti, applicabile allo studio di cui all'allegato n. 3 è individuato sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 7.

4. La neutralizzazione relativa agli aggi ed ai ricavi fissi, applicabile agli studi di cui agli allegati n. 3 e n. 4 (VK08U e VK16U), è individuata sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 8.

5. Il programma informatico, realizzato dall'Agenzia delle entrate, di ausilio all'applicazione degli studi di settore, segnala anche la coerenza e la normalità economica risultanti dagli specifici indicatori.

6. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti esercenti arti e professioni ovvero esercenti attività d'impresa, che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, fermo restando il disposto dell'articolo 2 e tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto 11 febbraio 2008. In caso di esercizio di più attività professionali, ovvero di più attività d'impresa, per attività prevalente, con riferimento alla quale si applicano gli studi di settore, si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità, rispettivamente, dei compensi o dei ricavi.

7. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2011. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, gli studi possono essere integrati per tener conto dello stato di crisi economica e dei mercati.

Articolo 2

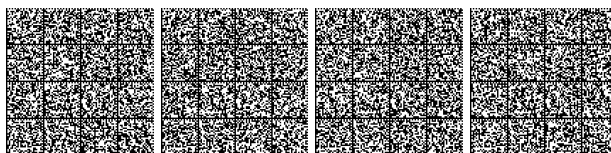
(Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore)

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:
 - a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato compensi di cui all'articolo 54, comma 1, ovvero ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;
 - b) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
 - c) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Articolo 3

(Variabili delle attività professionali o delle imprese)

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di



settore, approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 25 maggio 2010, e successive modificazioni, tenuto conto di quanto precisato nelle dichiarazioni di cui all'articolo 5 del presente decreto.

Articolo 4

(Determinazione del reddito imponibile)

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i compensi di cui all'articolo 54, comma 1, ovvero i ricavi di cui all'articolo 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere c), d), e) ed f), del comma 1 del medesimo articolo, del citato testo unico, nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

2. Ai fini della determinazione del reddito di lavoro autonomo l'ammontare dei compensi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i proventi e gli interessi moratori e dilatori di cui all'articolo 6, comma 2, del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'articolo 3 del presente decreto devono essere considerate le spese sostenute nell'esercizio dell'attività anche se non dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, lettere c), d), e) ed f), del menzionato testo unico, nonché i ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'articolo 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

4. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'articolo 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Articolo 5

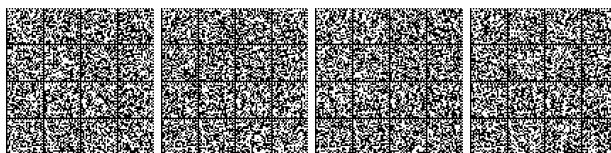
(Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore)

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 28 dicembre 2011

Il Ministro: MONTI



ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UK29U

STUDI DI GEOLOGIA



CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "compenso potenziale". Tale compenso viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico del soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") anche con riferimento al contesto territoriale in cui lo stesso opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica del professionista in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici e sulla congiuntura economica.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'articolazione ed evoluzione dell'offerta, sia in termini di modelli organizzativi adottati che di gamma di servizi professionali erogati, l'andamento e la composizione della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese e professionisti.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore UK29U, evoluzione dello studio TK29U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore UK29U sono quelle relative al seguente codice ATECO 2007:

- 71.12.50 - Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria;
- 72.19.01 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello TK29U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

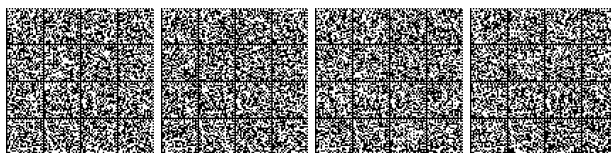
I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.861.

Nella prima fase di analisi 164 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, compensi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 36 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree specialistiche (quadro D);



- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.661.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alla struttura dei modelli organizzativi, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i professionisti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

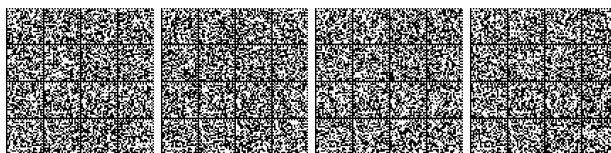
La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.



La stima della “funzione di compenso” è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un’analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell’esercizio dell’attività e per scartare i soggetti anomali; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della “funzione di compenso”.

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- **Rendimento orario professionisti**²;
- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi**³.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i professionisti che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁴ anche per uno solo dei due indicatori sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di compenso” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di compenso” sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “*stepwise*”⁵. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di compenso” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

In particolare le variabili considerate ai fini della regressione sono state:

- il Numero del Totale incarichi delle attività⁶ stimate attraverso il confronto del compenso medio con la soglia inferiore di riferimento⁷;
- le variabili contabili, le variabili territoriali e le “Ore dedicate all’attività”⁸, in funzione dell’incidenza sui compensi del Totale incarichi di tutte le altre attività non ricomprese al punto precedente.

Nella definizione della “funzione di compenso” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

In particolare, per l’insieme delle attività di cui al primo punto, sono state considerate anche le differenze che possono emergere a livello provinciale nello svolgimento dell’attività. Di conseguenza le soglie inferiori di riferimento, utilizzate ai fini della stima dei compensi, sono state articolate, ove questo fosse risultato significativo, a livello provinciale. L’individuazione di tali valori è stata operata scegliendo quelli che possono

² L’indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il “valore aggiunto” prodotto.

³ L’indicatore verifica la plausibilità tra la voce “altre componenti negative” ed il totale dei compensi.

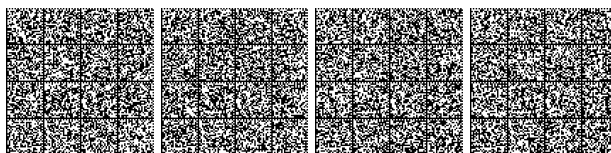
⁴ Vedi “Analisi della Normalità Economica”. Si fa presente che per l’indicatore “Incidenza delle altre componenti negative sui compensi” si fa riferimento ai compensi dichiarati.

⁵ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* (“in avanti”) e la regressione *backward* (“indietro”). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l’insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all’insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

⁶ Tali attività sono: “Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)”, “Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)”, “Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni”, “Progettazione e direzione lavori degli interventi geologici (diverse da quelle indicate ai righi precedenti)”, “Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (in ambiti diversi dalla progettazione)”, “Indagini geognostiche”, “Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici”, “Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche”, “Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio”, “Redazione di carte tematiche”, “Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica”, “Stime di georisorse ed idrogeologia” e “Gestione della sicurezza”.

⁷ Per maggior dettaglio si veda la Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso del Sub Allegato 1.H.

⁸ La definizione delle “Ore dedicate all’attività” è riportata nella “Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all’attività”.



ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel territorio specifico. Per le variabili di cui al secondo punto, invece, sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante"⁹, che differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per provincia.

Il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Ore dedicate all'attività".

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

⁹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun soggetto ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei¹⁰.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti¹¹.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹². In tal modo è possibile associare ogni singolo professionista ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare il professionista sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dell'attività professionale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- **Resa oraria per addetto** ¹³;
- **Incidenza delle spese sui compensi** ¹⁴.

¹⁰ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

¹¹ La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

¹² La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

¹³ L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.

¹⁴ L'indicatore misura il peso del totale delle spese sostenute dallo studio professionale (al netto delle "altre componenti negative") sui compensi complessivamente incassati.



Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche¹⁵ differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Resa oraria per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"¹⁶ a livello provinciale; per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" anche sulla base della presenza/assenza di forza lavoro¹⁷. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'indicatore "Resa oraria per addetto" si è inoltre tenuto conto del differente livello dei compensi derivante dal contesto socio-economico del territorio di riferimento. Per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" si è invece tenuto conto, principalmente, del diverso ammontare delle spese sostenute dai contribuenti che si avvalgono di dipendenti e/o collaboratori rispetto a coloro che non se ne avvalgono.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 1.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa oraria per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile¹⁸ o indeterminato¹⁹ il soggetto viene definito non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Resa oraria per addetto" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- **Rendimento orario professionisti** ²⁰;
- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** ²¹.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

¹⁵ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

¹⁶ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹⁷ La presenza di forza lavoro è condizionata alla presenza di Spese per prestazioni di lavoro dipendente o Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa o Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.

¹⁸ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

¹⁹ Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore e il numeratore sono entrambi uguali a zero.

²⁰ L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

²¹ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.



Le distribuzioni ventili che degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 1.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori compensi che si sommano al compenso puntuale e al compenso minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

RENDIMENTO ORARIO PROFESSIONISTI

Per ogni contribuente, viene calcolata la variabile "Ore teoriche del professionista"²².

In presenza di un valore della variabile "Ore teoriche del professionista" superiore a quello della variabile "Ore dichiarate dal professionista"²³, le "Ore dedicate all'attività"²⁴ sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le "Ore teoriche del professionista" e le "Ore dichiarate dal professionista".

Il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica²⁵.

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Altre componenti negative" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Compensi da congruità e da normalità"²⁶.

²² La variabile è calcolata come:

Ore teoriche del professionista = Minor valore tra "Valore massimo annuo" e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti");
(professionista che opera in forma individuale)

Ore teoriche del professionista = Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti").
(esercizio collettivo dell'attività professionale)

Il "Valore massimo annuo", ovvero 2400 ore (pari a 50*48), è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Le "Ore lavorate dai dipendenti" sono pari a Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

²³ La variabile è calcolata come:

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno;
(professionista che opera in forma individuale)

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio.
(esercizio collettivo dell'attività professionale)

²⁴ La definizione delle "Ore dedicate all'attività" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

²⁵ I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività", e il compenso puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.



Nel caso in cui il valore dichiarato delle “Altre componenti negative” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore, ponderata con la percentuale sui compensi del Totale incarichi derivanti da: “Consulenze in ambito ambientale”, “Consulenza geologica per progetti in sanatoria e/o di adeguamento degli scarichi dei reflui”, “Direzione tecnica di discariche”, “Direzione di cave”, “Direzione di laboratori geotecnici”, “Consulenza tecnica d'ufficio”, “Consulenza tecnica in sede di contenzioso”, “Arbitrati”, “Stabili collaborazioni con studi e/o strutture di terzi” e “Altre attività”, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l'utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa²⁷ (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative

Cluster	Coefficiente
1	1,4580
2	1,6130
3	1,7632
4	1,4327
5	1,8704
6	1,9524
7	1,5769
8	1,9522
9	2,0175
10	2,2550

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “compenso puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di compenso ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del compenso puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%²⁸. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “compenso minimo di cluster”.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso puntuale” del contribuente.

²⁶ Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore “Rendimento orario professionisti”.

²⁷ Le variabili contabili di spesa sono ponderate secondo quanto dettagliato nel Sub Allegato 1.H.

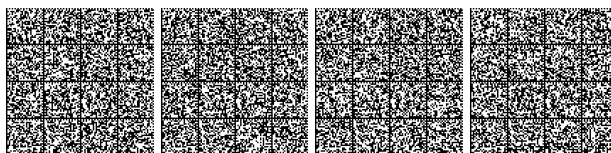
²⁸ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo compenso del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di compenso dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di compenso.



La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso minimo” del contribuente.

Al compenso puntuale e al compenso minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di compenso”.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia della clientela;
- area specialistica.

La tipologia della clientela ha consentito di distinguere i soggetti che operano prevalentemente per imprese di sfruttamento di georisorse (cluster 1), imprese di costruzioni e/o società di ingegneria (cluster 2), studi tecnici (cluster 4) e per Enti Pubblici (cluster 7 e 10).

L'area specialistica ha permesso di raggruppare i geologi in ragione dell'ambito principale di intervento: geologia applicata all'ingegneria (cluster 5), geologia applicata all'ambiente (cluster 6), rilevamento geologico di base e tematico (cluster 8), idrogeologia (cluster 9), sicurezza del territorio, geologia applicata alla difesa del suolo e/o alla pianificazione territoriale (cluster 10).

È stato inoltre individuato un gruppo di soggetti che opera nell'ambito di più aree specialistiche (cluster 3).

L'analisi ha evidenziato che i contribuenti del settore esercitano prevalentemente a titolo individuale e che per lo svolgimento dell'attività solo di rado si avvalgono di personale dipendente.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – GEOLOGI CHE OPERANO PER IMPRESE DI SFRUTTAMENTO DI GEORISORSE
NUMEROSITÀ: 111

Il cluster comprende i geologi la cui clientela di riferimento è rappresentata prevalentemente da imprese di sfruttamento di georisorse (77% dei compensi).

Coerentemente con la clientela, si evidenzia nel cluster la maggior concentrazione di compensi derivanti dall'attività svolta nell'ambito della geologia applicata ai minerali, alle pietre e alle ricerche minerarie (62% dei compensi per il 46% dei soggetti) e alla ricerca delle fonti energetiche (60% per il 19%). Si rileva inoltre che il 56% dei professionisti del cluster opera nell'ambito della geologia applicata all'ingegneria ottenendo il 28% dei compensi.

Tra le attività svolte dai professionisti del cluster, che risultano piuttosto diversificate, si segnalano: la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e la redazione di elaborati tecnici (29% dei compensi), gli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (39% dei compensi per il 35% dei soggetti), la direzione di cave (33% per il 35%), la consulenza in ambito ambientale (23% per il 31%), la progettazione e direzione lavori (39% per il 29%) e le stime di georisorse ed idrogeologia (21% per il 21%).

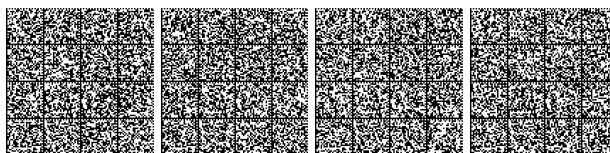
Si segnala infine che il 41% dei componenti il cluster realizza con il cliente principale una quota significativa (83%) dei compensi.

CLUSTER 2 – GEOLOGI CHE OPERANO PER IMPRESE DI COSTRUZIONI E/O PER SOCIETÀ DI INGEGNERIA
NUMEROSITÀ: 378

Il cluster comprende i geologi che operano prevalentemente per imprese di costruzioni (41% dei compensi) e/o per società di ingegneria (fonte del 70% dei compensi per la metà circa dei soggetti).

Coerentemente con la peculiarità del cluster, l'ambito principale d'intervento è la geologia applicata all'ingegneria (59% dei compensi).

Tra le principali attività svolte dai geologi del cluster si segnalano: la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e la redazione di elaborati tecnici (44% dei compensi), la progettazione e la direzione lavori (47% dei compensi per il 30% dei soggetti), gli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di



laboratorio” (33% dei compensi per il 29% dei soggetti), la consulenza in ambito ambientale (27% per il 23%) e le indagini geognostiche (25% per il 20%).

Si segnala infine che il 48% dei soggetti realizza con il cliente principale una quota significativa (81%) dei compensi.

CLUSTER 3 – GEOLOGI CHE OPERANO NELL’AMBITO DI DIFFERENTI AREE SPECIALISTICHE

NUMEROSITÀ: 1.294

Il cluster è formato da geologi per i quali in genere non si rileva una particolare concentrazione dei compensi realizzati nell’ambito di una specifica area specialistica.

Coerentemente con l’operatività in più ambiti specialistici, le attività dichiarate risultano piuttosto diversificate: stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (38% dei compensi), consulenza in ambito ambientale (23% dei compensi per il 35% dei soggetti), “altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio” (27% per il 34%), progettazione e direzione lavori (29% per il 30%), indagini geognostiche (20% per il 26%), stime di georisorse ed idrogeologia (14% per il 20%) e redazione di carte tematiche (18% per il 18%).

Il ventaglio di clientela, piuttosto eterogeneo, comprende: “altre imprese e altri enti privati, commerciali e non” (38% dei compensi), Enti Pubblici Territoriali, ossia Comuni, Comunità Montane, Autorità di Bacino, Province e Regioni (17%), privati (12%), studi tecnici (15% dei compensi per oltre la metà dei soggetti) e imprese di costruzioni (16% per il 45%).

CLUSTER 4 – GEOLOGI CHE OPERANO PER STUDI TECNICI

NUMEROSITÀ: 386

Il cluster comprende i geologi che svolgono l’attività prevalentemente per studi tecnici (83% dei compensi).

Coerentemente con tale caratteristica distintiva, si rileva che la percentuale dei geologi del cluster (58%) che ottiene una quota significativa (82%) dei compensi dal cliente principale è la più alta del settore e che tali soggetti fanno osservare il valore più basso (9 anni) in termini di anzianità professionale.

In merito alle aree specialistiche, l’ambito d’intervento dichiarato più di frequente (71% dei casi) è la geologia applicata all’ingegneria (fonte del 64% dei compensi). Si evidenzia inoltre che taluni componenti il cluster operano in altre aree quali la geologia applicata all’ambiente (18% dei compensi per il 25% dei soggetti), la geologia applicata alla pianificazione territoriale e l’idrogeologia (rispettivamente fonte del 33% e del 17% dei compensi per il 24% dei soggetti) piuttosto che il rilevamento geologico di base e tematico (20% per il 21%).

Le attività svolte risultano piuttosto diversificate, tra le principali si evidenziano: stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (43% dei compensi), “altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio” (42% dei compensi per il 31% dei soggetti), indagini geognostiche (34% per il 21%), progettazione e direzione lavori (55% per il 20%).

CLUSTER 5 – GEOLOGI SPECIALIZZATI IN GEOLOGIA APPLICATA ALL’INGEGNERIA

NUMEROSITÀ: 1.007

Il cluster è formato da professionisti specializzati in geologia applicata all’ingegneria (85% dei compensi).

L’attività è in genere concentrata sulla stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (65% dei compensi) affiancata, in taluni casi, dall’effettuazione di “altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio” (26% dei compensi per il 29% dei geologi), indagini geognostiche (25% per il 26%) e dalla progettazione e direzione lavori (43% per il 20%).

La clientela che si rivolge ai professionisti del cluster risulta piuttosto diversificata.

CLUSTER 6 – GEOLOGI SPECIALIZZATI IN GEOLOGIA APPLICATA ALL’AMBIENTE

NUMEROSITÀ: 257

Il cluster è formato da professionisti specializzati in geologia applicata all’ambiente (77% dei compensi).

In linea con la specializzazione dichiarata, l’attività prevalentemente svolta è la consulenza in ambito ambientale (fonte del 39% dei compensi) cui segue la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e la redazione di elaborati



tecnici (19%), la progettazione e direzione lavori (43% dei compensi per il 31% dei soggetti) e l'effettuazione di "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (22% per il 26%).

Il ventaglio di clientela, piuttosto eterogeneo, comprende: "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (44% dei compensi), studi tecnici (31% dei compensi per oltre la metà dei componenti il cluster), Enti Pubblici Territoriali, ossia Comuni, Comunità Montane, Autorità di Bacino, Province e Regioni (31% per il 43%), privati (9% per il 37%), imprese di costruzioni (16% per il 24%) e società di ingegneria (52% per il 21%).

Si segnala infine che il 51% dei soggetti realizza con il cliente principale una quota significativa (79%) dei compensi.

CLUSTER 7 – GEOLOGI CHE OPERANO PER ENTI PUBBLICI

NUMEROSITÀ: 431

Il cluster comprende i geologi che operano prevalentemente per Enti Pubblici (86% dei compensi), tipologia di clientela rappresentata perlopiù da Enti Pubblici Territoriali, ossia Comuni, Comunità Montane, Autorità di Bacino, Province e Regioni.

In merito alle aree specialistiche, si evidenzia che il 63% dei professionisti del cluster esercita l'attività prevalentemente nell'ambito della geologia applicata all'ingegneria (75% dei compensi) ed il 31% nell'ambito del rilevamento geologico di base e tematico (71%).

Le attività svolte risultano piuttosto diversificate e comprendono perlopiù la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e la redazione di elaborati tecnici (51% dei compensi), la progettazione e direzione lavori (58% dei compensi per il 24% dei soggetti) e l'effettuazione di "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (37% per il 22%).

Si segnala che la metà dei soggetti realizza con il cliente principale una quota significativa (81%) dei compensi.

Da rilevare infine che il 34% dei geologi del cluster dichiara di svolgere anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale.

CLUSTER 8 – GEOLOGI SPECIALIZZATI NEL RILEVAMENTO GEOLOGICO DI BASE E TEMATICO

NUMEROSITÀ: 448

Il cluster comprende i geologi specializzati nel rilevamento geologico di base e tematico (91% dei compensi).

Tra le attività principalmente svolte si segnalano la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e la redazione di elaborati tecnici (62% dei compensi), l'effettuazione di "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (con un'incidenza del 50% sui compensi per il 20% dei componenti il cluster) e l'attività di progettazione e direzione lavori (63% dei compensi per il 16% dei soggetti).

La professione è rivolta principalmente a: privati (fonte del 32% dei compensi per il 55% dei soggetti), "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (47% per il 51%), studi tecnici (46% per oltre il 47%) ed Enti Pubblici Territoriali, ossia Comuni, Comunità Montane, Autorità di bacino, Province e Regioni (32% per il 41%).

Si segnala che il 38% dei soggetti realizza con il cliente principale una quota significativa (76%) dei compensi.

Da rilevare infine che il 29% dei geologi del cluster dichiara di svolgere anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale.

CLUSTER 9 – GEOLOGI SPECIALIZZATI IN IDROGEOLOGIA

NUMEROSITÀ: 114

Il cluster si compone di geologi specializzati in idrogeologia (82% dei compensi).

Coerentemente con la specializzazione, si rileva nel cluster la maggior concentrazione di compensi (52%) derivanti dall'attività di stime di georisorse ed idrogeologia (23% dei casi). Le attività svolte dai professionisti del cluster includono inoltre: la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e la redazione di elaborati tecnici (38% dei compensi), gli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (47% per il 22%), la progettazione e direzione lavori (49% per il 26%), la consulenza in ambito ambientale e le indagini geognostiche (rispettivamente il 43% ed il 29% dei compensi per il 20% dei soggetti).



La professione è svolta nei confronti di una clientela piuttosto eterogenea costituita soprattutto da: “altre imprese e altri enti privati, commerciali e non” (30% dei compensi), Enti Pubblici Territoriali, ossia Comuni, Comunità Montane, Autorità di Bacino, Province e Regioni e privati (rispettivamente il 40% ed il 21% dei compensi per il 46% dei soggetti), studi tecnici (44% dei compensi per il 43% dei soggetti) e imprese di costruzioni (26% per il 21%).

Si rileva inoltre che il 45% dei soggetti ottiene l'80% dei compensi dal cliente principale.

CLUSTER 10 – GEOLOGI CHE OPERANO NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO, DELLA GEOLOGIA APPLICATA ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E/O ALLA DIFESA DEL SUOLO E SI RIVOLGONO PREVALENTEMENTE AD ENTI PUBBLICI

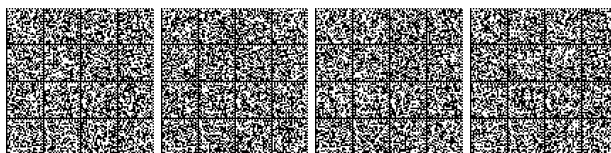
NUMEROSITÀ: 448

Il cluster è formato da geologi che operano prevalentemente nell'ambito della geologia applicata alla pianificazione territoriale (39% dei compensi) e/o alla difesa del suolo (58% dei compensi per il 48% dei soggetti). Si evidenzia inoltre che, nel 30% dei casi, una quota significativa dei compensi (56%) deriva dallo svolgimento dell'attività nell'ambito della sicurezza del territorio. I professionisti del cluster si rivolgono principalmente ad una committenza pubblica, rappresentata perlopiù da Enti Pubblici Territoriali, ossia Comuni, Comunità Montane, Autorità di Bacino, Province e Regioni (67% dei compensi).

Tra le attività svolte, che risultano piuttosto diversificate, si segnalano: la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e la redazione di elaborati tecnici (45% dei compensi), la progettazione e direzioni lavori (54% dei compensi per il 26% dei soggetti), le indagini geognostiche (27% per il 22%), la consulenza ambientale e gli “altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio” (fonte, rispettivamente, del 35% e del 33% dei compensi per il 20% dei soggetti) e la redazione di carte tematiche (49% dei compensi per il 19% dei soggetti).

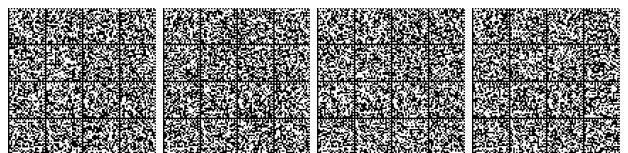
Si segnala che il 44% dei contribuenti realizza con il cliente principale una quota significativa (77%) dei compensi.

Da rilevare infine che il 29% dei geologi del cluster dichiara di svolgere anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale.



SUB ALLEGATO I.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-105,61355302	-16,53405126	-2,94891874	-14,37513956	-7,91905764
Aree specialistiche: Rilevamento geologico di base e tematico	0,06080112	0,06579763	0,05656486	0,06077078	0,07586522
Aree specialistiche: Idrogeologia (acque minerali e termali, sotterranee, inquinamento acque e discariche)	0,01330606	0,03405754	0,08469163	0,06340093	0,05176221
Aree specialistiche: Geologia applicata all'ingegneria (edilizia civile, opere idrauliche, aeroporti)	0,05015468	0,11048677	0,06044053	0,09272291	0,15718518
Aree specialistiche: Geologia applicata all'ambiente (ambiente, VIA, parchi, bonifiche)	0,07639256	0,05101662	0,06827182	0,06291151	0,05616376
Tipologia della clientela: Studi tecnici (geologi, architetti, ingegneri, periti industriali)	0,02143677	0,02953223	0,03030508	0,27231378	0,04160965
<i>Geologia applicata alla difesa del suolo, alla pianificazione territoriale e sicurezza del territorio</i>	0,06144243	0,06627073	0,08607208	0,07676199	0,06870162
<i>Imprese di costruzioni e società di ingegneria</i>	0,00854066	0,32932856	0,03612696	0,02198876	0,05060062
Tipologia della clientela: Imprese di sfruttamento di georisorse	2,72700601	0,01679835	0,07398410	0,02636929	0,03212025
<i>Geologia applicata alla difesa del suolo, alla pianificazione territoriale e sicurezza del territorio per Enti pubblici</i>	-0,02337975	-0,02416815	0,00872936	-0,03801841	-0,04495762
<i>Geologia diversa da difesa del suolo, pianificazione territoriale e sicurezza del territorio per Enti pubblici</i>	0,03040873	0,03054648	0,04787450	0,03957798	0,05115718



VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-25,97647381	-16,21228381	-21,20408673	-36,58461075	-37,75408161
Aree specialistiche: Rilevamento geologico di base e tematico	0,08110018	0,11043222	0,43794754	0,04724129	0,06184332
Aree specialistiche: Idrogeologia (acque minerali e termali, sotterranee, inquinamento acque e discariche)	0,05640215	0,04085102	0,05134226	0,84762616	0,04773962
Aree specialistiche: Geologia applicata all'ingegneria (edilizia civile, opere idrauliche, aeroporti)	0,06439123	0,10062820	0,08296932	0,04163191	0,04112130
Aree specialistiche: Geologia applicata all'ambiente (ambiente, VIA, parchi, bonifiche)	0,63276094	0,06881602	0,08053418	0,02692910	0,05237323
Tipologia della clientela: Studi tecnici (geologi, architetti, ingegneri, periti industriali)	0,05161775	0,04090033	0,06820643	0,07248820	0,02859412
<i>Geologia applicata alla difesa del suolo, alla pianificazione territoriale e sicurezza del territorio</i>	0,05865688	0,06424241	0,04909369	0,05259933	0,10608361
<i>Imprese di costruzioni e società di ingegneria</i>	0,04427801	0,01959770	0,04533797	0,02217779	0,02122850
Tipologia della clientela: Imprese di sfruttamento di georisorse	0,04347166	0,03551265	0,02978058	-0,04175288	0,03827837
<i>Geologia applicata alla difesa del suolo, alla pianificazione territoriale e sicurezza del territorio per Enti pubblici</i>	-0,01533481	-0,11644053	0,00186066	-0,03736739	1,03470135
<i>Geologia diversa da difesa del suolo, pianificazione territoriale e sicurezza del territorio per Enti pubblici</i>	0,05244809	0,29317106	0,01377128	0,07558837	-0,03345737

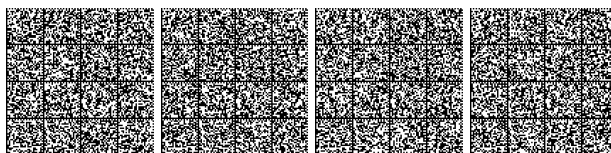
Dove:

Geologia applicata alla difesa del suolo, alla pianificazione territoriale e sicurezza del territorio = (Geologia applicata alla difesa del suolo + Geologia applicata alla pianificazione territoriale (strumenti urbanistici) + Sicurezza del territorio (analisi del rischio geologico e idrogeologico)).

Imprese di costruzioni e società di ingegneria = (Imprese di costruzioni + Società di ingegneria).

Geologia applicata alla difesa del suolo, alla pianificazione territoriale e sicurezza del territorio per Enti pubblici = (Enti Pubblici Territoriali (comuni, comunità montane, autorità di bacino, province, regioni) + Altri enti pubblici) * (Geologia applicata alla difesa del suolo + Geologia applicata alla pianificazione territoriale (strumenti urbanistici) + Sicurezza del territorio (analisi del rischio geologico e idrogeologico)) / 100.

Geologia diversa da difesa del suolo, pianificazione territoriale e sicurezza del territorio per Enti pubblici = (Enti Pubblici Territoriali (comuni, comunità montane, autorità di bacino, province, regioni) + Altri enti pubblici) * (1 - (Geologia applicata alla difesa del suolo + Geologia applicata alla pianificazione territoriale (strumenti urbanistici) + Sicurezza del territorio (analisi del rischio geologico e idrogeologico)) / 100).



SUB ALLEGATO 1.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** = (Altre componenti negative*100)/(Compensi dichiarati²⁹);
- **Incidenza delle spese sui compensi** = ((Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + Consumi + Altre spese)*100)/(Compensi dichiarati);
- **Rendimento orario professionisti** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese)/(Ore lavorate dai dipendenti³⁰ + Ore dichiarate dal professionista³¹);
- **Resa oraria per addetto** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti³² * 50 * 48).

²⁹ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti".

³⁰ La variabile è calcolata come: Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

³¹ La variabile è calcolata come:

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno;
(professionista che opera in forma individuale)

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno /
(esercizio collettivo dell'attività professionale) Numero soci o associati che prestano attività nello studio.

³² Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti
(professionista che opera in forma individuale) dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48;

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti
(esercizio collettivo dell'attività professionale) dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.



SUB ALLEGATO 1.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Geologi che operano per imprese di sfruttamento di georisorse

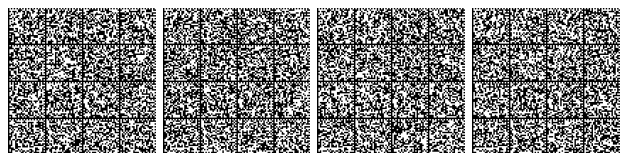
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	1,23	1,89	4,16	4,37	4,83	5,14	6,43	7,09	8,48	9,38	10,45	11,48	12,36	13,96	14,70	27,79	47,49	74,00
	Professionisti con forza lavoro	5,80	8,09	13,65	15,21	15,90	18,26	20,00	21,22	22,11	24,73	25,92	28,01	29,34	32,91	37,35	38,96	42,95	46,08	54,90
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2,5	1,00	16,73	21,41	23,85	24,30	25,44	25,79	31,16	34,06	34,85	39,32	39,99	42,31	45,21	48,31	48,88	63,40	64,70	99,00
	Gruppo territoriale 1,3	16,35	18,13	20,48	22,52	23,56	27,09	31,36	34,26	37,43	41,29	42,25	45,16	51,82	55,33	60,00	67,27	76,34	81,77	91,52

Cluster 2 - Geologi che operano per imprese di costruzioni e/o per società di ingegneria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	4,07	2,96	3,92	4,87	6,15	7,53	8,68	9,44	10,64	11,56	13,26	14,94	16,81	20,42	24,09	26,25	29,76	37,13	43,50
	Professionisti con forza lavoro	5,30	9,37	12,24	14,57	15,24	16,87	18,38	20,00	20,65	21,96	24,33	26,11	28,97	31,04	34,87	39,36	42,35	50,38	64,56
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2,5	4,16	8,18	12,87	15,00	17,50	18,96	21,46	22,90	26,09	28,49	31,14	34,34	37,20	40,36	45,79	50,00	59,15	67,26	104,17
	Gruppo territoriale 1,3	13,91	16,00	17,08	17,88	18,95	20,40	21,98	24,21	25,24	27,39	31,24	34,15	37,50	40,78	46,49	50,86	57,31	68,20	87,82

Cluster 3 - Geologi che operano nell'ambito di differenti aree specialistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	3,24	4,53	5,86	6,67	7,46	8,74	10,07	11,82	13,26	15,35	17,64	19,62	22,36	25,78	29,83	34,55	41,27	51,60
	Professionisti con forza lavoro	7,84	10,51	12,86	15,61	17,82	19,95	22,00	23,86	25,40	26,97	29,18	31,69	33,58	35,98	38,85	43,33	47,78	52,17	59,82
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2,5	4,50	10,81	13,92	15,36	16,71	18,38	20,27	22,04	23,68	26,84	29,17	33,36	38,93	41,99	46,12	53,00	64,32	75,03	98,60
	Gruppo territoriale 1,3	12,09	15,91	18,14	19,68	21,29	22,98	25,38	27,16	29,28	31,47	34,16	36,71	40,49	43,92	48,69	54,39	62,52	75,42	89,46



Cluster 4 - Geologi che operano per studi tecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	3,11	5,63	6,82	7,90	8,83	9,67	10,32	10,96	12,41	14,30	16,07	18,06	20,79	23,60	26,45	30,66	38,42	48,46
	Professionisti con forza lavoro	6,55	9,22	10,85	12,38	12,86	14,48	16,60	18,79	20,99	21,87	23,77	26,52	27,99	30,42	36,17	42,50	49,46	60,55	69,71
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	6,23	10,39	11,92	13,97	14,99	16,18	18,01	21,55	22,82	24,41	27,03	29,57	33,58	37,50	44,64	53,73	63,63	76,40	93,89
	Gruppo territoriale 1, 3	7,23	11,45	12,85	13,67	14,17	14,85	15,54	16,67	18,08	19,52	20,76	22,23	23,69	26,41	29,83	35,64	42,01	51,25	68,48

Cluster 5 - Geologi specializzati in geologia applicata all'ingegneria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,05	3,17	5,20	6,99	8,63	9,58	11,10	13,48	14,60	16,22	18,17	20,87	23,70	25,24	27,42	32,80	38,75	47,76	65,86
	Professionisti con forza lavoro	10,63	12,57	14,89	17,75	19,54	21,10	23,15	25,63	27,34	28,44	29,65	31,64	34,34	36,73	40,89	44,47	49,74	56,58	66,64
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	6,82	10,41	14,42	16,00	17,21	18,95	19,92	21,33	23,59	26,25	27,64	30,51	33,68	39,85	44,53	53,31	61,63	75,50	97,22
	Gruppo territoriale 1, 3	12,43	15,61	16,87	18,04	18,98	20,65	22,38	24,21	25,87	28,29	30,22	33,20	36,20	39,98	44,44	48,18	53,49	61,68	75,69

Cluster 6 - Geologi specializzati in geologia applicata all'ambiente

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	1,55	4,01	5,20	6,60	8,42	9,06	9,43	10,73	11,85	12,71	14,04	15,77	18,40	21,09	23,01	26,25	30,28	33,42	58,41
	Professionisti con forza lavoro	7,69	9,60	10,54	11,99	14,12	16,76	17,58	18,52	19,45	21,43	23,63	25,73	30,68	35,26	37,72	41,57	47,16	55,06	64,06
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	8,71	14,36	17,34	19,05	20,92	23,59	24,42	26,08	27,80	29,57	35,10	37,51	43,67	48,35	56,54	61,95	73,56	78,13	105,83
	Gruppo territoriale 1, 3	10,70	13,94	15,77	18,22	20,01	22,43	24,96	26,54	27,81	30,06	32,89	37,50	42,24	47,83	54,72	62,28	68,03	72,81	84,27

Cluster 7 - Geologi che operano per Enti pubblici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	0,76	3,24	4,62	6,10	7,55	8,40	9,91	11,51	13,45	15,47	18,56	20,83	23,49	25,99	35,44	42,60	57,68	110,30
	Professionisti con forza lavoro	8,02	11,56	15,70	17,43	19,40	21,83	22,87	25,33	28,72	30,45	33,52	36,41	39,22	41,94	46,20	48,54	59,22	70,44	82,72
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	3,44	7,97	10,89	14,46	16,54	18,95	21,49	25,30	28,27	31,84	35,44	39,69	45,33	52,80	60,04	69,68	82,03	94,18	106,97
	Gruppo territoriale 1, 3	11,58	14,50	16,06	19,45	22,78	24,39	26,46	29,36	32,25	35,33	36,83	40,91	45,92	54,03	59,10	64,76	77,85	86,70	155,53

Cluster 8 - Geologi specializzati nel rilevamento geologico di base e tematico

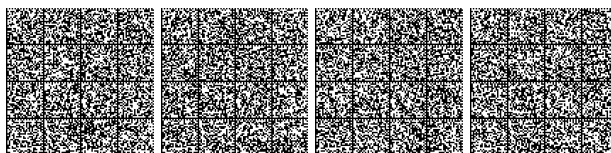
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	1,84	3,40	5,17	7,10	8,37	9,28	11,74	12,86	14,93	16,31	18,09	22,05	26,64	31,45	35,37	45,30	55,76	88,50
	Professionisti con forza lavoro	7,55	10,37	11,86	13,35	14,87	17,80	21,19	24,77	26,17	29,23	31,78	35,30	36,85	39,84	43,31	48,73	50,73	58,13	72,87
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2,5	3,50	8,92	12,00	13,33	14,27	15,88	18,13	19,54	21,48	24,36	28,66	31,55	36,20	40,35	43,43	51,48	60,16	70,21	82,70
	Gruppo territoriale 1,3	7,01	10,75	13,61	15,70	16,67	18,30	19,63	21,07	22,82	24,08	27,40	30,60	33,89	37,86	44,64	49,28	60,00	68,84	124,04

Cluster 9 - Geologi specializzati in idrogeologia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	1,67	3,58	5,09	5,83	7,06	10,07	11,14	12,24	13,15	14,44	16,55	23,23	26,23	31,71	35,53	37,96	44,93	98,56
	Professionisti con forza lavoro	6,93	13,16	14,34	17,95	18,37	19,40	22,59	24,34	25,22	28,69	29,63	30,30	31,66	32,74	35,17	36,18	39,21	40,44	52,13
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2,5	6,05	14,30	14,60	15,18	16,17	16,74	18,20	18,75	25,56	33,91	36,50	39,68	43,18	50,06	57,75	64,36	68,22	76,03	90,71
	Gruppo territoriale 1,3	10,93	12,57	16,07	18,50	20,75	24,13	25,52	29,29	30,31	32,75	36,00	36,91	38,00	38,92	43,31	46,75	62,00	82,04	90,09

Cluster 10 - Geologi che operano nell'ambito della sicurezza del territorio, della geologia applicata alla pianificazione territoriale e/o alla difesa del suolo e si rivolgono prevalentemente ad Enti pubblici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	1,96	4,98	6,57	7,48	8,20	9,11	10,93	12,81	14,85	18,16	20,52	22,02	26,27	30,00	36,83	40,90	53,17	67,40
	Professionisti con forza lavoro	11,54	12,97	13,75	15,43	16,60	19,06	20,88	22,09	24,32	26,64	28,07	30,67	32,17	36,19	42,69	45,38	52,16	55,01	69,55
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2,5	5,13	9,12	14,15	15,30	16,67	17,72	20,06	24,81	28,43	30,08	32,18	34,76	42,27	48,97	57,77	69,11	78,83	90,72	104,46
	Gruppo territoriale 1,3	4,70	12,76	14,63	16,12	19,63	21,07	21,97	22,90	25,67	27,53	31,88	33,42	40,99	48,73	51,52	62,13	74,66	85,03	109,94

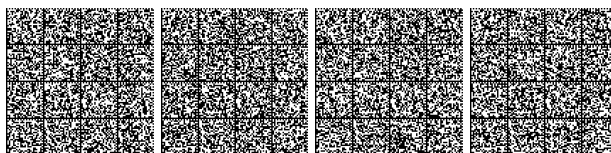


SUB ALLEGATO 1.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Incidenza delle spese sui compensi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Professionisti senza forza lavoro	0,00	43,00
1	Professionisti con forza lavoro	0,00	59,00
2	Professionisti senza forza lavoro	0,00	43,00
2	Professionisti con forza lavoro	0,00	65,00
3	Professionisti senza forza lavoro	0,00	41,00
3	Professionisti con forza lavoro	0,00	60,00
4	Professionisti senza forza lavoro	0,00	38,00
4	Professionisti con forza lavoro	0,00	61,00
5	Professionisti senza forza lavoro	0,00	46,00
5	Professionisti con forza lavoro	0,00	67,00
6	Professionisti senza forza lavoro	0,00	39,00
6	Professionisti con forza lavoro	0,00	65,00
7	Professionisti senza forza lavoro	0,00	43,00
7	Professionisti con forza lavoro	0,00	62,00
8	Professionisti senza forza lavoro	0,00	56,00
8	Professionisti con forza lavoro	0,00	73,00
9	Professionisti senza forza lavoro	0,00	45,00
9	Professionisti con forza lavoro	0,00	69,00
10	Professionisti senza forza lavoro	0,00	53,00
10	Professionisti con forza lavoro	0,00	72,00



CLUSTER	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,13	110,00
1	Gruppo territoriale 1, 3	21,26	110,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	90,00
2	Gruppo territoriale 1, 3	16,38	90,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	15,36	100,00
3	Gruppo territoriale 1, 3	18,14	100,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	12,88	90,00
4	Gruppo territoriale 1, 3	13,67	90,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	100,00
5	Gruppo territoriale 1, 3	17,37	100,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	14,36	100,00
6	Gruppo territoriale 1, 3	16,47	100,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	14,46	110,00
7	Gruppo territoriale 1, 3	18,25	110,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	12,00	100,00
8	Gruppo territoriale 1, 3	13,61	100,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	14,39	100,00
9	Gruppo territoriale 1, 3	16,07	100,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	14,29	110,00
10	Gruppo territoriale 1, 3	15,89	110,00



SUB ALLEGATO I.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Geologi che operano per imprese di sfruttamento di georisorse

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	0,27	0,55	1,15	2,08	3,15	4,38	6,07	8,24	11,41	14,17
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	9,02	13,93	15,81	17,71	19,37	21,36	25,56	27,90	29,68	32,27	35,44	37,02	41,20	43,75	45,49	50,29	59,36	64,18	87,97

Cluster 2 - Geologi che operano per imprese di costruzioni e/o per società di ingegneria

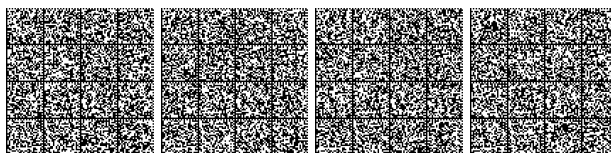
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,32	0,66	1,07	1,97	3,40	4,85	6,95	9,49	14,56
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	5,01	10,27	12,32	14,62	15,66	17,03	18,56	19,82	21,35	22,94	24,86	27,67	31,54	35,79	39,06	44,46	50,45	56,35	72,79

Cluster 3 - Geologi che operano nell'ambito di differenti aree specialistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,30	0,68	1,47	2,47	3,81	5,19	6,88	9,39	14,80
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	4,92	9,95	12,33	14,38	15,90	17,51	19,16	21,13	23,10	24,87	27,18	29,65	32,40	35,21	39,77	44,92	51,57	62,61	81,94

Cluster 4 - Geologi che operano per studi tecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	1,03	1,91	3,32	8,20	15,27
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	3,74	7,62	9,63	11,00	11,73	12,41	13,26	14,17	15,14	17,30	18,59	20,03	21,80	24,36	27,07	30,86	36,19	45,96	59,73



Cluster 5 - Geologi specializzati in geologia applicata all'ingegneria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,45	1,13	1,73	2,96	4,53	6,38	9,24	16,32
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	5,69	9,41	11,67	13,24	14,31	15,47	16,93	18,29	19,95	21,68	23,97	26,21	29,05	32,75	35,88	40,32	45,77	53,10	65,74

Cluster 6 - Geologi specializzati in geologia applicata all'ambiente

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,52	1,33	2,42	3,74	5,37	7,67	10,09	16,35
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	4,27	10,04	12,71	14,57	16,23	18,48	19,82	21,88	23,69	25,61	27,81	31,88	35,68	39,33	47,21	52,98	58,01	66,78	75,12

Cluster 7 - Geologi che operano per Enti pubblici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,28	0,87	2,08	3,70	5,96	11,39
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	-3,00	4,76	8,48	11,35	13,35	16,17	18,10	19,65	22,06	24,71	27,98	31,22	34,87	42,30	48,79	55,87	64,22	76,13	98,13

Cluster 8 - Geologi specializzati nel rilevamento geologico di base e tematico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	1,80	3,81	7,25	13,23	
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	0,00	5,29	8,13	10,44	11,45	12,71	13,94	15,84	17,57	18,62	21,00	25,07	27,23	30,26	33,74	40,07	46,91	60,15	76,15

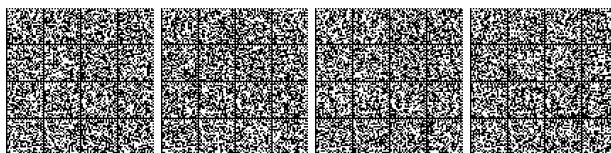


Cluster 9 - Geologi specializzati in idrogeologia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	0,52	1,53	4,09	6,58	13,27
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	4,00	8,93	10,33	12,33	14,33	15,60	17,08	21,35	24,94	26,95	29,26	30,95	33,76	35,85	37,84	42,60	57,06	61,29	71,10

Cluster 10 - Geologi che operano nell'ambito della sicurezza del territorio, della geologia applicata alla pianificazione territoriale e/o alla difesa del suolo e si rivolgono prevalentemente ad Enti pubblici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,39	1,34	2,55	4,14	7,55	12,58	25,20
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	1,59	5,29	9,86	11,50	13,16	14,00	16,77	18,47	21,63	24,22	26,58	28,60	31,20	36,49	43,95	52,00	62,80	72,74	86,38



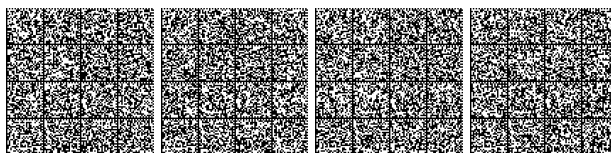
SUB ALLEGATO 1.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Rendimento orario professionisti
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	35,00	90,00
2	Tutti i soggetti	35,00	80,00
3	Tutti i soggetti	35,00	85,00
4	Tutti i soggetti	35,00	80,00
5	Tutti i soggetti	35,00	80,00
6	Tutti i soggetti	35,00	85,00
7	Tutti i soggetti	35,00	80,00
8	Tutti i soggetti	35,00	80,00
9	Tutti i soggetti	35,00	85,00
10	Tutti i soggetti	35,00	90,00



SUB ALLEGATO 1.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 1 (*)	462,0066	-	-	-	-
Numero Totale Incarichi incarichi alla variabile aggregato n° 10 (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 2 (*)	-	466,5075	-	-	-
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 3 (*)	-	-	468,4386	-	-
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 4 (*)	-	-	-	463,5619	-
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 5 (*)	-	-	-	-	464,6527
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 6 (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 7 (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 8 (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 9 (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale incarichi riferito a "Stime di georisorse ed idrogeologia" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	518,4775	531,9941	529,3961	525,5577	521,7537
Numero Totale incarichi riferito a "Gestione della sicurezza" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	-	-	633,4387	-	-
Numero Totale incarichi riferito a "Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	938,0789	966,6757	952,9541	944,8740	-
Numero Totale incarichi riferito a "Indagini geognostiche" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	475,6690	477,8295	476,9099	477,9065	472,6267
Numero Totale incarichi riferito a "Redazione di carte tematiche" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	-	645,0439	637,6242	649,1109	-
Numero Totale incarichi riferito a "Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (in ambiti diversi dalla progettazione)" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	528,7287	528,9739	527,0639	528,9160	528,8825
Consumi + Altre spese	-	1,4048	-	-	2,0628



VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	-	1,9953	-	-	1,6125
Ore dedicate all'attività (**), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	56,5390	45,4099	47,6213	24,5528	38,4440
Consumi + Altre spese + Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,4580	-	1,7632	1,4327	-
Numero Totale incarichi riferito a "Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	433,9641	433,8022	433,9270	432,8019	433,5889
Numero Totale incarichi riferito a "Progettazione e direzione lavori degli interventi geologici (diverse da quelle indicate ai righi precedenti)" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	-	593,6787	592,9084	595,9272	595,0781
Numero Totale incarichi riferito a "Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	-	-	613,5585	-	-

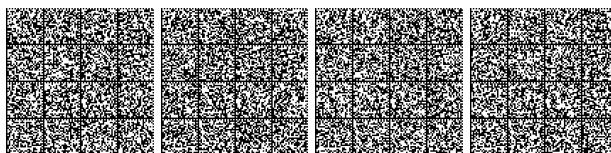
Le variabili Spese per prestazioni di lavoro dipendente, Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa, Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica, Consumi, Altre spese e "Ore dedicate all'attività" sono ponderate per la percentuale sui compensi del Totale incarichi di: ("Consulenze in ambito ambientale" + "Consulenza geologica per progetti in sanatoria e/o di adeguamento degli scarichi dei reflui" + "Direzione tecnica di discariche" + "Direzione di cave" + "Direzione di laboratori geotecnici" + "Consulenza tecnica d'ufficio" + "Consulenza tecnica in sede di contenzioso" + "Arbitrat" + "Stabili collaborazioni con studi e/o strutture di terzi" + "Altre attività")/100.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di compenso è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

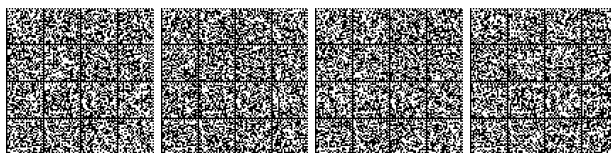
(*) Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti della funzione di compenso".

(**) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

- Variabili contabili espresse in euro.



VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 1 (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale Incarichi incarichi alla variabile aggregato n° 10 (*)	-	-	-	-	467,3852
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 2 (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 3 (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 4 (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 5 (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 6 (*)	456,5223	-	-	-	-
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 7 (*)	-	468,7183	-	-	-
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 8 (*)	-	-	468,1895	-	-
Numero Totale incarichi riferito alla variabile aggregato n° 9 (*)	-	-	-	432,6998	-
Numero Totale incarichi riferito a "Stime di georisorse ed idrogeologia" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	-	520,9964	-	528,4376	-
Numero Totale incarichi riferito a "Gestione della sicurezza" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	-	-	-	-	-
Numero Totale incarichi riferito a "Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	971,1711	-	-	-	-
Numero Totale incarichi riferito a "Indagini geognostiche" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	433,5824	477,0161	473,3653	443,9199	477,8892
Numero Totale incarichi riferito a "Redazione di carte tematiche" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	-	644,6830	-	-	651,0002
Numero Totale incarichi riferito a "Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (in ambiti diversi dalla progettazione)" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	526,5028	528,4444	528,8239	528,9450	528,9958
Consumi + Altre spese	-	-	2,0492	-	-



VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	-	-	1,8579	-	-
Ore dedicate all'attività (**), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	39,6147	42,5397	35,0503	52,9875	41,3085
Consumi + Altre spese + Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,9524	1,5769	-	2,0175	2,2550
Numero Totale incarichi riferito a "Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	432,8086	433,1999	433,2911	-	432,6674
Numero Totale incarichi riferito a "Progettazione e direzione lavori degli interventi geologici (diverse da quelle indicate ai righi precedenti)" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	594,9573	594,3751	595,1748	590,5759	595,6317
Numero Totale incarichi riferito a "Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)" ponderato con il relativo compenso medio per incarico (*)	-	-	-	-	-

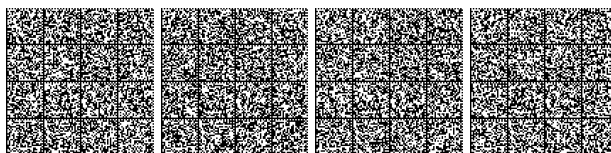
Le variabili Spese per prestazioni di lavoro dipendente, Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa, Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica, Consumi, Altre spese e "Ore dedicate all'attività" sono ponderate per la percentuale sui compensi del Totale incarichi di: ("Consulenze in ambito ambientale" + "Consulenza geologica per progetti in sanatoria e/o di adeguamento degli scarichi dei reflui" + "Direzione tecnica di discariche" + "Direzione di cave" + "Direzione di laboratori geotecnici" + "Consulenza tecnica d'ufficio" + "Consulenza tecnica in sede di contenzioso" + "Arbitrat" + "Stabili collaborazioni con studi e/o strutture di terzi" + "Altre attività")/100.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di compenso è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti della funzione di compenso".

(**) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

- Variabili contabili espresse in euro.



NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

Per ogni *Tipologia dell'attività*, il compenso medio per incarico, richiamato nei dettagli a seguire, è calcolato come: (Compensi dichiarati * percentuale sui compensi del Totale incarichi/100) / Numero Totale incarichi relativo all'attività.

La variabile "Numero Totale incarichi riferito a *Stime di georisorse ed idrogeologia* ponderato con il relativo compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Stime di georisorse ed idrogeologia* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Stime di georisorse ed idrogeologia* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 532.

La variabile "Numero Totale incarichi riferito a *Gestione della sicurezza* ponderato con il relativo compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 637.

La variabile "Numero Totale incarichi riferito a *Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica* ponderato con il relativo compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 976.

La variabile "Numero Totale incarichi riferito a *Indagini geognostiche* ponderato con il relativo compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Indagini geognostiche* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Indagini geognostiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 478.

La variabile "Numero Totale incarichi riferito a *Redazione di carte tematiche* ponderato con il relativo compenso medio per incarico" è calcolata come:

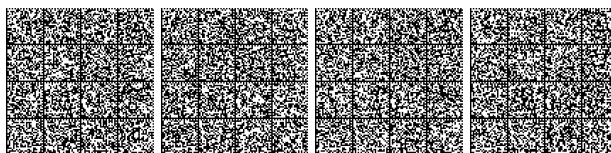
Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Redazione di carte tematiche* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Redazione di carte tematiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 652.

La variabile "Numero Totale incarichi riferito a *Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (in ambiti diversi dalla progettazione)* ponderato con il relativo compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (in ambiti diversi dalla progettazione)* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (in ambiti diversi dalla progettazione)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 529.

La variabile "Numero Totale incarichi riferito a *Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio* ponderato con il relativo compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio* moltiplicato per peso di ponderazione



dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 434.

La variabile "Numero Totale incarichi riferito a *Progettazione e direzione lavori degli interventi geologici (diverse da quelle indicate ai rigli precedenti)* ponderato con il relativo compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione e direzione lavori degli interventi geologici (diverse da quelle indicate ai rigli precedenti)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione e direzione lavori degli interventi geologici (diverse da quelle indicate ai rigli precedenti)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 596.

La variabile "Numero Totale incarichi riferito a *Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* ponderato con il relativo compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 617.

DESCRIZIONE VARIABILI AGGREGATE

La variabile "Numero riferito alla *variabile aggregata N° 1'*" è calcolata come somma di:

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469



Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione e direzione lavori degli interventi geologici (diverse da quelle indicate ai rigli precedenti)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione e direzione lavori degli interventi geologici (diverse da quelle indicate ai rigli precedenti)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Redazione di carte tematiche* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Redazione di carte tematiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469.

La variabile "Numero riferito alla variabile aggregata N° 2" è calcolata come somma di:

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

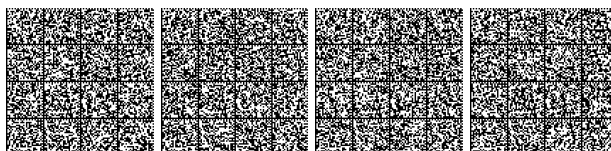
Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469.

La variabile "Numero riferito alla variabile aggregata N° 3" è calcolata come somma di:



Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469.

La variabile "Numero riferito alla variabile aggregata N° 4" è calcolata come somma di:

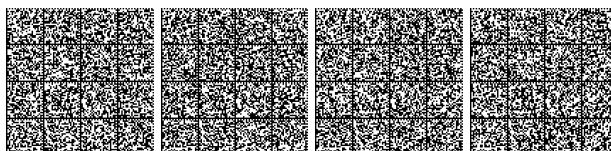
Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469



Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469.

La variabile "Numero riferito alla variabile aggregato N° 5" è calcolata come somma di:

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

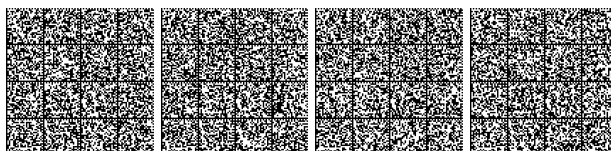
Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Redazione di carte tematiche* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Redazione di carte tematiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469.

La variabile "Numero riferito alla variabile aggregato N° 6" è calcolata come somma di:

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Stime di georisorse ed idrogeologia* moltiplicato per peso di ponderazione



dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Stime di georisorse ed idrogeologia* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

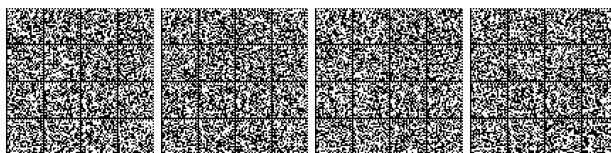
Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Relazione di carte tematiche* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Relazione di carte tematiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469.

La variabile "Numero riferito alla variabile aggregata N° 7" è calcolata come somma di:

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Valutazione di impatto ambientale / Valutazione Ambientale Strategica* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Valutazione di impatto ambientale / Valutazione Ambientale Strategica* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469



Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469.

La variabile "Numero riferito alla variabile aggregato N° 8" è calcolata come somma di:

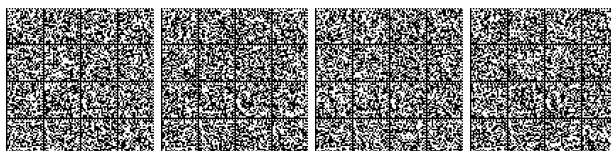
Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Sime di georisorse ed idrogeologia* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Sime di georisorse ed idrogeologia* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Valutazione di impatto ambientale/ Valutazione Ambientale Strategica* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Valutazione di impatto ambientale/ Valutazione Ambientale Strategica* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Redazione di carte tematiche* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Redazione di carte tematiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* moltiplicato per peso di ponderazione



dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469.

La variabile "Numero riferito alla variabile aggregata N° 9" è calcolata come somma di:

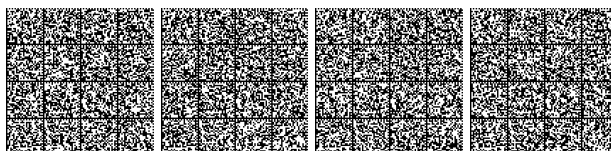
Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 434

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 434

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 434

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Redazione di carte tematiche* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Redazione di carte tematiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 434

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 434



Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 434

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 434

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 434

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 434.

La variabile "Numero riferito alla variabile aggregata N° 10" è calcolata come somma di:

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Sime di georisorse ed idrogeologia* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Sime di georisorse ed idrogeologia* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Gestione della sicurezza* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Valutazione di impatto ambientale/ Valutazione Ambientale Strategica* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Valutazione di impatto ambientale/ Valutazione Ambientale Strategica* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* moltiplicato per peso di ponderazione



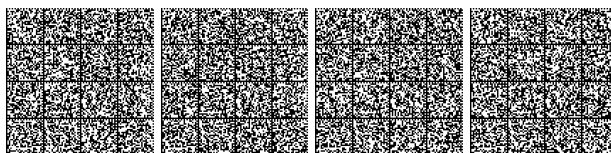
dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469

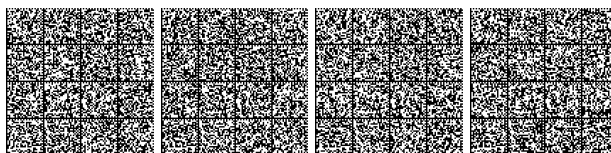
Numero Totale incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per incarico riferito a *Tipologia dell'attività: Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Tipologia dell'attività") diviso 469.

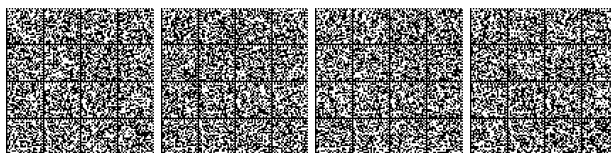


VALORI DI SOGLIA INFERIORE A LIVELLO PROVINCIALE DELLA TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ

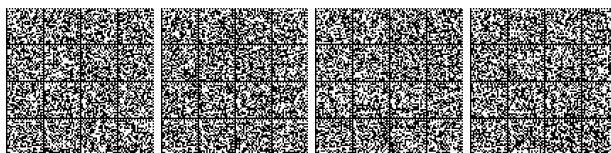
Provincia	Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (in ambiti diversi dalla progettazione)	Indagini geognostiche	Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio	Redazione di carte tematiche	Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica	Stime di georisorse ed idrogeologia	Gestione della sicurezza	
AG		519	478	435	590	903	521	637
AL		506	478	429	651	993	534	637
AN		521	478	429	656	1.033	535	637
AO		539	478	430	651	993	534	637
AP		517	478	429	656	1.033	535	637
AQ		531	478	419	590	903	521	637
AR		510	478	434	656	1.033	535	637
AT		506	478	429	651	993	534	637
AV		511	478	433	590	813	491	637
BA		529	478	433	590	903	521	637
BG		534	478	444	656	1.033	535	637
BI		506	478	429	651	993	534	637
BL		519	478	438	651	993	534	637
BN		532	478	433	590	813	491	637
BO		523	478	432	656	1.033	535	637
BR		535	478	433	590	813	491	637



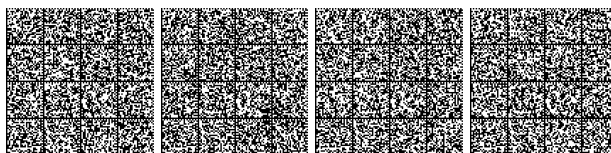
Provincia	Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (in ambiti diversi dalla progettazione)	Indagini geognostiche	Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio	Redazione di carte tematiche	Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica	Stime di georisorse ed idrogeologia	Gestione della sicurezza	
BS		521	478	444	656	1.033	535	637
BT		535	478	433	590	903	521	637
BZ		529	478	436	656	1.033	535	637
CA		538	478	435	590	903	521	637
CB		529	478	419	590	903	521	637
CE		511	478	433	590	903	521	637
CH		531	478	419	590	903	521	637
CI		538	478	435	590	903	521	637
CL		530	478	435	590	813	491	637
CN		506	478	429	651	993	534	637
CO		521	478	444	651	993	534	637
CR		521	478	444	651	993	534	637
CS		533	478	405	590	813	491	637
CT		520	478	435	590	903	521	637
CZ		536	478	405	590	813	491	637
EN		514	478	435	590	813	491	637
FC		502	478	432	656	1.033	535	637



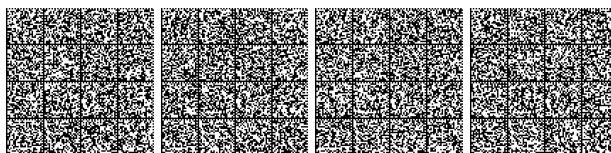
Provincia	Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (in ambiti diversi dalla progettazione)	Indagini geognostiche	Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio	Redazione di carte tematiche	Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica	Stime di georisorse ed idrogeologia	Gestione della sicurezza	
FE		502	478	432	651	993	534	637
FG		535	478	433	590	903	521	637
FI		522	478	434	656	1.033	535	637
FM		526	478	429	656	1.033	535	637
FR		528	478	434	590	903	521	637
GE		524	478	434	656	1.033	535	637
GO		499	478	441	651	993	534	637
GR		510	478	434	656	1.033	535	637
IM		510	478	430	651	993	534	637
IS		529	478	419	590	903	521	637
KR		536	478	405	590	813	491	637
LC		534	478	444	651	993	534	637
LE		539	478	433	590	903	521	637
LI		513	478	434	656	1.033	535	637
LO		560	478	444	656	1.033	535	637
LT		518	478	434	590	903	521	637
LU		528	478	434	656	1.033	535	637



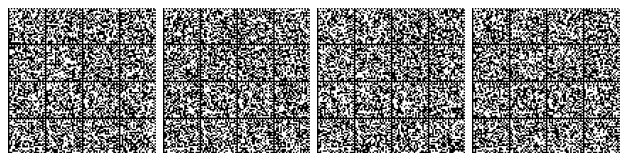
Provincia	Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (in ambiti diversi dalla progettazione)	Indagini geognostiche	Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio	Redazione di carte tematiche	Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica	Stime di georisorse ed idrogeologia	Gestione della sicurezza
MB	560	478	444	656	1.033	535	637
MC	530	478	429	656	1.033	535	637
ME	555	478	435	590	903	521	637
MI	560	478	444	656	1.033	535	637
MN	534	478	444	656	1.033	535	637
MO	532	478	432	656	1.033	535	637
MS	503	478	434	656	1.033	535	637
MT	532	478	419	590	903	521	637
NA	534	478	433	590	903	521	637
NO	526	478	429	651	993	534	637
NU	538	478	435	590	903	521	637
OG	538	478	435	590	903	521	637
OR	538	478	435	590	903	521	637
OT	538	478	435	590	903	521	637
PA	555	478	435	590	903	521	637
PC	521	478	432	656	1.033	535	637
PD	525	478	438	656	1.033	535	637



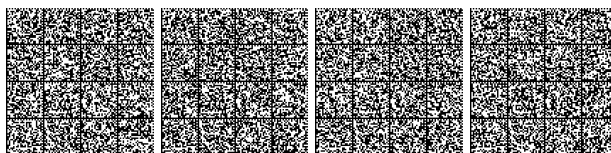
Provincia	Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (in ambiti diversi dalla progettazione)	Indagini geognostiche	Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio	Redazione di carte tematiche	Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica	Stime di georisorse ed idrogeologia	Gestione della sicurezza	
PE		529	478	419	656	1.033	535	637
PG		497	478	419	656	1.033	535	637
PI		527	478	434	656	1.033	535	637
PN		499	478	441	651	993	534	637
PO		522	535	434	656	535	535	535
PR		532	478	432	656	1.033	535	637
PT		524	478	434	656	1.033	535	637
PU		530	478	429	656	1.033	535	637
PV		560	478	444	651	993	534	637
PZ		532	478	419	590	813	491	637
RA		523	478	432	656	1.033	535	637
RC		521	478	405	590	813	491	637
RE		519	478	432	656	1.033	535	637
RG		514	478	435	590	903	521	637
RI		518	478	434	590	903	521	637
RM		535	478	434	656	1.033	535	637
RN		523	478	432	656	1.033	535	637



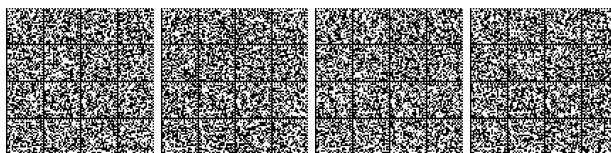
Provincia	Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (in ambiti diversi dalla progettazione)	Indagini geognostiche	Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio	Redazione di carte tematiche	Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica	Stime di georisorse ed idrogeologia	Gestione della sicurezza	
RO		519	478	438	651	993	534	637
SA		532	478	433	590	903	521	637
SI		528	478	434	656	1.033	535	637
SO		521	478	444	656	1.033	535	637
SP		523	478	434	656	1.033	535	637
SR		514	478	435	590	903	521	637
SS		538	478	435	590	903	521	637
SV		513	478	434	656	1.033	535	637
TA		502	478	433	590	903	521	637
TE		531	478	419	590	903	521	637
TN		529	478	436	656	1.033	535	637
TO		545	478	429	656	1.033	535	637
TP		517	478	435	590	903	521	637
TR		497	478	419	651	993	534	637
TS		526	478	441	656	1.033	535	637
TV		524	478	438	656	1.033	535	637
UD		499	478	441	651	993	534	637



Provincia	Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (in ambiti diversi dalla progettazione)	Indagini geognostiche	Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio	Redazione di carte tematiche	Valutazione di impatto ambientale/Valutazione Ambientale Strategica	Stime di georisorse ed idrogeologia	Gestione della sicurezza
VA	554	478	444	651	993	534	637
VB	506	478	429	651	993	534	637
VC	506	478	429	651	993	534	637
VE	524	478	438	656	1.033	535	637
VI	523	478	438	656	1.033	535	637
VR	525	478	438	656	1.033	535	637
VS	538	478	435	590	903	521	637
VT	518	478	434	651	993	534	637
VV	521	478	405	590	813	491	637



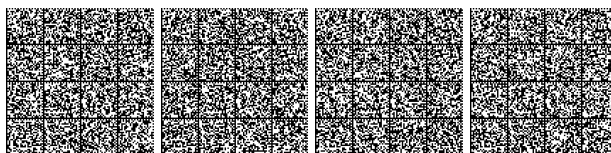
Provincia	Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)	Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)	Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni	Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici	Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche	Progettazione e direzione lavori degli interventi geologici (diverse da quelle indicate ai rigli precedenti)	
AG		523	638	610	508	469	595
AL		523	638	610	535	469	595
AN		523	638	610	518	469	595
AO		523	638	610	535	469	595
AP		523	638	610	518	469	595
AQ		523	638	610	467	469	595
AR		523	638	610	524	469	595
AT		523	638	610	535	469	595
AV		506	572	610	520	469	589
BA		523	638	610	520	469	595
BG		523	638	610	577	469	595
BI		523	638	610	535	469	595
BL		523	638	610	528	469	595
BN		506	572	610	520	469	589
BO		523	638	610	524	469	595
BR		506	572	610	520	469	589
BS		523	638	610	577	469	595
BT		523	638	610	520	469	595
BZ		523	638	610	534	469	595
CA		523	638	610	508	469	595
CB		523	638	610	467	469	595



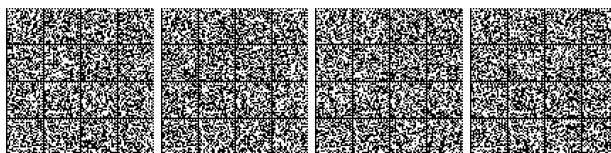
Provincia	Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)	Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)	Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni	Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici	Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche	Progettazione e direzione lavori degli interventi geologici (diverse da quelle indicate ai rigli precedenti)
CE	523	638	610	520	469	595
CH	523	638	610	467	469	595
CI	523	638	610	508	469	595
CL	506	572	610	508	469	589
CN	523	638	610	535	469	595
CO	523	638	610	577	469	595
CR	523	638	610	577	469	595
CS	506	572	610	508	469	589
CT	523	638	610	508	469	595
CZ	506	572	610	508	469	589
EN	506	572	610	508	469	589
FC	523	638	610	524	469	595
FE	523	638	610	524	469	595
FG	523	638	610	520	469	595
FI	523	638	610	524	469	595
FM	523	638	610	518	469	595
FR	523	638	610	534	469	595
GE	523	638	610	529	469	595
GO	523	638	610	534	469	595
GR	523	638	610	524	469	595
IM	523	638	610	529	469	595



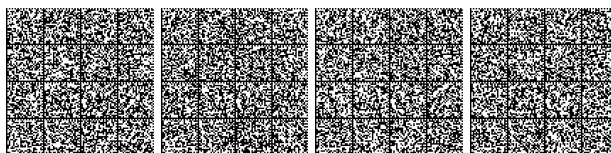
Provincia	Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)	Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)	Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni	Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici	Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche	Progettazione e direzione lavori degli interventi geologici (diverse da quelle indicate ai rigli precedenti)
IS	523	638	610	467	469	595
KR	506	572	610	508	469	589
LC	523	638	610	577	469	595
LE	523	638	610	520	469	595
LI	523	638	610	524	469	595
LO	523	638	610	577	469	595
LT	523	638	610	534	469	595
LU	523	638	610	524	469	595
MB	523	638	610	577	469	595
MC	523	638	610	518	469	595
ME	523	638	610	508	469	595
MI	523	638	610	577	469	595
MN	523	638	610	577	469	595
MO	523	638	610	524	469	595
MS	523	638	610	524	469	595
MT	523	638	610	467	469	595
NA	523	638	610	520	469	595
NO	523	638	610	535	469	595
NU	523	638	610	508	469	595
OG	523	638	610	508	469	595
OR	523	638	610	508	469	595



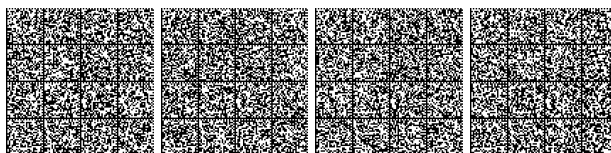
Provincia	Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)	Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)	Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni	Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici	Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche	Progettazione e direzione lavori degli interventi geologici (diverse da quelle indicate ai rigli precedenti)	
OT		523	638	610	508	469	595
PA		523	638	610	508	469	595
PC		523	638	610	524	469	595
PD		523	638	610	528	469	595
PE		523	638	610	467	469	595
PG		523	638	610	467	469	595
PI		523	638	610	524	469	595
PN		523	638	610	534	469	595
PO		523	638	610	524	469	595
PR		523	638	610	524	469	595
PT		523	638	610	524	469	595
PU		523	638	610	518	469	595
PV		523	638	610	577	469	595
PZ		506	572	610	467	469	589
RA		523	638	610	524	469	595
RC		506	572	610	508	469	589
RE		523	638	610	524	469	595
RG		523	638	610	508	469	595
RI		523	638	610	534	469	595
RM		523	638	610	534	469	595
RN		523	638	610	524	469	595



Provincia	Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)	Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)	Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni	Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici	Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche	Progettazione e direzione lavori degli interventi geologici (diverse da quelle indicate ai rigli precedenti)	
RO		523	638	610	528	469	595
SA		523	638	610	520	469	595
SI		523	638	610	524	469	595
SO		523	638	610	577	469	595
SP		523	638	610	529	469	595
SR		523	638	610	508	469	595
SS		523	638	610	508	469	595
SV		523	638	610	529	469	595
TA		523	638	610	520	469	595
TE		523	638	610	467	469	595
TN		523	638	610	534	469	595
TO		523	638	610	535	469	595
TP		523	638	610	508	469	595
TR		523	638	610	467	469	595
TS		523	638	610	534	469	595
TV		523	638	610	528	469	595
UD		523	638	610	534	469	595
VA		523	638	610	577	469	595
VB		523	638	610	535	469	595
VC		523	638	610	535	469	595
VE		523	638	610	528	469	595



Provincia	Progetto preliminare o di massima (studi geologici, preventivo sommario e particolareggiato per indagini geognostiche, capitolati ed appalti per indagini geognostiche)	Progetto definitivo e/o esecutivo (studi geologici)	Direzione lavori di carattere geologico, assistenza ai collaudi e liquidazioni	Rilevamenti geologici di superficie e studi fotogeologici	Analisi petrografiche, paleontologiche e sedimentologiche	Progettazione e direzione lavori degli interventi geologici (diverse da quelle indicate ai rigli precedenti)	
VI		523	638	610	528	469	595
VR		523	638	610	528	469	595
VS		523	638	610	508	469	595
VT		523	638	610	534	469	595
VV		506	572	610	508	469	589

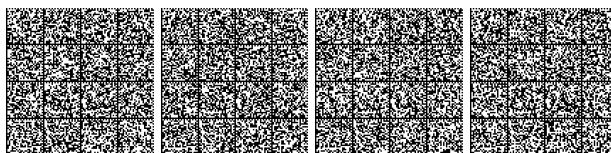


NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE**ORE DEDICATE ALL'ATTIVITA'**

La variabile "Ore dedicate all'attività" è calcolata come:

- Ore dedicate all'attività = (professionista che opera in forma individuale)
- "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48
- dove:
- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
 - "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
 - "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48
- Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale)
- (Numero di soci o associati che prestano attività nello studio) * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48
- dove:
- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
 - "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
 - "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno / numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).



ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VK01U

STUDI NOTARILI



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "compenso potenziale". Tale compenso viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico del soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") anche con riferimento al contesto territoriale in cui lo stesso opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica del professionista in relazione al settore economico di appartenenza. A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici e sulla congiuntura economica.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'articolazione ed evoluzione dell'offerta, sia in termini di modelli organizzativi adottati che di gamma di servizi professionali erogati, l'andamento e la composizione della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese e professionisti.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VK01U, evoluzione dello studio UK01U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore UK01U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 69.10.20 - Attività degli studi notarili.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UK01U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

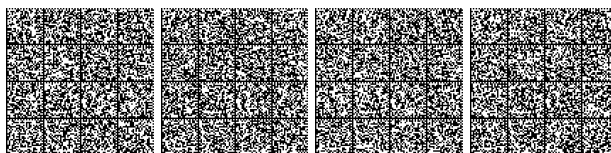
I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.524.

Nella prima fase di analisi 160 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, compensi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 55 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali sui compensi annotati a repertorio relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali sui compensi effettivi relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);



- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.309.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Date le caratteristiche peculiari dello studio, si è ritenuto opportuno non utilizzare alcuna procedura di *Cluster Analysis*. Per questo motivo nel Sub Allegato 2.A si riporta la descrizione economica dell'intero settore.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Per i professionisti a cui si rivolge lo studio si è provveduto a determinare la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti stessi. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare i soggetti anomali; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- **Rendimento orario professionisti¹;**
- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi².**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 2.B.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i professionisti che non rispettavano le condizioni di normalità economica³ anche per uno solo dei due indicatori sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso".

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁴. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

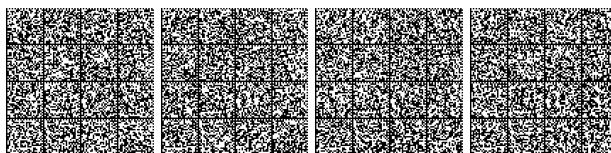
In particolare le variabili considerate ai fini della regressione sono state:

¹ L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

² L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

³ Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" si fa riferimento ai compensi dichiarati.

⁴ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.



- il Numero delle attività⁵ stimate attraverso il confronto del compenso medio con la soglia inferiore di riferimento⁶;
- le variabili contabili, le variabili territoriali e le “Ore dedicate all’attività”⁷, in funzione dei Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio e dei Compensi effettivi derivanti da attività annotate a repertorio di tutte le altre attività non ricomprese al punto precedente⁸.

Nella definizione della “funzione di compenso” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività.

In particolare, per l’insieme delle attività di cui al primo punto, sono state considerate anche le differenze che possono emergere a livello provinciale nello svolgimento dell’attività. Di conseguenza le soglie inferiori di riferimento, utilizzate ai fini della stima dei compensi, sono state articolate, ove questo fosse risultato significativo, a livello provinciale. L’individuazione di tali valori è stata operata scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel territorio specifico. Per le variabili di cui al secondo punto, invece, sono stati utilizzati i risultati dello studio della “Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante”⁹, che differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per provincia.

Il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Ore dedicate all’attività”.

Nel Sub Allegato 2.G vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.

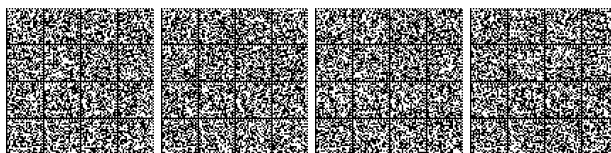
⁵ Tali attività sono: “Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali”, “Costituzione, modifica, scioglimento di associazione e fondazioni”, “Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria”, “Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi”, “Mutui e finanziamenti ipotecari” e “Registrazione e pubblicazione di testamenti”.

⁶ Per maggior dettaglio si veda la “Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso” del Sub Allegato 2.G.

⁷ La definizione delle “Ore dedicate all’attività” è riportata nella “Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all’attività”.

⁸ Per maggior dettaglio si veda il Sub Allegato 2.G.

⁹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare il professionista sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dell'attività professionale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- **Resa oraria per addetto**¹⁰;
- **Incidenza delle spese sui compensi**¹¹.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.B.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventili¹² differenziate per l'indicatore "Resa oraria per addetto" sulla base della "territorialità generale"¹³ a livello provinciale e per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" sulla base della presenza/assenza di forza lavoro¹⁴. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore. Per l'indicatore "Resa oraria per addetto" si è inoltre tenuto conto del differente livello dei compensi derivante dal contesto socio-economico del territorio di riferimento. Per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" si è invece tenuto conto, principalmente, del diverso ammontare delle spese sostenute dai contribuenti che si avvalgono di dipendenti e/o collaboratori rispetto a coloro che non se ne avvalgono.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.C.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 2.D.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa oraria per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

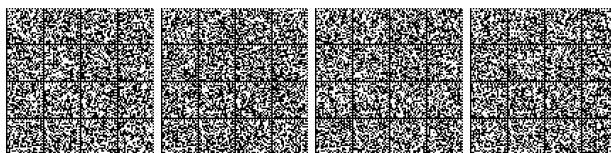
¹⁰ L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.

¹¹ L'indicatore misura il peso del totale delle spese sostenute dallo studio professionale (al netto delle "altre componenti negative") sui compensi complessivamente incassati.

¹² Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

¹³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹⁴ La presenza di forza lavoro è condizionata alla presenza di Spese per prestazioni di lavoro dipendente o Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa o Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.



Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenze delle spese sui compensi" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile¹⁵ o indeterminato¹⁶ il soggetto viene definito non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore "Resa oraria per addetto" vengono ponderati sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- **Rendimento orario professionisti**¹⁷;
- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi**¹⁸.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.B.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventili. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.E.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 2.F.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori compensi che si sommano al compenso puntuale e al compenso minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

RENDIMENTO ORARIO PROFESSIONISTI

Per ogni contribuente, viene calcolata la variabile "Ore teoriche del professionista"¹⁹.

¹⁵ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

¹⁶ Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore e il numeratore sono entrambi uguali a zero.

¹⁷ L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

¹⁸ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

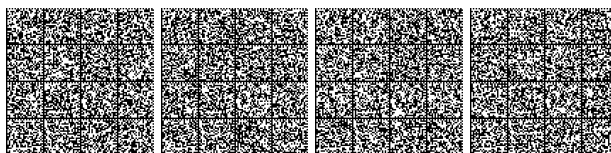
¹⁹ La variabile è calcolata come:

Ore teoriche del professionista = Minor valore tra "Valore massimo annuo" e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti");

Ore teoriche del professionista = Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti").

Il "Valore massimo annuo", ovvero 2400 ore (pari a 50*48), è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Le "Ore lavorate dai dipendenti" sono pari a Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.



In presenza di un valore della variabile “Ore teoriche del professionista” superiore a quello della variabile “Ore dichiarate dal professionista”²⁰, le “Ore dedicate all’attività”²¹ sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le “Ore teoriche del professionista” e le “Ore dichiarate dal professionista”.

Il nuovo valore delle “Ore dedicate all’attività” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica²².

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Altre componenti negative” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Compensi da congruità e da normalità”²³.

Nel caso in cui il valore dichiarato delle “Altre componenti negative” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore, ponderata con l’incidenza dei compensi²⁴ che non derivano da attività direttamente misurabili attraverso il confronto con i “Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Modalità di espletamento dell’attività”, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti la funzione di compenso con l’utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa²⁵ (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficiente di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative

	Coefficiente
Tutta la popolazione	1,5676

²⁰ La variabile è calcolata come:

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all’attività * numero di settimane di lavoro nell’anno; (professionista che opera in forma individuale)

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all’attività * numero di settimane di lavoro nell’anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio. (esercizio collettivo dell’attività professionale)

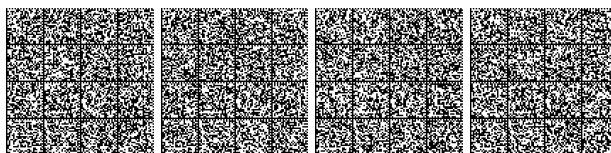
²¹ La definizione delle “Ore dedicate all’attività” è riportata nella “Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all’attività”.

²² I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo valore delle “Ore dedicate all’attività”, e il compenso puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

²³ Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all’indicatore “Rendimento orario professionisti”.

²⁴ Tale incidenza è calcolata come: (Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio + (Compensi dichiarati - Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio)*(percentuale sui compensi effettivi derivanti da attività annotate a repertorio di (“Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati” + “Altre prestazioni annotate a repertorio”)/100)/Compensi dichiarati.

²⁵ Le variabili contabili di spesa sono ponderate secondo quanto dettagliato nel Sub Allegato 2.G.



ANALISI DELLA CONGRUITÀ

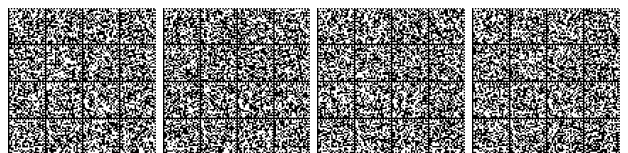
Per ciascun contribuente viene calcolato il “compenso puntuale” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di compenso ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del compenso puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%²⁶. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “compenso minimo”.

Al compenso puntuale e al compenso minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 2.G vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di compenso”.

²⁶ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo compenso del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di compenso dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di compenso.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE ECONOMICA DEL SETTORE

I professionisti appartenenti allo studio in oggetto si avvalgono, per lo svolgimento dell'attività, di 4-5 dipendenti; l'8% ricorre a collaboratori coordinati e continuativi. In particolare, per quanto riguarda i dipendenti, si può osservare che il 30% dei soggetti dichiara di avere fino a 2 dipendenti, il 40% dichiara di avere da 3 a 5 dipendenti, ed il 30% dei soggetti dichiara di avere più di 5 dipendenti.

Relativamente alla forma giuridica, si osserva che l'11% degli studi notarili rientranti nello studio di settore è costituito in forma di associazione tra artisti e professionisti.

La superficie dello studio risulta di 205 mq (compilato dal 97% dei soggetti); inoltre, il 55% dei soggetti dichiara di disporre di 46 mq destinati a biblioteche/sale riunioni. Più in dettaglio, si rileva che il 62% dei contribuenti utilizza solo una unità immobiliare, mentre il 37% più di una.

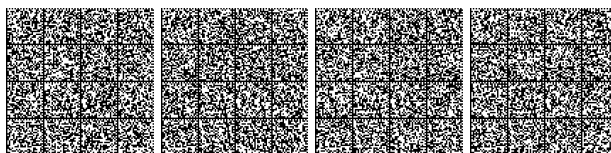
Relativamente alle modalità di espletamento dell'attività, risulta quanto segue:

- la costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali (compilato dal 95% dei soggetti) apporta il 10% dei compensi annotati a repertorio ed il 12% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 90;
- la costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni (compilato dal 35% dei soggetti) apporta l'1% dei compensi annotati a repertorio e l'1% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 8;
- la stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria (compilato dall'88% dei soggetti) apporta il 7% dei compensi annotati a repertorio ed il 7% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 179;
- i trasferimenti della proprietà di beni mobili registrati (compilato dal 65% dei soggetti) apportano il 3% dei compensi annotati a repertorio ed il 3% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 108;
- i trasferimenti della proprietà di beni immobili e servizi connessi (compilato dal 96% dei soggetti) apportano il 48% dei compensi annotati a repertorio ed il 47% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 284;
- i mutui e finanziamenti ipotecari (compilato dal 96% dei soggetti) apportano il 22% dei compensi annotati a repertorio ed il 22% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 149;
- la registrazione e pubblicazione di testamenti (compilato dall'89% dei soggetti) apporta il 2% dei compensi annotati a repertorio ed il 2% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 19.

Le prestazioni non annotate a repertorio, compilate dall'83% dei soggetti, apportano il 6% dei compensi totali.

Per quanto riguarda la tipologia della clientela, il 61% dei compensi deriva da persone fisiche diverse da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (compilato dal 97% dei soggetti), il 21% da società di capitali (compilato dal 96% dei soggetti), il 7% da società di persone ed associazioni tra artisti e professionisti (compilato dal 94% dei soggetti) ed il 5% da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (compilato dal 90% dei soggetti).

Salvo segnalazione diversa, l'indicazione di valori numerici sopra riportati riguarda valori medi.



SUB ALLEGATO 2.B – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** = $(\text{Altre componenti negative} * 100) / (\text{Compensi dichiarati}^{27})$;
- **Incidenza delle spese sui compensi** = $((\text{Spese per prestazioni di lavoro dipendente} + \text{Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa} + \text{Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica} + \text{Consumi} + \text{Altre spese}) * 100) / (\text{Compensi dichiarati})$;
- **Rendimento orario professionisti** = $(\text{Compensi dichiarati} - \text{Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa} - \text{Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica} - \text{Consumi} - \text{Altre spese}) / (\text{Ore lavorate dai dipendenti}^{28} + \text{Ore dichiarate dal professionista}^{29})$;
- **Resa oraria per addetto** = $(\text{Compensi dichiarati} - \text{Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa} - \text{Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica}) / (\text{Numero addetti}^{30} * 50 * 48)$.

²⁷ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti".

²⁸ La variabile è calcolata come: Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

²⁹ La variabile è calcolata come:

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno;
(professionista che opera in forma individuale)

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno /
(esercizio collettivo dell'attività professionale) Numero soci o associati che prestano attività nello studio.

³⁰ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti

(professionista che opera in forma individuale) dove:

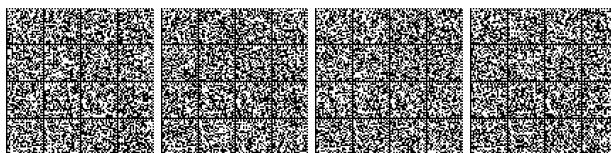
- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48;

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti

(esercizio collettivo dell'attività professionale) dove:

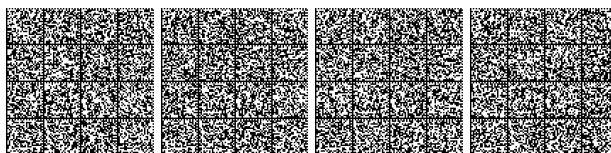
- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.



SUB ALLEGATO 2.C – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	0,05	3,32	5,16	8,79	10,75	12,67	15,37	16,09	18,89	23,53	27,99	32,48	38,25	48,69	55,97	66,01	104,96	132,31
	Professionisti con forza lavoro	25,87	30,28	33,41	35,67	37,90	40,05	41,72	43,52	45,32	46,99	48,82	50,57	52,51	54,54	56,72	59,00	62,65	67,89	75,91
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	20,38	24,33	27,66	29,14	30,24	31,81	33,51	35,27	36,72	38,63	40,63	42,47	44,56	47,45	50,76	55,28	60,88	69,88	91,49
	Gruppo territoriale 1, 3	24,73	30,21	34,07	37,30	39,38	40,96	42,90	45,25	46,95	48,94	51,10	53,66	56,81	60,13	63,68	68,82	75,56	85,92	106,88



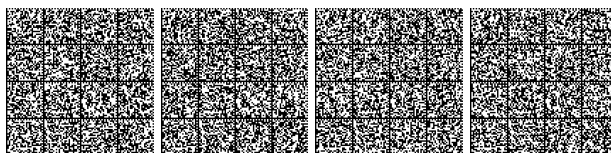
SUB ALLEGATO 2.D - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Modalità di distribuzione	Incidenza delle spese sui compensi	
	Soglia minima	Soglia massima
Professionisti senza forza lavoro	0,00	55,97
Professionisti con forza lavoro	0,00	75,91

Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
	Soglia minima	Soglia massima
Gruppo territoriale 2, 5	24,33	91,49
Gruppo territoriale 1, 3	34,07	106,88

SUB ALLEGATO 2.E – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,07	0,44	0,93	1,48	2,04	2,54	3,10	3,54	4,12	4,74	5,36	6,03	6,73	7,57	8,59	9,81	11,44	14,13	19,38
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	17,13	21,35	24,10	26,59	28,55	30,37	32,32	34,13	35,84	37,61	39,48	41,54	43,74	46,51	49,50	53,64	58,91	66,80	81,89



SUB ALLEGATO 2.F - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Modalità di distribuzione	Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Rendimento orario professionisti
	Soglia massima	Soglia massima
Tutti i soggetti	35,00	81,89



SUB ALLEGATO 2.G - COEFFICIENTI DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

VARIABILI	COEFFICIENTI
Numero di prestazioni riferite a "Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni" ponderato con il relativo compenso medio per prestazione (*)	474,0000
Numero di prestazioni riferite a "Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali" ponderato con il relativo compenso medio per prestazione (*)	417,0000
Numero di prestazioni riferite a "Mutui e finanziamenti ipotecari" ponderato con il relativo compenso medio per prestazione (*)	582,0000
Numero di prestazioni riferite a "Registrazione e pubblicazione di testamenti" ponderato con il relativo compenso medio per prestazione (*)	258,0000
Numero di prestazioni riferite a "Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria" ponderato con il relativo compenso medio per prestazione (*)	132,0000
Numero di prestazioni riferite a "Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi onnessi" ponderato con il relativo compenso medio per prestazione (*)	648,0000
Consumi e Altre spese	1,0413
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica (**)	1,3946
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	1,9634
Spese per prestazione di lavoro dipendente	2,0281
Ore dedicate all'attività (***) , differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	88,2117

Le variabili Spese per prestazioni di lavoro dipendente, Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa, Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica, Consumi, Altre spese e "Ore dedicate all'attività" sono ponderate per ((Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio + (Compensi dichiarati - Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio) * Percentuale sui compensi effettivi derivanti da attività annotate a repertorio di (Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati + Altre prestazioni annotate a repertorio) / 100) / Compensi dichiarati).

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di compenso, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti della funzione di compenso".

(**) La variabile va calcolata al netto delle Quote per affitto locali e del 30% delle rimanenti Spese per l'utilizzo di servizi di terzi e Costi sostenuti per strutture polifunzionali.

(***) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

- Variabili contabili espresse in euro.



NOTA AI COEFFICIENTI DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Per ogni *Modalità di espletamento dell'attività*, il compenso medio per prestazione, richiamato nei dettagli a seguire, è calcolato come: ((Compensi dichiarati – Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio) * Percentuale sui compensi effettivi derivanti da attività annotate a repertorio relativi all'attività/100) / Numero relativo all'attività.

La variabile "Numero di prestazioni riferite a *Costituzione, modifica, scioglimento di associazione e fondazioni* ponderato con il relativo compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni riferite a *Modalità di espletamento dell'attività: Costituzione, modifica, scioglimento di associazione e fondazioni* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per prestazione riferito a *Modalità di espletamento dell'attività: Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Modalità di espletamento dell'attività") diviso 474.

La variabile "Numero di prestazioni riferite a *Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali* ponderato con il relativo compenso medio per prestazione" è calcolata come: Numero di prestazioni riferite a *Modalità di espletamento dell'attività: Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per prestazione riferito a *Modalità di espletamento dell'attività: Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Modalità di espletamento dell'attività") diviso 417.

La variabile "Numero di prestazioni riferite a *Mutui e finanziamenti ipotecari* ponderato con il relativo compenso medio per prestazione" è calcolata come: Numero di prestazioni riferite a *Modalità di espletamento dell'attività: Mutui e finanziamenti ipotecari* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per prestazione riferito a *Modalità di espletamento dell'attività: Mutui e finanziamenti ipotecari* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Modalità di espletamento dell'attività") diviso 582.

La variabile "Numero di prestazioni riferite a *Registrazione e pubblicazione di testamenti* ponderato con il relativo compenso medio per prestazione" è calcolata come: Numero di prestazioni riferite a *Modalità di espletamento dell'attività: Registrazione e pubblicazione di testamenti* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per prestazione riferito a *Modalità di espletamento dell'attività: Registrazione e pubblicazione di testamenti* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Modalità di espletamento dell'attività") diviso 258.

La variabile "Numero di prestazioni riferite a *Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria* ponderato con il relativo compenso medio per prestazione" è calcolata come: Numero di prestazioni riferite a *Modalità di espletamento dell'attività: Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per prestazione riferito a *Modalità di espletamento dell'attività: Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Modalità di espletamento dell'attività") diviso 132.

La variabile "Numero di prestazioni riferite a *Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi* ponderato con il relativo compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni riferite a *Modalità di espletamento dell'attività: Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi* moltiplicato per peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = massimo tra il compenso medio per prestazione riferito a *Modalità di espletamento dell'attività: Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi* e la soglia inferiore provinciale di riferimento (vedi tabella "Valori di soglia inferiore a livello provinciale della Modalità di espletamento dell'attività") diviso 648.

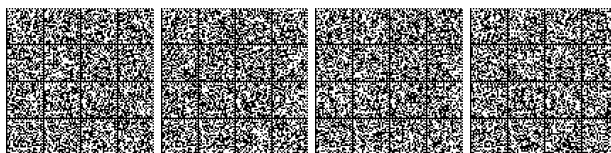


VALORI DI SOGLIA INFERIORE A LIVELLO PROVINCIALE DELLA MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Provincia	Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali	Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni	Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria	Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi	Mutui e finanziamenti ipotecari	Registrazione e pubblicazione di testamenti
AG	201	426	126	389	341	175
AL	339	601	127	759	609	299
AN	314	492	121	602	447	310
AO	406	601	142	832	505	335
AP	318	492	141	609	451	272
AQ	198	426	112	593	275	238
AR	239	492	115	597	425	265
AT	346	601	138	676	521	267
AV	197	377	130	386	375	187
BA	238	426	118	529	345	258
BG	456	492	125	1.119	691	423
BI	374	601	134	744	557	320
BL	361	601	121	690	542	267
BN	240	377	135	457	301	174
BO	496	492	121	963	613	326
BR	268	377	130	568	348	202
BS	433	492	132	879	543	351
BT	238	426	118	529	345	258
BZ	559	492	102	735	623	222
CA	194	426	110	728	283	264
CB	215	426	119	468	290	146
CE	209	426	117	386	326	159
CH	199	426	134	454	307	236
CI	194	426	110	728	283	264
CL	279	377	128	539	362	172



Provincia	Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali	Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni	Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria	Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi	Mutui e finanziamenti ipotecari	Registrazione e pubblicazione di testamenti
CN	357	601	140	720	546	250
CO	371	601	138	790	469	381
CR	489	601	132	862	632	305
CS	275	377	121	460	280	211
CT	276	426	135	537	377	221
CZ	291	377	123	508	375	209
EN	281	377	105	441	363	211
FC	303	492	116	670	470	296
FE	267	601	118	660	460	273
FG	204	426	121	571	335	268
FI	455	492	121	890	593	298
FM	318	492	141	609	451	272
FR	274	426	151	438	360	217
GE	413	492	142	966	685	330
GO	418	601	102	928	597	344
GR	463	492	120	744	488	247
IM	193	601	149	785	454	201
IS	288	426	119	468	316	146
KR	265	377	121	476	355	186
LC	512	601	121	1.064	719	304
LE	198	426	134	449	342	206
LI	341	492	110	715	355	250
LO	440	492	121	1.014	634	365
LT	372	426	134	578	347	261
LU	395	492	125	768	455	244
MB	586	492	121	1.158	754	455



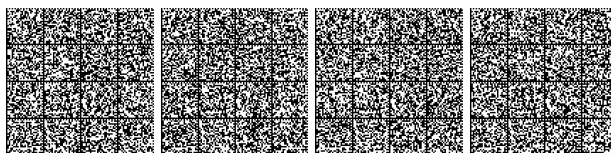
Provincia	Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali	Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni	Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria	Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi	Mutui e finanziamenti ipotecari	Registrazione e pubblicazione di testamenti
MC	384	492	104	503	445	274
ME	243	426	130	540	368	219
MI	586	492	121	1.158	754	455
MN	519	492	142	917	697	377
MO	388	492	117	932	537	314
MS	322	492	117	792	474	266
MT	266	426	146	549	341	218
NA	340	426	134	528	281	272
NO	351	601	132	865	616	277
NU	259	426	144	728	348	238
OG	259	426	144	728	348	238
OR	236	426	99	728	401	306
OT	243	426	137	728	330	300
PA	281	426	134	543	330	231
PC	435	492	124	991	562	301
PD	423	492	121	925	460	342
PE	233	492	130	567	327	274
PG	371	492	149	580	421	272
PI	361	492	109	756	387	190
PN	476	601	113	823	605	317
PO	510	492	114	690	480	259
PR	350	492	129	963	554	331
PT	433	492	106	740	474	193
PU	450	492	142	564	443	271
PV	379	601	121	956	596	371
PZ	237	377	128	412	355	245



Provincia	Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali	Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni	Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria	Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi	Mutui e finanziamenti ipotecari	Registrazione e pubblicazione di testamenti
RA	345	492	120	703	487	314
RC	280	377	148	537	387	230
RE	406	492	122	902	540	301
RG	197	426	122	541	283	175
RI	330	426	151	481	425	228
RM	444	492	134	855	418	394
RN	398	492	123	702	460	289
RO	503	601	133	873	583	374
SA	200	426	120	425	307	244
SI	385	492	122	633	463	211
SO	524	492	120	766	711	296
SP	205	492	122	682	478	230
SR	259	426	119	543	390	250
SS	243	426	137	728	330	300
SV	206	492	149	797	478	222
TA	204	426	120	542	276	202
TE	195	426	131	522	266	303
TN	572	492	98	775	671	243
TO	451	492	160	987	737	350
TP	270	426	123	524	361	182
TR	379	601	166	621	463	316
TS	419	492	149	945	606	376
TV	373	492	109	914	502	333
UD	471	601	118	884	600	290
VA	402	601	121	925	697	370
VB	362	601	140	801	508	303



Provincia	Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali	Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni	Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria	Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi	Mutui e finanziamenti ipotecari	Registrazione e pubblicazione di testamenti
VC	384	601	127	875	644	314
VE	556	492	126	1.030	856	369
VI	417	492	115	692	462	317
VR	453	492	119	918	595	349
VS	194	426	110	728	283	264
VT	330	601	135	528	398	234
VV	287	377	148	435	355	160



NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE**ORE DEDICATE ALL'ATTIVITA'**

La variabile "Ore dedicate all'attività" è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = (professionista che opera in forma individuale) "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48
dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48

Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale) (Numero di soci o associati che prestano attività nello studio) * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48
dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno/numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

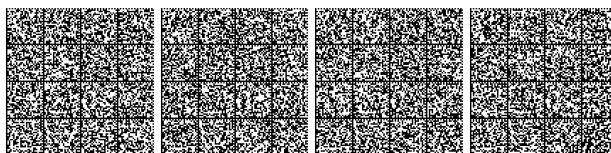


ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VK08U

ATTIVITÀ DEI DISEGNATORI TECNICI



CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "compenso/ricavo potenziale". Tale compenso/ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") o di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui gli stessi operano. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica del singolo professionista o della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici e sulla congiuntura economica.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'articolazione ed evoluzione dell'offerta, sia in termini di modelli organizzativi adottati che di gamma di servizi professionali erogati, l'andamento e la composizione della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale o dell'impresa.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di professionisti e imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VK08U, evoluzione dello studio UK08U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VK08U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 74.10.29 – Altre attività dei disegnatori grafici;
- 74.10.30 – Attività dei disegnatori tecnici.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UK08U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

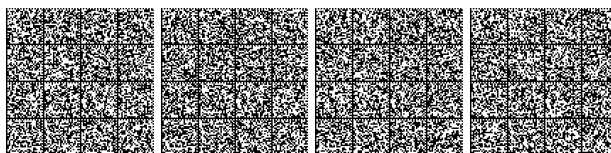
I contribuenti interessati sono risultati pari a 13.512.

Nella prima fase di analisi 951 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, compensi/ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 69 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;



- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree specialistiche (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 12.492.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture dei modelli organizzativi, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i soggetti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.



DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO/RICAVO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi/ricavi dei soggetti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso/ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso/ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso/ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate, indicatori di natura economico-contabile.

Gli indicatori selezionati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- **Rendimento orario professionisti²;**
- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi³.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.1.

Gli indicatori selezionati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- **Rendimento orario imprese⁴;**
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi⁵.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.2.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i soggetti che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁶ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso/ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁷. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

² L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

³ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

⁴ L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro relative agli addetti non dipendenti ed il valore aggiunto lordo prodotto.

⁵ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁶ Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" si fa riferimento ai compensi dichiarati e per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

⁷ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.



Nella definizione della “funzione di compenso/ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della “Territorialità del livello del reddito disponibile per abitante”⁸ che differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per provincia.

Nella definizione della funzione di compenso il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Ore dedicate all’attività”⁹.

Inoltre nella definizione della funzione di compenso si è tenuto conto anche delle differenze legate all’“Età professionale” che interviene come correttivo da applicare al coefficiente della variabile “Ore dedicate all’attività”.

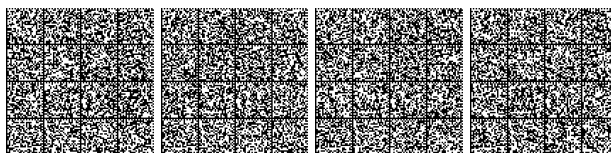
Nel Sub Allegato 3.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso” per l’attività di lavoro autonomo.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Ore dedicate all’attività”.

Nel Sub Allegato 3.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo” per l’attività di impresa.

⁸ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

⁹ La definizione delle “Ore dedicate all’attività” è riportata nella “Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all’attività”.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun contribuente ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei¹⁰.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti¹¹.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹². In tal modo è possibile associare ogni singolo contribuente ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori per i professionisti sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dello studio professionale; gli indicatori per le imprese in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza per l'attività di lavoro autonomo è il seguente:

- **Resa oraria per addetto**¹³.

¹⁰ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

¹¹ La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

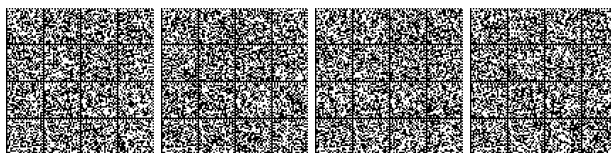
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

¹² La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.



La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 3.C.1.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza per l'attività di impresa è il seguente:

- **Valore aggiunto lordo per addetto**¹⁴.

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 3.C.2.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventili¹⁵ differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale"¹⁶ a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.D.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 3.D.2 per l'attività di impresa.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 3.E.2 per l'attività di impresa.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa oraria per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- **Rendimento orario professionisti**¹⁷;
- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi**¹⁸.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.1.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di impresa sono i seguenti:

¹³ L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.

¹⁴ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

¹⁵ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

¹⁶ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹⁷ L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

¹⁸ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.



- **Rendimento orario imprese**¹⁹;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi**²⁰.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.2.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 3.F.2 per l'attività di impresa.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 3.G.2 per l'attività di impresa.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori compensi/ricavi che si sommano al compenso/ricavo puntuale e al compenso/ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

Attività di lavoro autonomo

RENDIMENTO ORARIO PROFESSIONISTI

Per ogni contribuente, viene calcolata la variabile "Ore teoriche del professionista"²¹.

In presenza di un valore della variabile "Ore teoriche del professionista" superiore a quello della variabile "Ore dichiarate dal professionista"²², le "Ore dedicate all'attività"²³ sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le "Ore teoriche del professionista" e le "Ore dichiarate dal professionista".

Il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica²⁴.

¹⁹ L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro relative agli addetti non dipendenti ed il valore aggiunto lordo prodotto.

²⁰ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

²¹ La variabile è calcolata come:

Ore teoriche del professionista = Minor valore tra "Valore massimo annuo" e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti");
(professionista che opera in forma individuale)

Ore teoriche del professionista = Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti").
(esercizio collettivo dell'attività professionale)

Il "Valore massimo annuo", ovvero 2400 ore (pari a 50*48), è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Le "Ore lavorate dai dipendenti" sono pari a numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

²² La variabile è calcolata come:

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro
(professionista che opera in forma individuale) nell'anno;
Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro
(esercizio collettivo dell'attività professionale) nell'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio.

²³ La definizione delle "Ore dedicate all'attività" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

²⁴ I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo valore delle "Ore dedicate all'attività", e il compenso puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.



INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Altre componenti negative” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Compensi da congruità e normalità”²⁵.

Nel caso in cui il valore dichiarato delle “Altre componenti negative” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l’utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative

Cluster	Coefficiente
1	1,1763
2	0,9659
3	0,4387
4	1,0201
5	0,7233
6	1,6740
7	1,3648
8	0,7626
9	0,9591
10	1,5909
11	1,5310
12	1,0162

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Attività di impresa**RENDIMENTO ORARIO IMPRESE**

Per ogni contribuente, viene calcolata la variabile “Ore teoriche degli addetti non dipendenti”²⁶.

²⁵ Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggior compenso da normalità economica relativo all’indicatore “Rendimento orario professionisti”.

²⁶ La variabile è calcolata come:

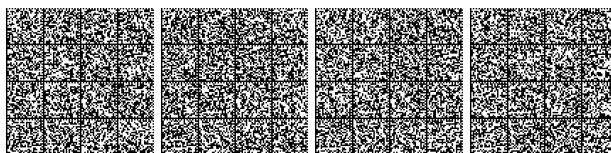
Ore teoriche degli addetti non dipendenti = Minor valore tra (“Valore massimo annuo” * (titolare + numero collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa + numero associati in partecipazione)) e ((Valore aggiunto lordo/soglia massima di normalità economica dell’indicatore) - “Ore lavorate dai dipendenti”);
(ditte individuali)

Ore teoriche degli addetti non dipendenti = Minor valore tra (“Valore massimo annuo” * (numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori)) e ((Valore aggiunto lordo/soglia massima di normalità economica dell’indicatore) - “Ore lavorate dai dipendenti”).
(società)

Il “Valore massimo annuo”, ovvero 2400 ore (pari a 50*48), è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell’attività (“Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diviso 12).

Il titolare è pari a 1.

Le “Ore lavorate dai dipendenti” sono pari a numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.



In presenza di un valore della variabile “Ore teoriche degli addetti non dipendenti” superiore a quello della variabile “Ore lavorate degli addetti non dipendenti”²⁷, le “Ore dedicate all’attività”²⁸ sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le “Ore teoriche degli addetti non dipendenti” e le “Ore lavorate degli addetti non dipendenti”.

Il nuovo valore delle “Ore dedicate all’attività” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica²⁹.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Ricavi da congruità e da normalità”³⁰.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	0,9993
2	0,7722
3	0,5412
4	1,0637
5	0,9721
6	0,4761
7	0,5757
8	0,6347
9	0,5183
10	0,3355
11	1,1206
12	0,4026

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

²⁷ La variabile è calcolata come:

Ore lavorate degli addetti non dipendenti = Numero di ore settimanali dedicate all’attività * numero di settimane di lavoro
(ditte individuali) nell’anno / (titolare + numero collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa + numero associati in partecipazione);

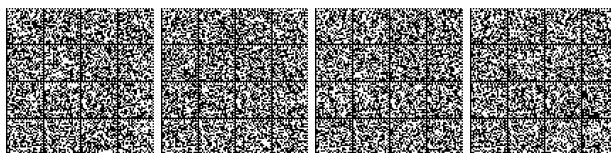
Ore lavorate degli addetti non dipendenti = Numero di ore settimanali dedicate all’attività * numero di settimane di lavoro
(società) nell’anno / (numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori).

Il titolare è pari a 1.

²⁸ La definizione delle “Ore dedicate all’attività” è riportata nella “Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all’attività”.

²⁹ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo valore delle “Ore dedicate all’attività”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

³⁰ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Rendimento orario imprese”.



ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “compenso/ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di compenso/ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del compenso/ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%³¹. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “compenso/ricavo minimo di cluster”.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi/ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso/ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi/ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso/ricavo minimo” del contribuente.

Al compenso/ricavo puntuale e al compenso/ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi/ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 8 vengono riportate, per l'attività di impresa, le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 7 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 3.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di compenso” per l'attività di lavoro autonomo, nel Sub Allegato 3.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo” per l'attività di impresa.

³¹ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul compenso/ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo compenso/ricavo del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di compenso/ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di compenso/ricavo.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- area specialistica;
- tipologia dell'attività;
- rilevanza del committente principale.

L'area specialistica ha portato a distinguere quei contribuenti specializzati nelle aree: tessile/abbigliamento (cluster 1), impiantistica (cluster 5 e 10), edilizia (cluster 6 e 11), meccanica (cluster 7 e 12), pubblicità, multimedia ed editoria (cluster 8) ed arredamento (cluster 9).

La tipologia dell'attività ha permesso di identificare i contribuenti che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di illustrazioni, bozzetti e fumetti (cluster 3) e, tra i contribuenti specializzati per area, i soggetti che si occupano in prevalenza dell'esecuzione di disegni tecnici rispettivamente nelle aree edilizia, meccanica ed impiantistica (cluster 6, 7 e 10).

La rilevanza del committente principale ha consentito di enucleare i contribuenti che operano in larga prevalenza per il committente principale (cluster 2).

Infine, sono stati distinti quei contribuenti che generalmente non risultano specializzati in un'area specifica (cluster 4).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELL'AREA TESSILE/ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 187

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area tessile/abbigliamento, dalla quale derivano il 94% dei compensi/ricavi.

L'attività svolta in prevalenza è l'esecuzione di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.), dalla quale il 24% dei soggetti origina il 75% dei compensi/ricavi. Si segnalano anche la realizzazione di prototipi/modelli (fonte del 76% dei compensi/ricavi per il 22% dei soggetti) e la progettazione grafica (64% per il 25%).

Si tratta in maggioranza di imprese (59% del totale) che operano su 54 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività, con l'ausilio di 2 addetti. Da segnalare che il 23% di tali soggetti si avvale di 2 lavoratori dipendenti.

I lavoratori autonomi solo in alcuni casi si avvalgono di dipendenti o collaboratori e, nel 45% dei casi, dispongono di 37 mq di superfici dedicate esclusivamente all'esercizio dell'attività.

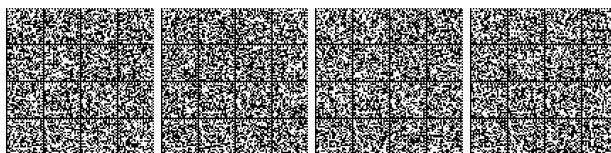
La clientela è costituita essenzialmente da "imprese (ditte individuali, società di persone/capitali), altri privati, commerciali e non" (93% dei compensi/ricavi).

CLUSTER 2 – CONTRIBUENTI CHE OPERANO IN LARGA PREVALENZA PER IL COMMITTENTE PRINCIPALE

NUMEROSITÀ: 2.838

Questo cluster è formato da contribuenti che operano in larga prevalenza per il committente principale (84% dei compensi/ricavi).

Da segnalare a tal proposito che la committenza è rappresentata in prevalenza da "imprese (ditte individuali, società di persone/capitali), altri privati, commerciali e non" (fonte del 92% dei compensi/ricavi per l'83% dei soggetti). Inoltre, si evidenzia che il 19% dei soggetti ottiene il 72% dei compensi/ricavi da studi professionali (architetti, disegnatori, ingegneri).



Per quanto attiene la tipologia di attività svolta, si osserva una preponderanza dell'esecuzione di progetti grafici (fonte del 64% dei compensi/ricavi per il 43% dei soggetti), seguita dalla progettazione grafica (69% per il 39%).

I due terzi dei componenti il cluster sono rappresentati da lavoratori autonomi che, nel 34% dei casi, dichiarano 26 mq di locali destinati esclusivamente all'attività e raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

Le imprese del cluster invece, che nel 56% dei casi esercitano l'attività su 64 mq di locali destinati esclusivamente all'attività, si avvalgono di 2 addetti. Si segnala che il 15% dei soggetti indica di operare con l'ausilio di 4 dipendenti.

CLUSTER 3 – CONTRIBUENTI CHE SI OCCUPANO PREVALENTEMENTE DELL'ESECUZIONE DI ILLUSTRAZIONI, BOZZETTI E FUMETTI

NUMEROSITÀ: 278

I contribuenti del cluster si occupano prevalentemente dell'esecuzione di illustrazioni, bozzetti e fumetti, ottenendone il 94% dei propri compensi/ricavi.

Le aree specialistiche di riferimento sono quelle dell'editoria (dalla quale il 42% dei componenti il cluster ottiene il 79% dei propri compensi/ricavi) e della pubblicità (fonte del 70% dei compensi/ricavi per il 44% dei soggetti). Da segnalare anche che il 14% dei soggetti opera nell'area specialistica multimedia (web design, grafica digitale e multimediale, ecc.), derivandone il 59% dei compensi/ricavi.

Si tratta in maggioranza di lavoratori autonomi (70% del totale) che solo in alcuni casi si avvalgono di dipendenti o collaboratori e che, nel 36% dei casi, dichiarano di svolgere la professione su 34 mq di locali adibiti esclusivamente all'attività.

In questo cluster i soggetti organizzati sotto forma di impresa operano su 36 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e si avvalgono, nel 13% dei casi, di due dipendenti.

La clientela è formata principalmente da "imprese (ditte individuali, società di persone/capitali), altri privati, commerciali e non" (83% dei compensi/ricavi). Da segnalare che il 7% dei soggetti del cluster si rivolge ad "altri esercenti arti e professioni", da cui origina il 48% dei compensi/ricavi, mentre l'8% dei componenti il cluster riceve il 41% dei compensi/ricavi da Enti pubblici.

CLUSTER 4 – CONTRIBUENTI NON SPECIALIZZATI

NUMEROSITÀ: 1.401

Questo cluster è formato da contribuenti che generalmente non risultano specializzati in un'area specifica.

Tra le attività svolte si segnala l'esecuzione di progetti grafici (dalla quale il 43% dei contribuenti del cluster origina il 49% dei propri compensi/ricavi); seguono la progettazione grafica (fonte del 54% dei compensi/ricavi per il 38% dei soggetti) e l'esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.), attività da cui il 19% dei soggetti ottiene il 35% dei compensi/ricavi.

Si tratta in maggioranza di imprese (59% del totale) che operano su 69 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività impiegando due addetti. Da segnalare che il 29% di tali soggetti si avvale di 3 lavoratori dipendenti.

Riguardo il lavoro autonomo, si riscontra la presenza di soggetti che operano solo in alcuni casi attraverso l'ausilio di dipendenti o collaboratori e che, nella metà dei casi, svolgono l'attività utilizzando locali adibiti ad uso esclusivo che occupano una superficie di 35 mq.

La clientela di riferimento è costituita da "imprese (ditte individuali, società di persone/capitali), altri privati, commerciali e non" (71% dei compensi/ricavi). Si segnala anche che il 19% dei contribuenti di tale cluster ottiene il 28% dei propri compensi/ricavi rivolgendosi a privati, mentre un quinto dei soggetti origina da Enti pubblici quasi un quarto dei compensi/ricavi.

CLUSTER 5 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELL'AREA IMPIANTISTICA

NUMEROSITÀ: 241

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area impiantistica (elettrica, elettrotecnica, termoidraulica, ecc.), dalla quale derivano il 95% dei compensi/ricavi.



L'attività svolta con maggior frequenza è l'esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.), dalla quale il 42% dei soggetti origina il 45% dei compensi/ricavi. Si segnalano anche l'esecuzione di progetti grafici (fonte del 61% dei compensi/ricavi per il 30% dei soggetti) e la progettazione industriale (61% per il 29%).

Si tratta in maggioranza di lavoratori autonomi (61% del totale) che raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori e che, in un terzo dei casi, dichiarano di svolgere la professione su 33 mq di locali adibiti esclusivamente all'attività.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa operano su 63 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e si avvalgono di 3 addetti. Il 39% indica di operare con l'ausilio di 3 dipendenti.

La clientela è costituita essenzialmente da "imprese (ditte individuali, società di persone/capitali), altri privati, commerciali e non" (74% dei compensi/ricavi). Da segnalare che quasi un terzo dei componenti il cluster origina il 54% dei compensi/ricavi da studi professionali (architetti, disegnatori, ingegneri).

CLUSTER 6 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELL'AREA EDILIZIA CHE SI OCCUPANO PREVALENTEMENTE DELL'ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI

NUMEROSITÀ: 975

I contribuenti del cluster sono specializzati in edilizia (96% dei compensi/ricavi), area specialistica nell'ambito della quale si occupano prevalentemente dell'esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.) ottenendo il 97% dei compensi/ricavi.

La maggioranza dei contribuenti è rappresentata da lavoratori autonomi (80% del totale) che, nel 35% dei casi, operano su 24 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e che solo in alcuni casi si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

Le imprese operano su 40 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e si avvalgono di 2 addetti. Da segnalare che un quinto di tali imprese opera con l'ausilio di 2 dipendenti.

La clientela è formata principalmente da studi professionali (architetti, disegnatori, ingegneri), dai quali i componenti il cluster ottengono il 53% dei compensi/ricavi, ed "imprese (ditte individuali, società di persone/capitali), altri privati, commerciali e non" (38% dei compensi/ricavi). Si segnala anche che il 15% dei soggetti deriva il 23% dei compensi/ricavi da privati.

CLUSTER 7 – CONTRIBUENTI CHE SI OCCUPANO PREVALENTEMENTE DELL'ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA MECCANICA

NUMEROSITÀ: 1.298

Questo cluster è formato da contribuenti che si occupano prevalentemente (93% dei compensi/ricavi) dell'esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.) per l'area meccanica, dalla quale ottengono l'81% dei compensi/ricavi.

Si tratta in maggioranza di imprese (53% del totale) che operano su 49 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e che operano con l'ausilio di 3 addetti. Nel 30% dei casi tali contribuenti si avvalgono di 4 dipendenti.

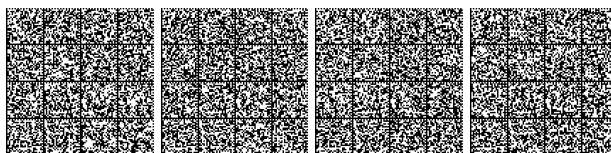
I lavoratori autonomi dispongono, nel 39% dei casi, di 31 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e solo in alcuni casi si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

La clientela di riferimento è costituita da "imprese (ditte individuali, società di persone/capitali), altri privati, commerciali e non" (89% dei compensi/ricavi). Si segnala che il 14% dei contribuenti di tale cluster ottiene il 59% dei propri compensi/ricavi rivolgendosi a studi professionali (architetti, disegnatori, ingegneri).

CLUSTER 8 – CONTRIBUENTI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE NELL'AMBITO DELLE AREE SPECIALISTICHE PUBBLICITÀ, MULTIMEDIA ED EDITORIA

NUMEROSITÀ: 2.652

I contribuenti del cluster operano prevalentemente nell'ambito della pubblicità, area specialistica dalla quale ottengono il 61% dei propri compensi/ricavi. Da segnalare anche che il 40% dei soggetti svolge l'attività in ambito multimediale (web design, grafica digitale e multimediale, ecc.), derivandone il 41% dei compensi/ricavi, e che il 34% dei componenti il cluster origina il 44% dei propri compensi/ricavi da quello dell'editoria.



Coerentemente con le aree specialistiche di riferimento i contribuenti del cluster si dedicano prevalentemente alla progettazione grafica (fonte del 65% dei compensi/ricavi per il 59% dei soggetti) ed all'esecuzione di progetti grafici (60% per il 56%).

La maggioranza dei soggetti del cluster (67% del totale), rappresentata da imprese, esercita su 54 mq di locali adibiti ad uso esclusivo dell'attività e si avvale di 2 addetti. In circa un quarto dei casi si riscontra la presenza di 2 dipendenti.

I contribuenti operanti in forma di lavoro autonomo si distinguono invece per disporre, solo nel 46% dei casi, di 32 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività, e raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

La clientela è formata principalmente da "imprese (ditte individuali, società di persone/capitali), altri privati, commerciali e non" (83% dei compensi/ricavi). Da segnalare che circa un quarto dei componenti il cluster riceve un quinto dei compensi/ricavi da Enti pubblici.

CLUSTER 9 – CONTRIBUENTI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE NELL'AMBITO DELLE AREE SPECIALISTICHE ARREDAMENTO E COMPLEMENTI PER L'ARREDAMENTO

NUMEROSITÀ: 816

Questo cluster è formato da contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito dell'area specialistica arredamento (77% dei compensi/ricavi) e che, nel 28% dei casi, derivano il 51% dei propri compensi/ricavi dall'area complementi per l'arredamento (vasi, lampade, oggettistica, ecc.).

Tra le attività svolte si segnala l'esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.), dalla quale il 41% dei contribuenti del cluster origina il 73% dei propri compensi/ricavi; seguono la progettazione grafica (fonte del 66% dei compensi/ricavi per il 27% dei soggetti) e l'esecuzione di progetti grafici (53% per il 30%).

Si tratta in maggioranza di lavoratori autonomi (73% del totale) che operano, nel 46% dei casi, su 39 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e che raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

In questo cluster il 27% dei soggetti è organizzato sotto forma di impresa. Tali soggetti operano su 48 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e si avvalgono di 2 addetti. Solo il 15% dei soggetti indica di operare con l'ausilio di 2 dipendenti.

La clientela di riferimento è costituita da "imprese (ditte individuali, società di persone/capitali), altri privati, commerciali e non" (79% dei compensi/ricavi). Si segnala anche che un quinto dei contribuenti di tale cluster ottiene il 39% dei propri compensi/ricavi rivolgendosi a privati.

CLUSTER 10 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELL'AREA IMPIANTISTICA CHE SI OCCUPANO PREVALENTEMENTE DELL'ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI

NUMEROSITÀ: 366

I contribuenti del cluster sono specializzati in impiantistica (elettrica, elettrotecnica, termoidraulica, ecc.), area specialistica dalla quale ottengono il 95% dei propri compensi/ricavi, e si occupano in maniera quasi esclusiva (96% dei compensi/ricavi) dell'esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.).

I lavoratori autonomi (58% del totale) operano, nel 36% dei casi, su 25 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e solo in alcuni casi si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

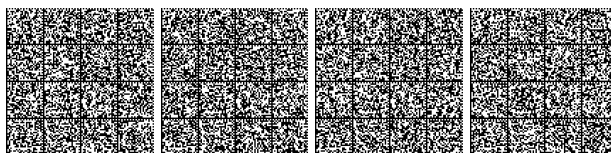
I soggetti organizzati in forma di impresa esercitano su 51 mq di locali adibiti ad uso esclusivo dell'attività e si avvalgono di 2 addetti. Da segnalare che il 32% delle imprese impiega 3 dipendenti.

La clientela è formata principalmente da "imprese (ditte individuali, società di persone/capitali), altri privati, commerciali e non" (67% dei compensi/ricavi), seguite da studi professionali (architetti, disegnatori, ingegneri) dai quali il 42% dei componenti il cluster ottiene il 64% dei compensi/ricavi. Si segnala anche che l'8% dei soggetti deriva il 43% dei compensi/ricavi da "altri esercenti arti e professioni".

CLUSTER 11 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELL'AREA EDILIZIA

NUMEROSITÀ: 789

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati in edilizia, area dalla quale derivano il 97% dei compensi/ricavi.



L'attività svolta in prevalenza è l'esecuzione di progetti grafici, dalla quale il 39% dei soggetti origina il 68% dei compensi/ricavi. Si segnalano anche la progettazione grafica (fonte del 70% dei compensi/ricavi per il 27% dei soggetti) e l'esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.), attività dalla quale il 31% dei contribuenti ottiene il 44% dei compensi/ricavi.

La maggioranza dei soggetti (76% del totale) è rappresentata da lavoratori autonomi operanti, nel 37% dei casi, su 26 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività. Raramente tali soggetti si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa esercitano invece su 49 mq di locali in uso esclusivo con l'ausilio di 2 addetti. Un quarto di tali imprese si avvale di 2 dipendenti.

La clientela è costituita principalmente da "imprese (ditte individuali, società di persone/capitali), altri privati, commerciali e non" (44% dei compensi/ricavi) e studi professionali (architetti, disegnatori, ingegneri), dai quali i componenti il cluster ottengono il 41% dei compensi/ricavi. Da segnalare anche che un quinto dei contribuenti di tale cluster ottiene il 27% dei propri compensi/ricavi da privati.

CLUSTER 12 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELL'AREA MECCANICA

NUMEROSITÀ: 651

Questo cluster è formato da contribuenti specializzati nell'area meccanica (72% dei compensi/ricavi).

Tra le attività svolte si segnalano l'esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.), da cui il 70% dei soggetti ottiene il 68% dei compensi/ricavi, e la progettazione industriale, dalla quale il 39% dei contribuenti del cluster origina il 58% dei propri compensi/ricavi.

I soggetti organizzati in forma di impresa (66% del totale) esercitano su 75 mq di locali adibiti ad uso esclusivo dell'attività e si avvalgono di 4 addetti. Da segnalare che il 47% delle imprese impiega 4 dipendenti.

I lavoratori autonomi operano, nel 45% dei casi, su 35 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività e raramente si avvalgono di dipendenti o collaboratori.

La clientela di riferimento è costituita da "imprese (ditte individuali, società di persone/capitali), altri privati, commerciali e non" (92% dei compensi/ricavi).

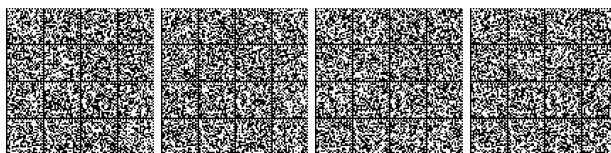


SUB ALLEGATO 3.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-393,19307268	-7,50701083	-114,86321570	-0,76499423	-153,86947067	-55,23197024
Tipologia dell'attività: Esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti (% compensi o ricavi)	0,02063715	0,02506942	2,35454399	0,05923951	0,04947436	0,00729635
Tipologia dell'attività: Esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.) (% compensi o ricavi)	0,02536952	0,02866957	0,01403151	0,01508923	-0,00641097	0,14689288
Aree specialistiche: Editoria	0,00344972	0,09883489	0,09108151	0,03145122	0,07954417	0,10980595
Aree specialistiche: Pubblicità	-0,01887031	0,09910770	0,09936170	0,03450883	0,08013368	0,10570528
Aree specialistiche: Meccanica	0,03048135	0,06083544	0,05277237	0,01895934	0,04579284	0,08496528
Aree specialistiche: Multimedia (Web design, grafica digitale e multimediale, ecc.)	0,00329049	0,10109553	0,08911929	0,03605305	0,08005983	0,10067097
Aree specialistiche: Impiantistica (elettrica, elettrotecnica, termoidraulica, ecc.)	0,04265358	0,04555001	0,10758917	0,03931068	3,22682350	-0,08179077
Aree specialistiche: Edilizia	0,04459048	0,06897534	0,08023461	0,05405020	-0,03904609	0,96728803
Aree specialistiche: Arredamento	0,00562134	0,05586330	0,07112988	0,05616867	0,06616353	-0,03014556
Aree specialistiche: Complementi per l'arredamento (vasi, lampade, oggettistica, ecc.)	0,03305691	0,05384751	0,05340277	0,06550142	0,03895344	-0,00382576
Aree specialistiche: Tessile/abbigliamento	8,36243301	0,01035828	0,02489198	0,14764025	0,04775245	0,05899643
Numerosità dei committenti: Percentuale dei compensi/ricavi provenienti dal committente principale	0,03779870	0,10783564	0,05367639	0,00131226	0,04079601	0,05368804



VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Intercetta	-25,80681009	-7,80310642	-53,20789376	-163,06219833	-51,69415068	-11,89743742
Tipologia dell'attività: Esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti (% compensi o ricavi)	0,00616420	0,01502793	0,00359715	0,04079423	0,00975402	0,00986815
Tipologia dell'attività: Esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.) (% compensi o ricavi)	0,25434134	0,02163082	0,04367392	0,17743119	-0,05186770	0,14646760
Aree specialistiche: Editoria	0,06969312	0,14799783	0,08066271	0,09846061	0,08927168	0,05713093
Aree specialistiche: Pubblicità	0,06825029	0,17514328	0,07439413	0,09701926	0,08645403	0,05457059
Aree specialistiche: Meccanica	0,27509527	0,04790135	0,05038678	0,08405575	0,04562899	0,22647811
Aree specialistiche: Multimedia (Web design, grafica digitale e multimediale, ecc.)	0,06430875	0,15944774	0,06819831	0,09153240	0,08637459	0,05489209
Aree specialistiche: Impiantistica (elettrica, elettrotecnica, termoidraulica, ecc.)	-0,00873428	0,06978863	0,05036097	3,21501141	-0,04977575	0,03357017
Aree specialistiche: Edilizia	-0,05484784	0,07556853	-0,01791331	-0,10085031	1,04495319	-0,00513363
Aree specialistiche: Arredamento	-0,01100220	0,06310056	1,10657447	0,03891866	-0,00916865	0,01504631
Aree specialistiche: Complementi per l'arredamento (vasi, lampade, oggettistica, ecc.)	0,00891799	0,06140691	1,26304969	0,03024426	-0,00196355	0,02936486
Aree specialistiche: Tessile/abbigliamento	0,02242539	-0,01420370	0,00254366	0,06298820	0,04705493	0,03847302
Numerosità dei committenti: Percentuale dei compensi/ricavi provenienti dal committente principale	0,08657039	0,00812829	0,03406026	0,03660236	0,05247452	0,01626079



SUB ALLEGATO 3.C.1 – FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** = (Altre componenti negative*100)/(Compensi dichiarati³²);
- **Rendimento orario professionisti** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese)/(Ore lavorate dai dipendenti³³ + Ore dichiarate dal professionista³⁴);
- **Resa oraria per addetto** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti³⁵*50*48).

³² In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti"

³³ La variabile è calcolata come: Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

³⁴ La variabile è calcolata come:

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno;
(professionista che opera in forma individuale)

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno /
(esercizio collettivo dell'attività professionale) Numero soci o associati che prestano attività nello studio.

³⁵ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

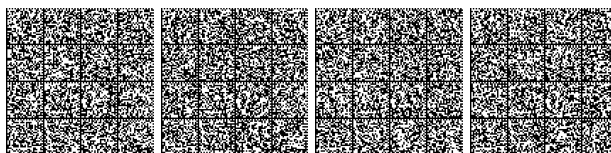
Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti
(professionista che opera in forma individuale) dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48;

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti
(esercizio collettivo dell'attività professionale) dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.



SUB ALLEGATO 3.C.2 – FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITÀ DI IMPRESA

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = $(\text{Costi residuali di gestione} \cdot 100) / (\text{Ricavi dichiarati}^{36})$;
- **Rendimento orario imprese** = $(\text{Valore aggiunto lordo}) / (\text{Ore annue lavorate}^{37})$;
- **Valore aggiunto lordo per addetto** = $(\text{Valore aggiunto lordo} / 1.000) / (\text{Numero addetti}^{38})$.

³⁶ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario imprese".

³⁷ Ore annue lavorate = Ore lavorate dai dipendenti + Ore lavorate dagli addetti non dipendenti.

Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Ore lavorate dai dipendenti = Numero dipendenti * 50 * 48.

La variabile Ore lavorate dagli addetti non dipendenti è calcolata come:

Ore lavorate dagli addetti non dipendenti = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / (titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione);

Ore lavorate dagli addetti non dipendenti = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno / (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori).

³⁸ Di seguito viene riportato il calcolo del numero addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione;

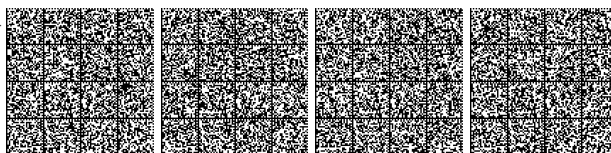
Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a 1. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

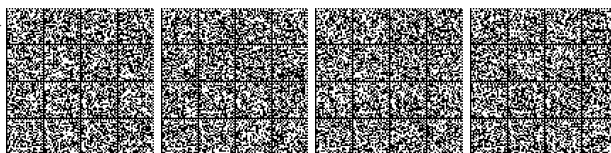
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)³⁹;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)³⁹ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].

³⁹ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



SUB ALLEGATO 3.D.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Cluster 1 – Contribuenti specializzati nell'area tessile/abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	34,16	34,16	34,16	34,16	34,16	34,16	34,16	34,16	34,16	34,16	34,16	34,16	34,16	34,16	33,37	33,37	33,37	33,37	33,37
	Gruppo territoriale 1, 3	10,94	15,05	18,20	20,85	22,60	24,65	26,91	27,82	31,55	32,21	35,84	37,41	38,22	42,55	45,79	46,72	50,30	54,02	63,53

Cluster 2 – Contribuenti che operano in larga prevalenza per il committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	7,86	12,26	13,71	14,55	16,29	17,35	18,37	19,55	21,27	21,71	23,73	26,00	27,56	29,03	30,33	36,83	40,85	55,00	160,21
	Gruppo territoriale 1, 3	10,41	13,08	14,52	15,54	16,81	18,07	19,37	20,73	21,87	23,23	24,47	26,04	27,64	29,32	31,20	33,97	37,21	42,76	51,06

Cluster 3 – Contribuenti che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di illustrazioni, bozzetti e fumetti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	1,45	1,45	1,45	1,45	4,69	4,69	4,69	4,69	26,04	26,04	26,04	36,56	36,56	36,56	36,56	39,88	39,88	39,88	65,97
	Gruppo territoriale 1, 3	10,39	12,47	13,49	14,91	16,10	17,30	18,29	19,61	20,76	21,81	22,45	23,93	25,53	26,00	30,80	32,50	37,57	45,39	52,00

Cluster 4 – Contribuenti non specializzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	-130,60	2,50	5,00	12,22	13,23	14,55	15,89	17,59	19,09	20,84	23,24	25,71	31,26	33,50	35,43	44,36	48,83	59,33	88,63
	Gruppo territoriale 1, 3	5,25	11,48	13,32	15,22	16,89	18,09	19,39	21,20	22,65	24,66	26,06	27,88	29,85	31,59	34,43	37,77	41,78	46,35	55,68

Cluster 5 – Contribuenti specializzati nell'area impiantistica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	13,57	13,57	13,57	19,35	19,35	19,61	19,61	20,11	20,11	20,11	24,96	24,96	25,53	25,53	39,97	39,97	41,60	41,60	45,48
	Gruppo territoriale 1, 3	10,80	13,90	15,29	16,08	17,02	18,26	20,91	22,53	23,31	24,57	25,85	27,28	28,81	30,42	32,04	37,49	41,51	43,25	62,81

Cluster 6 – Contribuenti specializzati nell'area edilizia che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di disegni tecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	6,00	8,89	10,21	10,76	10,94	11,69	11,98	13,02	13,58	15,63	17,06	18,95	20,80	22,04	25,02	27,59	30,33	38,40	39,42
	Gruppo territoriale 1, 3	8,45	10,38	10,97	11,61	12,37	13,18	14,06	14,89	15,75	16,74	17,61	18,95	20,27	22,09	23,50	25,40	27,14	30,14	34,37

Cluster 7 – Contribuenti che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di disegni tecnici per l'area meccanica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	11,50	14,69	16,00	16,00	16,67	18,19	19,74	19,75	21,25	21,25	23,03	27,30	29,16	31,24	34,70	34,83	34,82	35,82	39,28
	Gruppo territoriale 1, 3	13,34	16,60	18,16	19,44	20,83	22,02	22,93	23,76	24,91	26,01	26,90	28,04	29,82	31,52	33,13	35,72	38,50	42,87	47,55

Cluster 8 – Contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche pubblicità, multimedia ed editoria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	3,98	9,21	9,83	11,09	14,23	16,30	18,53	19,02	19,81	23,13	27,50	30,47	30,89	31,46	37,54	38,41	40,82	46,05	50,26
	Gruppo territoriale 1, 3	9,70	13,55	14,86	15,99	17,27	18,50	19,85	21,02	22,47	23,66	25,10	26,80	28,85	30,53	32,69	35,42	39,06	43,18	49,68

Cluster 9 – Contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche arredamento e complementi per l'arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	3,44	5,94	7,89	8,24	11,47	12,50	12,79	14,26	16,02	17,47	17,59	19,62	21,23	22,55	27,22	34,03	40,00	42,01	44,24
	Gruppo territoriale 1, 3	8,05	11,43	13,29	14,20	15,43	16,64	17,77	19,09	20,26	21,54	22,96	25,02	27,20	29,55	32,38	34,84	39,10	43,00	52,46

Cluster 10 – Contribuenti specializzati nell'area impiantistica che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di disegni tecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	13,54	13,54	13,54	13,54	13,54	13,54	13,54	13,54	13,54	15,28	15,28	15,28	15,28	15,28	15,28	15,28	21,00	21,00	21,00
	Gruppo territoriale 1, 3	11,57	13,11	13,69	14,49	16,03	17,53	18,51	19,53	20,90	21,75	22,56	23,53	25,72	27,65	28,78	30,53	31,71	33,63	36,07

Cluster 11 – Contribuenti specializzati nell'area edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	6,74	10,12	11,71	12,76	13,42	15,04	15,30	19,60	21,12	22,29	23,85	25,09	25,78	30,00	34,91	40,29	45,71	55,47	114,75
	Gruppo territoriale 1, 3	7,41	9,76	11,47	12,13	13,16	14,21	14,83	16,02	16,99	18,35	19,64	21,00	22,32	23,84	25,84	28,36	30,29	35,21	42,81

Cluster 12 – Contribuenti specializzati nell'area meccanica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,00	6,12	11,75	11,75	14,35	15,19	15,19	16,31	16,31	17,32	18,91	18,91	25,23	32,84	32,83	34,07	38,88	38,88
	Gruppo territoriale 1, 3	14,13	15,42	17,51	18,06	20,80	21,48	22,81	24,18	24,85	27,61	29,30	30,63	32,54	33,52	36,28	37,86	42,89	44,86	62,79

SUB ALLEGATO 3.D.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI IMPRESA

Cluster 1 – Contribuenti specializzati nell'area tessile/abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,09	5,09	13,95	15,96	15,96	16,05	17,17	17,17	17,51	17,51	17,89	20,43	20,43	22,87	25,44	25,44	25,43	32,64	32,64
	Gruppo territoriale 1, 3	7,58	11,40	13,73	17,73	19,47	21,41	22,90	24,19	27,53	28,76	31,62	34,92	36,60	39,63	44,47	48,03	56,16	68,68	96,13

Cluster 2 – Contribuenti che operano in larga prevalenza per il committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,73	2,34	3,58	4,86	8,21	9,15	10,51	11,51	13,19	14,08	16,74	18,24	22,68	25,76	28,24	34,65	39,43	42,96	49,66
	Gruppo territoriale 1, 3	2,73	7,43	10,50	12,71	15,32	17,59	19,63	21,95	24,04	26,76	29,20	32,70	35,60	38,71	43,56	48,23	53,82	64,08	85,18

Cluster 3 – Contribuenti che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di illustrazioni, bozzetti e fumetti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,18	5,18	6,98	6,98	6,98	9,95	16,59	16,59	16,59	17,64	19,17	19,17	19,17	24,77	32,62	32,62	32,62	39,27	128,71
	Gruppo territoriale 1, 3	6,43	7,71	11,38	11,82	15,53	16,77	18,64	20,60	22,04	24,18	30,79	33,03	36,30	39,58	43,07	46,74	49,43	55,68	61,74

Cluster 4 – Contribuenti non specializzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,61	0,38	3,10	5,04	7,04	8,31	11,90	12,79	14,44	15,48	17,25	18,42	21,12	22,00	25,64	27,38	32,23	38,29	39,83
	Gruppo territoriale 1, 3	0,51	5,05	9,50	12,43	15,06	17,19	19,04	21,36	23,78	26,02	29,03	32,18	35,46	39,62	42,43	46,58	54,10	62,51	75,92

Cluster 5 – Contribuenti specializzati nell'area impiantistica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,40	10,40	10,40	10,40	10,40	10,40	10,40	14,14	14,14	14,14	14,14	14,14	33,62	33,62	33,62	33,62	33,62	33,73	53,73
	Gruppo territoriale 1, 3	5,41	10,63	17,72	20,57	25,12	26,27	28,47	32,21	35,79	36,42	40,77	43,11	47,99	52,79	62,35	63,44	67,94	86,11	116,89

Cluster 6 – Contribuenti specializzati nell'area edilizia che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di disegni tecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,74	-1,74	-1,74	-6,26	-6,26	-6,26	13,79	13,79	17,79	17,79	17,79	30,09	30,09	32,49	32,49	32,49	44,52	44,52	86,29
	Gruppo territoriale 1, 3	4,96	11,84	13,57	15,25	17,05	19,29	22,11	24,18	25,99	26,84	28,66	31,31	34,82	39,58	43,59	47,12	51,78	57,83	73,48

Cluster 7 – Contribuenti che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di disegni tecnici per l'area meccanica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,90	13,90	13,90	15,78	15,78	15,78	24,03	24,03	26,30	26,30	26,30	36,33	36,33	37,05	37,05	37,05	39,14	39,14	43,91
	Gruppo territoriale 1, 3	4,44	9,42	13,97	16,75	20,00	22,52	24,80	27,00	29,42	31,64	33,27	35,72	37,79	40,21	43,49	47,50	52,08	59,01	74,29

Cluster 8 – Contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche pubblicità, multimedia ed editoria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,04	5,27	7,06	8,75	10,20	11,23	12,91	14,20	15,52	16,94	18,25	19,96	21,84	23,85	26,19	29,52	33,12	41,34	53,37
	Gruppo territoriale 1, 3	3,42	7,78	10,21	12,28	15,48	17,57	19,64	21,82	23,51	25,51	27,75	29,90	32,12	34,96	37,74	41,52	46,75	53,48	66,65

Cluster 9 – Contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche arredamento e complementi per l'arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,11	0,11	8,15	8,15	12,49	12,49	14,81	14,81	15,36	16,28	16,28	16,34	16,34	16,92	16,92	18,80	18,80	20,43	20,43
	Gruppo territoriale 1, 3	3,09	6,41	10,17	13,04	15,60	17,54	20,32	21,83	23,43	25,63	28,27	30,30	34,09	39,31	46,01	51,39	64,26	74,10	104,74

Cluster 10 – Contribuenti specializzati nell'area impiantistica che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di disegni tecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,33	17,33	17,33	17,33	19,36	19,36	20,50	20,50	35,80	35,80	35,80	35,80	43,24	43,24	45,24	49,12	49,12	49,12	97,11
	Gruppo territoriale 1, 3	12,92	15,62	18,19	21,27	23,84	25,45	27,66	29,77	33,66	35,58	37,78	40,39	45,24	48,11	54,22	60,09	63,12	67,97	84,71

Cluster 11 – Contribuenti specializzati nell'area edilizia

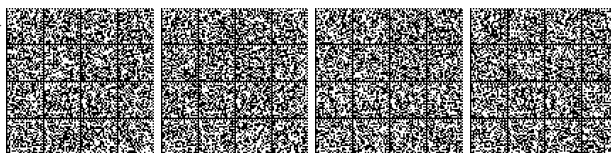
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,06	2,40	6,94	6,90	7,03	9,05	14,02	16,79	20,07	20,20	21,33	22,00	23,15	26,72	37,20	43,10	48,70	63,35	73,04
	Gruppo territoriale 1, 3	3,25	6,58	10,09	12,04	15,65	18,24	20,13	22,46	24,05	25,41	27,67	30,02	34,24	35,30	38,49	44,76	54,47	66,13	87,49

Cluster 12 – Contribuenti specializzati nell'area meccanica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,26	1,26	1,26	3,27	3,27	3,27	8,57	8,57	12,09	12,09	12,09	21,48	21,48	44,97	44,97	44,97	60,23	60,23	80,26
	Gruppo territoriale 1, 3	5,71	11,29	14,71	18,69	22,10	24,82	27,22	28,97	31,90	34,35	36,32	38,64	41,28	44,10	47,41	51,14	57,67	64,92	78,35

**SUB ALLEGATO 3.E.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA -
ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,20	55,00
1	Gruppo territoriale 1, 3	18,20	55,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	13,71	50,00
2	Gruppo territoriale 1, 3	15,54	50,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	16,16	50,00
3	Gruppo territoriale 1, 3	16,16	50,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	13,23	50,00
4	Gruppo territoriale 1, 3	16,89	50,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	17,17	55,00
5	Gruppo territoriale 1, 3	17,17	55,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	10,76	50,00
6	Gruppo territoriale 1, 3	11,61	50,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	18,16	55,00
7	Gruppo territoriale 1, 3	18,16	55,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	15,99	50,00
8	Gruppo territoriale 1, 3	16,56	50,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	12,79	50,00
9	Gruppo territoriale 1, 3	15,43	50,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	15,90	50,00
10	Gruppo territoriale 1, 3	15,90	50,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	13,42	50,00
11	Gruppo territoriale 1, 3	13,42	50,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	20,17	60,00
12	Gruppo territoriale 1, 3	20,17	60,00



**SUB ALLEGATO 3.E.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI
IMPRESA**

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	21,41	90,00
1	Gruppo territoriale 1, 3	21,41	90,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	14,08	80,00
2	Gruppo territoriale 1, 3	20,81	90,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	20,60	90,00
3	Gruppo territoriale 1, 3	20,60	90,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	13,51	80,00
4	Gruppo territoriale 1, 3	19,65	90,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	23,12	100,00
5	Gruppo territoriale 1, 3	23,12	100,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	19,29	90,00
6	Gruppo territoriale 1, 3	19,29	90,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	22,52	95,00
7	Gruppo territoriale 1, 3	22,52	95,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	14,20	80,00
8	Gruppo territoriale 1, 3	19,74	90,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	20,32	90,00
9	Gruppo territoriale 1, 3	20,32	90,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	23,16	95,00
10	Gruppo territoriale 1, 3	23,16	95,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	18,24	95,00
11	Gruppo territoriale 1, 3	18,24	95,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	24,82	100,00
12	Gruppo territoriale 1, 3	24,82	100,00

SUB ALLEGATO 3.F.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Cluster 1 – Contribuenti specializzati nell'area tessile/abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	4,56	14,22	15,95	18,64	20,62	20,75	21,07	21,68	23,86	26,12	27,29	30,77	32,53	35,53	37,57	40,63	42,20	46,70	54,07
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,58	1,40	2,40	2,88	3,60	5,66	5,92	7,14	11,16	25,28

Cluster 2 – Contribuenti che operano in larga prevalenza per il committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	7,18	10,24	12,03	13,25	14,38	15,48	16,45	17,57	18,61	19,91	21,17	22,30	23,71	24,98	26,89	29,08	32,47	36,28	43,83
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	1,02	2,01	3,53	5,56	8,73	13,18	21,72

Cluster 3 – Contribuenti che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di illustrazioni, bozzetti e fumetti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	7,32	9,80	11,50	12,52	13,78	14,70	15,51	17,19	18,39	19,03	20,50	21,74	23,33	24,90	27,33	29,35	30,87	36,97	43,63
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	0,72	1,35	2,00	4,01	5,89	8,40	12,37	16,51	25,56

Cluster 4 – Contribuenti non specializzati

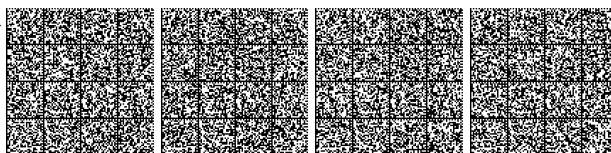
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	0,00	5,61	8,74	10,91	12,23	13,78	15,09	16,47	18,04	19,46	20,98	22,49	23,68	25,14	27,60	30,02	33,42	37,89	45,07
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	0,80	2,05	3,67	5,15	7,07	8,99	11,61	16,83	27,97

Cluster 5 – Contribuenti specializzati nell'area impiantistica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	7,91	10,23	12,48	13,67	14,79	15,71	16,64	18,10	19,51	20,93	22,69	23,80	25,24	27,18	28,49	32,83	35,56	39,29	49,45
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,62	1,54	2,76	3,66	5,01	11,15	20,74

Cluster 6 – Contribuenti specializzati nell'area edilizia che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di disegni tecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	6,40	8,44	9,59	10,37	10,87	11,60	12,20	13,00	13,89	14,65	15,58	16,83	18,20	19,41	21,36	22,51	24,61	26,49	29,81
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	1,43	2,85	5,24	9,48	14,18



Cluster 7 – Contribuenti che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di disegni tecnici per l'area meccanica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	9,82	13,32	15,06	16,44	17,69	19,01	19,87	20,41	21,63	22,55	23,72	24,81	25,73	27,20	29,14	31,33	33,45	35,84	41,15
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,34	0,81	1,42	2,29	3,40	5,02	8,07	11,25	17,49

Cluster 8 – Contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche pubblicità, multimedia ed editoria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	6,25	8,82	11,21	12,52	13,63	14,70	15,73	16,60	18,03	19,20	20,45	21,67	23,04	24,58	26,03	28,22	31,24	34,71	38,16
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,50	1,65	2,69	4,28	5,82	8,13	10,53	13,88	17,96	26,00

Cluster 9 – Contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche arredamento e complementi per l'arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	5,21	8,15	10,35	11,59	12,49	13,69	14,52	15,42	16,67	17,67	19,10	20,75	22,34	25,04	27,11	29,59	32,39	37,29	44,94
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,40	1,05	2,20	4,42	7,06	9,84	14,79	24,73

Cluster 10 – Contribuenti specializzati nell'area impiantistica che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di disegni tecnici

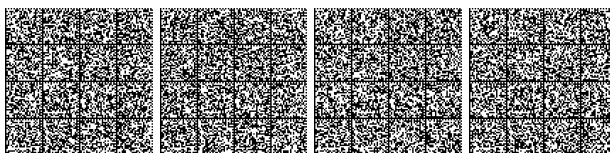
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	9,63	11,07	12,24	12,95	13,77	15,49	17,06	17,64	18,03	18,86	19,86	20,54	21,69	23,43	25,27	27,16	28,33	30,44	31,92
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,60	1,17	1,91	2,91	4,63	7,58	14,88

Cluster 11 – Contribuenti specializzati nell'area edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	5,39	7,35	9,06	10,14	11,00	11,95	12,84	13,94	14,73	15,78	16,97	18,20	19,50	20,94	22,97	25,15	26,85	29,87	38,56
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,46	1,54	3,48	5,87	11,63	19,62

Cluster 12 – Contribuenti specializzati nell'area meccanica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	9,31	12,52	13,75	15,02	15,97	17,89	19,08	20,23	21,07	22,42	24,29	25,99	27,26	28,95	30,76	32,19	35,10	40,16	47,86
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,55	1,36	1,76	2,27	3,21	4,47	5,97	9,09	11,50	16,72



SUB ALLEGATO 3.F.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI IMPRESA

Cluster 1 – Contribuenti specializzati nell'area tessile/abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario imprese	Tutti i soggetti	8,65	11,88	13,23	14,55	15,88	16,30	16,94	19,00	20,34	21,21	22,56	25,03	28,59	29,77	34,16	41,16	45,20	51,39	72,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,30	0,46	0,73	0,95	1,11	1,36	1,62	1,91	2,16	2,74	3,32	3,59	4,15	4,65	6,36	7,79	10,91

Cluster 2 – Contribuenti che operano in larga prevalenza per il committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario imprese	Tutti i soggetti	3,94	8,04	9,95	11,94	13,43	15,28	17,11	18,50	20,00	21,42	23,40	25,97	29,21	32,28	35,50	39,91	46,91	59,47	108,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,18	0,29	0,42	0,52	0,65	0,70	0,97	1,17	1,36	1,62	2,01	2,49	3,04	3,78	4,78	7,72	14,85

Cluster 3 – Contribuenti che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di illustrazioni, bozzetti e fumetti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario imprese	Tutti i soggetti	7,58	8,99	11,94	13,17	15,16	16,37	17,83	21,54	23,21	24,87	27,98	29,30	30,88	31,92	34,52	37,91	43,36	52,81	65,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,18	0,27	0,32	0,53	0,64	0,68	1,04	1,45	1,65	1,92	2,03	2,23	2,42	2,94	5,67	9,73

Cluster 4 – Contribuenti non specializzati

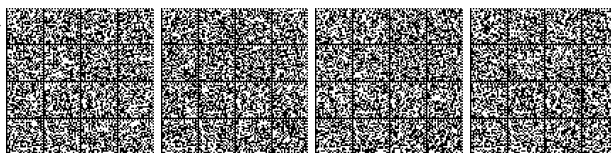
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario imprese	Tutti i soggetti	0,63	6,57	8,94	11,01	12,84	14,54	16,49	17,74	19,71	21,82	23,56	25,67	29,04	32,57	37,45	42,48	52,11	64,09	95,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,33	0,50	0,62	0,76	0,92	1,14	1,33	1,60	1,95	2,23	2,69	3,20	3,81	4,55	5,72	8,12	16,99

Cluster 5 – Contribuenti specializzati nell'area impiantistica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario imprese	Tutti i soggetti	8,97	13,61	14,55	16,02	17,51	20,08	21,92	22,99	24,07	25,59	27,70	30,47	35,00	31,07	32,99	41,27	52,47	79,91	116,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,24	0,30	0,56	0,72	0,81	0,85	0,92	0,97	1,22	1,46	1,66	2,09	2,28	3,18	3,42	4,78	6,70

Cluster 6 – Contribuenti specializzati nell'area edilizia che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di disegni tecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario imprese	Tutti i soggetti	6,51	10,20	12,63	13,39	14,24	15,62	16,44	17,92	19,72	21,62	22,76	24,64	27,44	31,07	32,99	41,27	52,47	79,91	116,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,24	0,37	0,47	0,56	0,72	0,83	1,02	1,12	1,34	1,53	1,87	2,21	2,64	2,89	3,67	5,34	8,16



Cluster 7 – Contribuenti che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di disegni tecnici per l'area meccanica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario imprese	Tutti i soggetti	5,80	10,57	12,51	14,35	15,62	16,83	18,21	19,72	21,00	22,51	23,94	26,11	28,46	31,43	35,74	40,92	44,85	57,13	77,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,26	0,39	0,53	0,66	0,78	0,88	1,01	1,16	1,31	1,51	1,76	1,99	2,35	2,86	3,26	4,22	6,38	9,94

Cluster 8 – Contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche pubblicità, multimedia ed editoria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario imprese	Tutti i soggetti	3,46	6,30	8,35	10,17	11,73	13,06	14,24	15,63	17,24	18,80	20,50	22,80	25,26	27,99	32,04	36,87	42,98	55,28	81,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,28	0,40	0,53	0,69	0,85	1,04	1,26	1,50	1,75	2,08	2,39	2,89	3,48	4,06	5,76	8,46	15,52

Cluster 9 – Contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche arredamento e complementi per l'arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario imprese	Tutti i soggetti	3,05	6,55	9,09	11,15	12,23	13,71	15,22	16,59	18,71	20,01	24,28	26,50	30,20	34,60	39,27	47,93	51,91	76,80	125,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,35	0,45	0,62	0,70	0,82	0,99	1,14	1,36	1,61	1,91	2,40	2,60	3,28	3,92	5,21	6,64	11,90

Cluster 10 – Contribuenti specializzati nell'area impiantistica che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di disegni tecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario imprese	Tutti i soggetti	10,65	13,32	15,93	17,02	18,60	19,66	20,49	21,69	22,68	24,10	25,73	27,11	29,20	31,70	35,56	41,04	47,19	59,10	81,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,27	0,42	0,50	0,60	0,73	0,91	1,07	1,15	1,26	1,35	1,59	1,91	2,39	3,13	3,67	6,57	9,21

Cluster 11 – Contribuenti specializzati nell'area edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario imprese	Tutti i soggetti	5,22	8,42	11,32	12,40	13,44	15,48	16,20	17,75	19,42	21,02	23,12	27,21	31,00	32,82	36,55	41,93	53,17	87,50	140,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,21	0,34	0,50	0,59	0,74	0,97	1,22	1,31	1,66	1,86	2,08	2,60	3,25	3,79	4,92	7,36	11,33

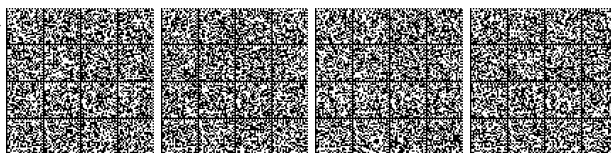
Cluster 12 – Contribuenti specializzati nell'area meccanica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario imprese	Tutti i soggetti	5,79	9,18	11,72	13,36	14,54	16,45	18,35	19,57	21,69	23,69	25,17	27,24	29,69	32,14	36,44	40,85	49,41	62,14	96,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,27	0,45	0,60	0,72	0,81	0,95	1,05	1,18	1,37	1,57	1,78	2,10	2,37	2,71	3,21	4,11	5,79	9,68



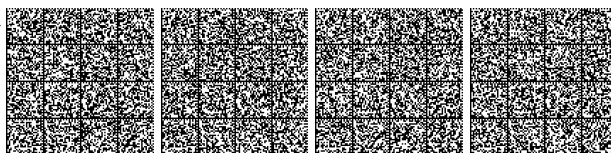
**SUB ALLEGATO 3.G.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Rendimento orario professionisti Soglia massima	Incidenza delle altre componenti negative sui compensi Soglia massima
1	Tutti i soggetti	43,76	35,00
2	Tutti i soggetti	43,28	35,00
3	Tutti i soggetti	43,63	35,00
4	Tutti i soggetti	39,48	35,00
5	Tutti i soggetti	43,76	35,00
6	Tutti i soggetti	37,00	35,00
7	Tutti i soggetti	43,76	35,00
8	Tutti i soggetti	39,48	35,00
9	Tutti i soggetti	39,48	35,00
10	Tutti i soggetti	41,00	35,00
11	Tutti i soggetti	41,00	35,00
12	Tutti i soggetti	47,86	35,00



**SUB ALLEGATO 3.G.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA - ATTIVITÀ D'IMPRESA**

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Rendimento orario imprese Soglia massima	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi Soglia massima
1	Tutti i soggetti	55,28	6,36
2	Tutti i soggetti	54,69	3,78
3	Tutti i soggetti	55,28	3,42
4	Tutti i soggetti	55,28	5,72
5	Tutti i soggetti	62,14	3,42
6	Tutti i soggetti	55,28	4,22
7	Tutti i soggetti	57,13	4,22
8	Tutti i soggetti	55,28	4,92
9	Tutti i soggetti	55,28	4,92
10	Tutti i soggetti	57,13	4,22
11	Tutti i soggetti	58,02	4,92
12	Tutti i soggetti	62,14	4,92



SUB ALLEGATO 3.H.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Consumi + Altre spese	-	0,8983	-	1,1835	-	1,9211
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di: Illustrazioni/bozzetti/fumetti" ponderato con il relativo compenso medio	-	2.163,5646	7.252,7499	5.075,0704	-	-
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di: Disegni tecnici (CAD, ecc.)" ponderato con il relativo compenso medio	-	8.568,6469	-	10.805,5127	7.318,6226	-
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di: Progetti grafici" ponderato con il relativo compenso medio	-	5.447,3168	-	5.523,4931	2.913,9554	-
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di: Manuali tecnici" ponderato con il relativo compenso medio	-	5.565,1419	-	-	-	-
Numero di incarichi riferito a "Realizzazione prototipi/modelli" ponderato con il relativo compenso medio	-	6.510,8882	-	6.340,0173	-	-
Numero di incarichi riferito a "Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Grafica" ponderato con il relativo compenso medio	4.745,3847	11.164,4128	-	9.301,9021	11.380,4446	-
Numero di incarichi riferito a "Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Industriale"	-	15.086,8531	-	11.401,3572	19.370,3091	-
Altre spese	-	-	-	-	-	-
Consumi	-	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazione di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica (**)	-	1,1150	-	0,7656	-	1,0855
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 10 anni	-	-1,4647	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 4 anni	-	-	-	-	-	-3,5594
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 5 anni	-	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 10 anni	-	13,9788	-	-	-	15,7283
Ore dedicate all'attività (**), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	55,8894	-	8,3341	25,8291	32,6317	-
Consumi + Altre spese + Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazione di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica (**)	1,1763	-	0,4387	-	0,7233	-

Dove:

- **Età professionale** = Periodo di imposta - Anno di inizio attività.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di compenso, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso".

(**) La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

(***) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

- Variabili contabili espresse in euro



VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Consumi + Altre spese	1,4466	0,8553	-	1,5755	-	1,2700
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di: Illustrazioni/bozzetti/fumetti" ponderato con il relativo compenso medio	-	7,075,2775	-	-	-	-
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di: Disegni tecnici (CAD, ecc.)" ponderato con il relativo compenso medio	-	-	9,767,4586	-	7,086,3897	5,805,2582
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di: Progetti grafici" ponderato con il relativo compenso medio	-	7,610,8423	5,162,3366	-	2,749,5803	-
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di: Manuali tecnici" ponderato con il relativo compenso medio	-	-	-	-	-	-
Numero di incarichi riferito a "Realizzazione prototipi/modelli" ponderato con il relativo compenso medio	-	-	-	-	-	-
Numero di incarichi riferito a "Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Grafica" ponderato con il relativo compenso medio	-	14,166,4198	10,875,2293	-	2,615,6782	-
Numero di incarichi riferito a "Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Industriale" ponderato con il relativo compenso medio	-	-	17,146,1096	-	-	15,168,5644
Altre spese	-	-	-	-	1,2420	-
Consumi	-	-	-	-	2,3223	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazione di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica (**)	1,2500	0,5895	-	1,6552	1,5291	0,7291
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 10 anni	-	-	-	-	-4,1472	-
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 4 anni	-	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività (**): Età professionale fino a 5 anni	-	-	-	-2,8195	-	-
Ore dedicate all'attività (**)	22,2750	-	11,4040	18,9796	15,8925	15,8411
Ore dedicate all'attività (**), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	18,2933	-	-	-	-
Consumi + Altre spese + Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazione di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica (**)	-	-	0,9591	-	-	-

Dove:

- **Età professionale** = Periodo di imposta - Anno di inizio attività.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di compenso, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso".

(**) La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

(***) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

- Variabili contabili espresse in euro

NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

Per ogni *Tipologia dell'attività*, il compenso medio, richiamato nei dettagli a seguire, è calcolato come: (Compensi dichiarati * percentuale sui Compensi /100) / Numero riferito all'attività.

La variabile "Numero di incarichi riferito a *Esecuzione di: Illustrazioni/bozzetti/fumetti* ponderato con il relativo compenso medio" è calcolata come:

Numero di incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Illustrazioni/bozzetti/fumetti* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = (minimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Illustrazioni/bozzetti/fumetti* e 8.747) diviso 8.747.

La variabile "Numero di incarichi riferito a *Esecuzione di: Disegni tecnici (CAD, ecc.)* ponderato con il relativo compenso medio" è calcolata come:

Numero di incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Disegni tecnici (CAD, ecc.)* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = (minimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Disegni tecnici (CAD, ecc.)* e 20.550) diviso 20.550.

La variabile "Numero di incarichi riferito a *Esecuzione di: Progetti grafici* ponderato con il relativo compenso medio" è calcolata come:

Numero di incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Progetti grafici* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = (minimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Progetti grafici* e 13.288) diviso 13.288.

La variabile "Numero di incarichi riferito a *Esecuzione di: Manuali tecnici* ponderato con il relativo compenso medio" è calcolata come:

Numero di incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Manuali tecnici* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = (minimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Manuali tecnici* e 12.588) diviso 12.588.

La variabile "Numero di incarichi riferito a *Realizzazione prototipi/modelli* ponderato con il relativo compenso medio" è calcolata come:

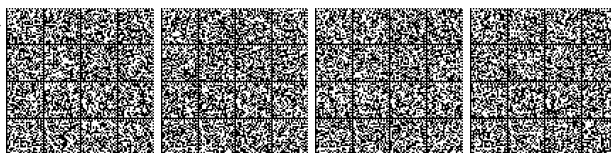
Numero di incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Realizzazione prototipi/modelli* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = (minimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Realizzazione prototipi/modelli* e 16.466) diviso 16.466.

La variabile "Numero di incarichi riferito a *Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Grafica* ponderato con il relativo compenso medio" è calcolata come:

Numero di incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Grafica* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = (minimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Grafica* e 24.212) diviso 24.212.

La variabile "Numero di incarichi riferito a *Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Industriale* ponderato con il relativo compenso medio" è calcolata come:

Numero di incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Industriale* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = (minimo tra il compenso medio riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Industriale* e 35.559) diviso 35.559.



SUB ALLEGATO 3.H.2 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	1,0225	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	0,7942	-	-	-	-
CVPROD	-	0,6723	-	1,1321	-	-
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti" ponderato con il relativo ricavo medio (*)	-	9.424,3597	10.701,5093	-	-	-
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc)" ponderato con il relativo ricavo medio (*)	1.762,2837	3.527,7647	-	-	-	-
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc)" ponderato con il relativo ricavo medio (*)	-	24.762,3357	-	5.876,7298	-	28.885,8997
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di progetti grafici" ponderato con il relativo ricavo medio (*)	-	9.988,6476	-	2.400,8234	6.415,4073	-
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di manuali tecnici" ponderato con il relativo ricavo medio (*)	-	12.535,3479	-	-	-	-
Numero di incarichi riferito a "Realizzazione prototipi/modelli" ponderato con il relativo ricavo medio (*)	-	21.636,4514	-	7.071,8248	-	-
Numero di incarichi riferito a "Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Grafica" ponderato con il relativo ricavo medio (*)	-	10.853,3142	-	6.310,0079	-	-
Numero di incarichi riferito a "Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Industriale" ponderato con il relativo ricavo medio (*)	-	32.086,4681	-	4.616,9648	-	-



VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Ore dedicate all'attività (**)	21,6800	-	6,4458	-	23,5664	5,7394
Ore dedicate all'attività (**), differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante	-	24,7752	-	38,1997	-	-
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	0,8774	-	-	-	-
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + CVPROD	0,9993	-	0,5412	-	0,9721	0,4761

Dove:

• **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi(**)) e 0

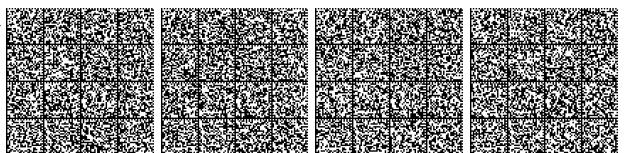
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di ricavo".

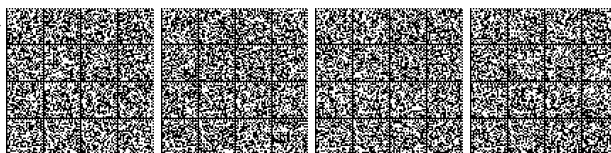
(**) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

(***) La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

- Variabili contabili espresse in euro



VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	0,3668
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	0,3115
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	0,3902	-	0,4225
CVPROD	-	-	-	0,2104	-	0,4379
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti" ponderato con il relativo ricavo medio (*)	-	10.931,0599	13.030,3406	-	-	-
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.)" ponderato con il relativo ricavo medio (*)	-	4.657,6936	-	-	-	-
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.)" ponderato con il relativo ricavo medio (*)	22.131,6411	-	28.566,3461	30.900,4467	-	29.926,6766
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di progetti grafici" ponderato con il relativo ricavo medio (*)	-	11.094,7659	12.714,4589	-	3.492,4197	12.930,2019
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di manuali tecnici" ponderato con il relativo ricavo medio (*)	17.620,3156	16.993,4653	-	-	-	19.488,2352
Numero di incarichi riferito a "Realizzazione prototipi/modelli" ponderato con il relativo ricavo medio (*)	-	26.939,3248	-	-	-	26.669,3291
Numero di incarichi riferito a "Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Grafica"	-	13.303,2292	17.530,3791	-	-	-
Numero di incarichi riferito a "Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Industriale"	-	25.408,1387	52.476,6571	-	-	46.598,3013



VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Ore dedicate all'attività (**)	-	-	8,2067	-	-	8,6333
Ore dedicate all'attività (**), differenziale relativo alla territorialità del livello di reddito disponibile per abitante	26,5579	21,3099	-	15,1533	35,3967	-
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Irpef)	-	-	-	0,3372	-	-
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Irpef) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + CVPROD	0,5757	0,6347	0,5183	-	1,1206	-

Dove:

• **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi(***)) e 0

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di ricavo".

(**) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

(***) La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

- Variabili contabili espresse in euro



NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

Per ogni *Tipologia dell'attività*, il ricavo medio, richiamato nei dettagli a seguire, è calcolato come: ("Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" * percentuale sui Ricavi / 100) / Numero riferito all'attività.

La variabile "Numero di incarichi riferito a *Esecuzione di: Illustrazioni/bozzetti/fumetti* ponderato con il relativo ricavo medio" è calcolata come:

Numero di incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Illustrazioni/bozzetti/fumetti* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = (minimo tra il ricavo medio riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Illustrazioni/bozzetti/fumetti* e 14.563) diviso 14.563.

La variabile "Numero di incarichi riferito a *Esecuzione di: Disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.)* ponderato con il relativo ricavo medio" è calcolata come:

Numero di incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.)* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = (minimo tra il ricavo medio riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.)* e 8.740) diviso 8.740.

La variabile "Numero di incarichi riferito a *Esecuzione di: Disegni tecnici (CAD, ecc.)* ponderato con il relativo ricavo medio" è calcolata come:

Numero di incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Disegni tecnici (CAD, ecc.)* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = (minimo tra il ricavo medio riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Disegni tecnici (CAD, ecc.)* e 41.310) diviso 41.310.

La variabile "Numero di incarichi riferito a *Esecuzione di: Progetti grafici* ponderato con il relativo ricavo medio" è calcolata come:

Numero di incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Progetti grafici* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = (minimo tra il ricavo medio riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Progetti grafici* e 20.885) diviso 20.885.

La variabile "Numero di incarichi riferito a *Esecuzione di: Manuali tecnici* ponderato con il relativo ricavo medio" è calcolata come:

Numero di incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Manuali tecnici* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = (minimo tra il ricavo medio riferito a *Tipologia dell'attività: Esecuzione di: Manuali tecnici* e 23.660) diviso 23.660.

La variabile "Numero di incarichi riferito a *Realizzazione prototipi/modelli* ponderato con il relativo ricavo medio" è calcolata come:

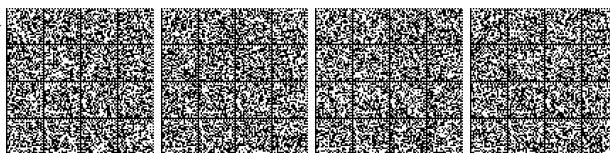
Numero di incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Realizzazione prototipi/modelli* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = (minimo tra il ricavo medio riferito a *Tipologia dell'attività: Realizzazione prototipi/modelli* e 36.537) diviso 36.537.

La variabile "Numero di incarichi riferito a *Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Grafica* ponderato con il relativo ricavo medio" è calcolata come:

Numero di incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Grafica* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = (minimo tra il ricavo medio riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Grafica* e 27.745) diviso 27.745.

La variabile "Numero di incarichi riferito a *Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Industriale* ponderato con il relativo ricavo medio" è calcolata come:

Numero di incarichi riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Industriale* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = (minimo tra il ricavo medio riferito a *Tipologia dell'attività: Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali): Industriale* e 73.668) diviso 73.668.



NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE**ORE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ**

La variabile "Ore dedicate all'attività" nel caso di attività di lavoro autonomo è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = "Fattore correttivo individuale"*50*48

(professionista che opera in forma individuale)

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48

Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale)

Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" *50*48

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno /numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).



La variabile "Ore dedicate all'attività" nel caso di attività d'impresa è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = (ditte individuali) "Fattore correttivo ditta individuale"*50*48*(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione)

dove:

- "Fattore correttivo ditta individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione)))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno/(titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione)))/48

Ore dedicate all'attività = (società) "Fattore correttivo società"*50*48*(numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori)

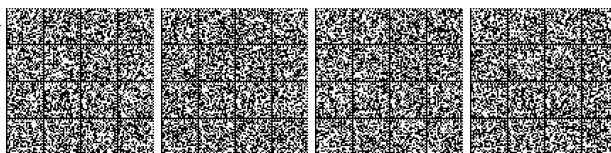
dove:

- "Fattore correttivo società" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
 - "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/(numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori)))/50
- Se (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori) è uguale a 0, allora "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a 0
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno / (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori)))/48

Se (numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori) è uguale a 0, allora "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a 0

Il titolare è pari a 1.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).



ALLEGATO 4

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VK16U

AMMINISTRAZIONE DI CONDOMINI,
GESTIONE DI BENI IMMOBILI PER CONTO
TERZI E SERVIZI INTEGRATI DI
GESTIONE AGLI EDIFICI



CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "compenso/ricavo potenziale". Tale compenso/ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") o di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui gli stessi operano. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica del singolo professionista o della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici e sulla congiuntura economica.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'articolazione ed evoluzione dell'offerta, sia in termini di modelli organizzativi adottati che di gamma di servizi professionali erogati, l'andamento e la composizione della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale o dell'impresa.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di professionisti e imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VK16U, evoluzione dello studio UK16U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VK16U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 68.32.00 – Amministratore di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi;
- 81.10.00 – Servizi integrati di gestione agli edifici.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UK16U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 10.918.

Nella prima fase di analisi 557 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, compensi/ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 232 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;



- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 10.129.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture dei modelli organizzativi, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i soggetti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.



DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO/RICAVO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi/ricavi dei soggetti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso/ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso/ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso/ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, indicatori di natura economico-contabile.

L'indicatore selezionato per l'attività di lavoro autonomo è il seguente:

- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi**².

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 4.C.1.

L'indicatore selezionato per l'attività di impresa è il seguente:

- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi**³.

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata Sub Allegato 4.C.2.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i soggetti che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁴ per gli indicatori sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso/ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁵. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

Nel Sub Allegato 4.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso" per l'attività di lavoro autonomo.

Nel Sub Allegato 4.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo" per l'attività di impresa.

² L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

³ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁴ Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" si fa riferimento ai compensi dichiarati e per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

⁵ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun contribuente ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei⁶.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti⁷.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei⁸. In tal modo è possibile associare ogni singolo contribuente ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 4.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori per i professionisti sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dello studio professionale; gli indicatori per le imprese in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza per l'attività di lavoro autonomo è il seguente:

- **Resa oraria per addetto⁹.**

⁶ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

⁷ La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

⁸ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.



La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 4.C.1.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza per l'attività di impresa è il seguente:

- **Valore aggiunto lordo per addetto**¹⁰.

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 4.C.2.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche¹¹ differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale"¹² a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.D.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 4.D.2 per l'attività di impresa.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 4.E.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 4.E.2 per l'attività di impresa.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa oraria per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

L'indicatore di normalità economica individuato per l'attività di lavoro autonomo è il seguente:

- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi**¹³.

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 4.C.1.

L'indicatore di normalità economica individuato per l'attività di impresa è il seguente:

- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi**¹⁴.

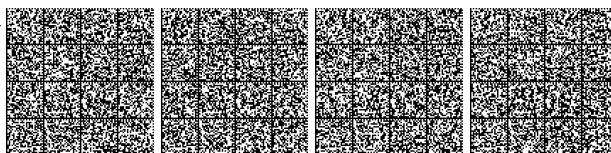
⁹ L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.

¹⁰ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

¹¹ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

¹² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹³ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.



La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 4.C.2.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.F.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 4.F.2 per l'attività di impresa.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 4.G.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 4.G.2 per l'attività di impresa.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori può determinare maggiori compensi/ricavi che si sommano al compenso/ricavo puntuale e al compenso/ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

Attività di lavoro autonomo

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Altre componenti negative" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Compenso puntuale da analisi della congruità".

Nel caso in cui il valore dichiarato delle "Altre componenti negative" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l'utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative

Cluster	Coefficiente
1	1,9177
2	1,2335
4	1,8777
5	1,5896

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

¹⁴ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.



Attività di impresa**INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Ricavo puntuale da analisi della congruità”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,3985
2	1,1282
3	1,1532
4	1,2969
5	1,1895

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “compenso/ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di compenso/ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del compenso/ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l’intervallo di confidenza al livello del 99,99%¹⁵. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “compenso/ricavo minimo di cluster”.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi/ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso/ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi/ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso/ricavo minimo” del contribuente.

Al compenso/ricavo puntuale e al compenso/ricavo minimo stimati con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi/ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica.

¹⁵ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul compenso/ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l’altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell’effettivo compenso/ricavo del contribuente. L’intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di compenso/ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di compenso/ricavo.



Nell'Allegato 8 vengono riportate, per l'attività di impresa, le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 4.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di compenso" per l'attività di lavoro autonomo, nel Sub Allegato 4.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo" per l'attività di impresa.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 4.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'attività;
- numero di unità immobiliari amministrate e struttura dello studio.

La tipologia dell'attività ha permesso di identificare i contribuenti che si occupano prevalentemente di gestione immobiliare (cluster 1), amministrazione immobiliare (cluster 2 e 5) e di Facility Management (cluster 3). È stato inoltre individuato un gruppo di soggetti che generalmente affiancano all'amministrazione immobiliare le attività di contabilità ed elaborazione dati e/o intermediazione e consulenza immobiliare e/o acquisto/vendita di immobili per conto proprio (cluster 4).

Il numero di unità immobiliari amministrate e la struttura dello studio ha consentito di individuare i contribuenti che amministrano una quantità elevata di unità immobiliari avvalendosi di un numero maggiore di addetti (cluster 2).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - CONTRIBUENTI CHE SI OCCUPANO PRINCIPALMENTE DI GESTIONE IMMOBILIARE

NUMEROSITÀ: 533

Il cluster comprende i contribuenti che svolgono principalmente l'attività di gestione immobiliare (fonte del 92% dei compensi/ricavi).

Il numero di unità immobiliari gestite (esclusi i terreni) è pari a 76; nella maggioranza dei casi l'attività si sostanzia nella gestione della locazione.

Si tratta prevalentemente di imprese (l'83% dei casi) che operano impiegando 2 addetti; da segnalare che il 31% di tali contribuenti si avvale di 2 lavoratori dipendenti. Riguardo al lavoro autonomo (il 17% degli appartenenti al cluster), la presenza di dipendenti e/o collaboratori si riscontra solo in taluni casi.

La clientela è composta per lo più da privati (37% dei compensi/ricavi) e da società di capitali (59% dei compensi/ricavi per la metà dei soggetti).

CLUSTER 2 - CONTRIBUENTI CHE AMMINISTRANO UN NUMERO ELEVATO DI UNITÀ IMMOBILIARI ATTRAVERSO L'AUSILIO DI UNA STRUTTURA PIÙ ARTICOLATA

NUMEROSITÀ: 1.833

I contribuenti del cluster si occupano prevalentemente di amministrazione immobiliare (93% dei compensi/ricavi) e si contraddistinguono per curare l'amministrazione di un numero elevato di unità immobiliari: 1.309 abitazioni e/o uffici, 82 negozi e 318 box che non costituiscono pertinenza di altre unità immobiliari amministrate. In merito alla numerosità di edifici, vengono generalmente amministrati 50 edifici comprendenti ciascuno fino a 30 unità immobiliari e 21 edifici costituiti ciascuno da oltre 30 unità immobiliari.

Gli appartenenti al cluster si distinguono anche per la maggiore presenza di personale addetto all'attività. Si tratta soprattutto di lavoratori autonomi (il 57% dei componenti il cluster) che operano tramite l'ausilio di 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nella maggioranza dei casi). Riguardo alle imprese (il 43%), il numero di addetti impiegati è pari a 3; da segnalare che l'83% di tali contribuenti si avvale di 2 lavoratori dipendenti.

Coerentemente con l'attività dichiarata, la clientela di riferimento è rappresentata da condomini (fonte del 91% dei compensi/ricavi).



CLUSTER 3 - CONTRIBUENTI CHE GENERALMENTE SI OCCUPANO DI FACILITY MANAGEMENT**NUMEROSITÀ: 104**

Il cluster è formato da contribuenti che svolgono principalmente l'attività di Facility Management (92% dei compensi/ricavi).

La gestione integrata dei servizi agli immobili comprende: la gestione e la manutenzione di impianti (effettuata dal 63% dei soggetti), la manutenzione e la riparazione degli immobili (63%), la pulizia (54%), il portierato (35%), il giardinaggio (31%), la vigilanza (31%), la gestione e la manutenzione della rete telefonica (18%) ed informatica (17%) e, nel 13% dei casi, gli adempimenti relativi alla legge 626/94.

Si tratta quasi esclusivamente di imprese (97% del totale) che operano impiegando 3 o 4 addetti, dipendenti nel 67% dei casi.

La clientela dichiarata più di frequente (55% dei casi) è rappresentata da società di capitali con un apporto del 77% sui compensi/ricavi.

CLUSTER 4 - CONTRIBUENTI CHE GENERALMENTE AFFIANCANO ALL'AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ATTIVITÀ DIVERSIFICATE**NUMEROSITÀ: 255**

Il cluster comprende i contribuenti che generalmente affiancano all'amministrazione immobiliare (fonte del 44% dei compensi/ricavi) attività diversificate riconducibili alla contabilità ed elaborazioni dati (42% dei compensi/ricavi per il 65% dei soggetti), intermediazione e consulenza immobiliare (37% per il 42%), acquisto/vendita di immobili per conto proprio (50% per il 2%).

Si tratta di contribuenti che curano l'amministrazione di 305 abitazioni e/o uffici, 18 negozi e, nella metà circa dei casi, di 127 box che non costituiscono pertinenza di altre unità immobiliari amministrate. In merito alla numerosità di edifici, vengono amministrati 17 edifici comprendenti ciascuno fino a 30 unità immobiliari e 4 edifici costituiti ciascuno da oltre 30 unità immobiliari.

Il 55% dei componenti il cluster è rappresentato da lavoratori autonomi che operano solo in alcuni casi attraverso l'ausilio di dipendenti o collaboratori. Riguardo alle imprese (il 45%), si riscontra la presenza di soggetti che operano impiegando 2 addetti, dipendenti in oltre la metà dei casi.

Coerentemente con l'eterogeneità delle attività esercitate, la clientela è piuttosto diversificata: condomini (55% dei compensi/ricavi), privati (33% dei compensi/ricavi per il 40% dei soggetti), società di capitali (31% per il 36%), "altri imprenditori individuali e società di persone" (22% per il 28%) e studi professionali (35% per il 24%).

CLUSTER 5 - CONTRIBUENTI CHE SI OCCUPANO PREVALENTEMENTE DI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE**NUMEROSITÀ: 7.374**

I contribuenti del cluster si occupano prevalentemente di amministrazione immobiliare (90% dei compensi/ricavi).

Si tratta di soggetti che curano l'amministrazione di 311 abitazioni e/o uffici, 15 negozi e, nel 41% dei casi, di 93 box che non costituiscono pertinenza di altre unità immobiliari amministrate. In merito alla numerosità di edifici, vengono amministrati 18 edifici comprendenti ciascuno fino a 30 unità immobiliari e 6 edifici costituiti ciascuno da oltre 30 unità immobiliari.

Si tratta in maggioranza di lavoratori autonomi (75% del totale) che operano solo in taluni casi attraverso l'ausilio di dipendenti o collaboratori. Riguardo alle imprese (il 25%) si segnala la presenza del solo titolare, coadiuvato da un lavoratore dipendente in un terzo circa dei casi.

Coerentemente con l'attività dichiarata, la clientela di riferimento è rappresentata da condomini (fonte del 88% dei compensi/ricavi).



SUB ALLEGATO 4.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3(*)	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-113,04239066	-18,68208928	-748,12005106	-72,72526114	-10,81124791
Numero addetti	0,66143302	2,02705444	2,99965893	1,18379298	1,16634814
Tipologia dell'attività: Amministrazione immobiliare di edifici	0,14694527	0,15574865	0,14426201	0,15646178	0,16335608
Tipologia dell'attività: Gestione immobiliare	2,42134512	0,22439364	0,31790861	0,32056567	0,19738260
Tipologia dell'attività: Facility Management	0,35783866	0,17634942	16,16271277	0,17972591	0,15544768
Facility management: Edifici	-0,02200052	-0,01937054	-0,78562761	-0,05430939	-0,01039874
Altre tipologie di attività	0,26141531	0,22602056	0,09602235	2,98325994	0,19205887
Abitazioni/ Uffici	-0,00097099	0,00364045	-0,00269697	-0,00108608	-0,00133530
Negozi	0,00706905	0,05129268	0,00633260	0,01224236	0,00073335
Boc non di pertinenza	-0,00007990	0,00679336	0,00140603	0,00050913	0,00045483
Tipologia della clientela: Condomini	0,05786072	0,05998027	0,03692268	0,05977384	0,06722422

(*) Considerando che il cluster 3 è un modello organizzativo peculiare dell'attività di impresa, nel caso di attività di lavoro autonomo i pesi, per tutte le variabili di tale cluster, sono posti pari a: -9999999999999999 in modo che la relativa probabilità di appartenenza risulti pari a zero.

Dove:

Numero addetti (attività di lavoro autonomo):

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio (professionista che opera in forma individuale) dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48;

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano (esercizio collettivo)

dell'attività professionale) attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Numero addetti (attività di impresa):

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero (ditte individuali) collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che (società) prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

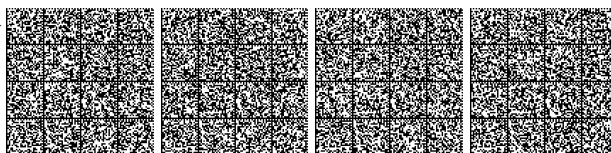
Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Altre tipologie di attività = Acquisto/vendita di immobili per conto proprio + Intermediazione e consulenza immobiliare + Contabilità ed elaborazione dati.

Totale abitazioni/uffici amministrati = Edifici fino a 30 unità immobiliari amministrate: Numero abitazioni/uffici + Edifici oltre 30 unità immobiliari amministrate: Numero abitazioni/uffici.

Totale negozi amministrati = Edifici fino a 30 unità immobiliari amministrate: Numero negozi + Edifici oltre 30 unità immobiliari amministrate: Numero negozi.

Totale box non di pertinenza amministrati = Edifici fino a 30 unità immobiliari amministrate: Numero box che non costituiscono pertinenze delle unità immobiliari ai righi precedenti + Edifici oltre 30 unità immobiliari amministrate: Numero box che non costituiscono pertinenze delle unità immobiliari ai righi precedenti.



**SUB ALLEGATO 4.C.1 – FORMULE DEGLI INDICATORI -
ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

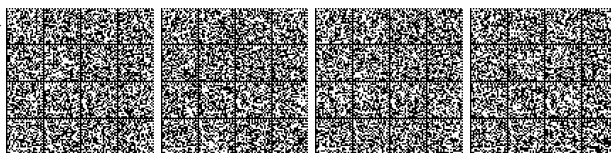
- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** = (Altre componenti negative*100)/(Compensi dichiarati¹⁶);
- **Resa oraria per addetto** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti¹⁷*50*48).

¹⁶ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica viene utilizzato il Compenso puntuale da analisi della congruità.

¹⁷ Di seguito viene riportato il calcolo del numero addetti:

Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale)	“Fattore correttivo individuale” + Numero dipendenti dove:
	<ul style="list-style-type: none"> • “Fattore correttivo individuale” = “Peso ore settimanali dedicate all'attività” * “Peso settimane di lavoro nell'anno” • “Peso ore settimanali dedicate all'attività” è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50 • “Peso settimane di lavoro nell'anno” è pari a: (minor valore tra “Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno” e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48;
Numero addetti = (esercizio collettivo dell'attività professionale)	Numero soci o associati che prestano attività nello studio * “Fattore correttivo associazioni” + Numero dipendenti dove:
	<ul style="list-style-type: none"> • “Fattore correttivo associazioni” = “Peso ore settimanali dedicate all'attività” * “Peso settimane di lavoro nell'anno” • “Peso ore settimanali dedicate all'attività” è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50 • “Peso settimane di lavoro nell'anno” è pari a: (minor valore tra “Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno” e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48.

Il “Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno”, ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività (“Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” diviso 12). Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.



SUB ALLEGATO 4.C.2 – FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITÀ DI IMPRESA

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati¹⁸);
- **Valore aggiunto lordo per addetto** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti¹⁹).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)²⁰;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)²⁰ + Spese per acquisti di servizi

¹⁸ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica viene utilizzato il Ricavo puntuale da analisi della congruità.

¹⁹ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a 1. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

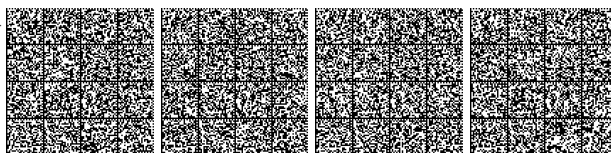
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

²⁰ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.



- Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro].



SUB ALLEGATO 4.D.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Cluster 1 - Contribuenti che si occupano principalmente di gestione immobiliare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	14,16	14,16	14,16	14,16	14,16	14,16	14,16	14,95	14,95	14,95	14,95	14,95	23,59	23,59	23,59	23,59	23,59	41,89	41,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,15	13,69	15,86	17,09	18,58	19,53	21,17	22,21	23,26	25,51	25,81	26,71	28,09	30,66	31,74	34,75	37,99	42,09	63,74

Cluster 2 - Contribuenti che amministrano un numero elevato di unità immobiliari attraverso l'ausilio di una struttura più articolata

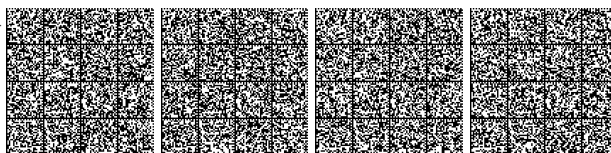
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	7,46	11,49	12,76	13,82	15,97	15,88	16,43	16,51	19,14	19,50	20,25	21,30	22,31	23,72	25,63	28,17	30,87	37,70	47,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,34	17,21	18,70	20,19	21,17	21,96	23,05	24,09	25,20	25,99	27,36	28,78	30,22	31,81	33,85	36,67	40,33	44,12	52,08

Cluster 4 - Contribuenti che generalmente affiancano all'amministrazione immobiliare attività diversificate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	2,00	4,96	12,40	13,01	13,16	13,45	14,33	15,24	15,45	15,02	16,13	16,60	17,31	18,32	22,44	23,25	25,85	39,35	43,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,57	12,81	15,19	16,55	17,64	19,46	19,75	20,42	21,51	22,71	23,80	24,47	26,33	28,85	31,23	34,76	37,48	42,77	50,16

Cluster 5 - Contribuenti che si occupano prevalentemente di amministrazione immobiliare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2, 5	5,44	8,80	11,26	12,93	13,60	14,55	15,38	16,59	17,37	18,69	19,66	20,95	23,08	24,82	27,21	30,58	34,63	39,90	51,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,91	12,84	14,93	15,99	17,06	18,20	19,38	20,65	22,03	23,51	25,00	26,64	28,44	30,71	33,11	36,50	40,36	45,72	57,58



SUB ALLEGATO 4.D.2 - DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI IMPRESA

Cluster 1 - Contribuenti che si occupano principalmente di gestione immobiliare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,04	0,00	2,98	3,76	5,20	9,11	15,18	15,38	17,00	23,33	24,57	28,25	30,65	34,50	39,73	45,01	47,09	60,26	82,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,26	3,12	6,48	10,85	14,01	18,46	22,17	24,95	28,25	31,45	36,01	42,01	47,98	56,09	66,06	78,98	89,44	105,06	197,34

Cluster 2 - Contribuenti che amministrano un numero elevato di unità immobiliari attraverso l'ausilio di una struttura più articolata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,18	19,91	25,89	27,07	27,24	28,51	29,93	30,45	32,06	32,38	35,56	35,88	37,95	40,88	43,23	43,63	59,92	62,11	65,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,65	28,25	30,92	32,78	34,39	36,40	38,21	39,76	41,13	43,26	45,30	47,69	49,99	52,71	55,58	60,23	64,30	72,85	89,56

Cluster 3 - Contribuenti che generalmente si occupano di Facility Management

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,07	7,07	12,92	15,97	16,40	16,40	18,01	20,59	20,59	22,06	25,98	25,98	28,13	39,44	39,44	70,77	79,37	84,58	84,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,18	5,92	10,64	14,20	20,25	24,13	25,51	27,13	31,52	34,20	36,50	40,31	45,21	49,40	55,81	67,65	82,75	89,25	171,38

Cluster 4 - Contribuenti che generalmente affiancano all'amministrazione immobiliare attività diversificate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,42	3,42	11,64	16,55	18,82	18,82	20,00	27,38	27,38	27,51	27,93	27,93	33,05	33,97	33,97	34,94	37,02	54,20	54,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,03	13,62	17,38	19,92	22,12	24,22	26,30	27,07	29,14	30,97	32,44	34,47	37,42	40,03	43,31	46,04	50,93	60,11	79,19

Cluster 5 - Contribuenti che si occupano prevalentemente di amministrazione immobiliare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,20	2,82	4,95	7,76	10,42	13,30	16,20	17,68	19,62	21,12	22,92	24,29	26,41	27,88	30,82	34,66	38,05	46,13	58,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,45	4,90	8,75	11,48	14,51	18,20	20,94	23,12	25,36	27,89	30,49	33,47	35,59	38,36	41,97	46,35	50,97	60,91	76,51

**SUB ALLEGATO 4.E.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA -
ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	13,60	60,00
1	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,58	60,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	14,93	60,00
2	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,37	60,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	13,01	60,00
4	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,19	60,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	12,93	60,00
5	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,99	60,00



**SUB ALLEGATO 4.E.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI
IMPRESA**

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	20,94	90,00
1	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,17	106,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	22,80	90,00
2	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,78	90,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	20,59	90,00
3	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,13	106,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	18,82	90,00
4	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,12	90,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	17,68	90,00
5	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,94	90,00

SUB ALLEGATO 4.F.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Cluster 1 - Contribuenti che si occupano principalmente di gestione immobiliare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,40	2,53	4,43	5,27	6,89	7,56	9,53	10,76	15,01	18,82	26,54	37,33

Cluster 2 - Contribuenti che amministrano un numero elevato di unità immobiliari attraverso l'ausilio di una struttura più articolata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,30	0,83	1,31	1,95	2,51	3,18	3,88	4,72	5,27	5,89	6,62	7,46	8,60	9,55	10,83	12,82	15,84

Cluster 4 - Contribuenti che generalmente affiancano all'amministrazione immobiliare attività diversificate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,63	1,20	2,08	3,37	4,73	6,57	10,53	14,28	15,91	20,19	25,88	33,58

Cluster 5 - Contribuenti che si occupano prevalentemente di amministrazione immobiliare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,55	1,57	2,88	4,39	5,95	7,72	9,51	11,90	14,90	18,79	27,63

SUB ALLEGATO 4.F.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI IMPRESA

Cluster 1 - Contribuenti che si occupano principalmente di gestione immobiliare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,28	0,59	0,79	1,08	1,41	1,71	2,01	2,49	2,87	3,29	3,82	4,53	5,70	6,60	7,99	9,63	13,66	21,29

Cluster 2 - Contribuenti che amministrano un numero elevato di unità immobiliari attraverso l'ausilio di una struttura più articolata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,33	0,53	0,67	0,81	0,92	1,09	1,27	1,49	1,72	1,91	2,15	2,44	2,71	3,10	3,52	4,10	4,67	5,61	8,13

Cluster 3 - Contribuenti che generalmente si occupano di Facility Management

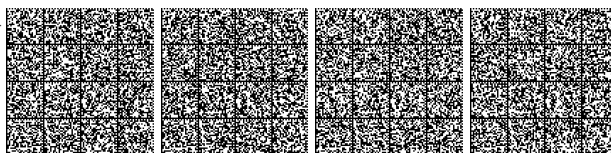
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,25	0,31	0,37	0,53	0,82	0,98	1,27	1,41	1,85	2,19	2,31	2,47	2,87	3,54	3,88	5,19	8,70	13,94

Cluster 4 - Contribuenti che generalmente affiancano all'amministrazione immobiliare attività diversificate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,23	0,51	0,73	0,88	0,98	1,18	1,45	1,61	1,79	2,11	2,30	2,90	3,01	3,68	4,36	5,09	11,49

Cluster 5 - Contribuenti che si occupano prevalentemente di amministrazione immobiliare

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,29	0,53	0,80	1,10	1,38	1,70	2,02	2,34	2,68	3,05	3,55	4,21	5,01	6,10	7,67	11,12	19,82



**SUB ALLEGATO 4.G.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Incidenza delle altre componenti negative sui compensi
		Soglia massima
1	Tutti i soggetti	35,00
2	Tutti i soggetti	35,00
4	Tutti i soggetti	35,00
5	Tutti i soggetti	35,00

**SUB ALLEGATO 4.G.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA - ATTIVITÀ D'IMPRESA**

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi Soglia massima
1	Tutti i soggetti	7,99
2	Tutti i soggetti	5,61
3	Tutti i soggetti	5,19
4	Tutti i soggetti	5,09
5	Tutti i soggetti	6,10

SUB ALLEGATO 4.H.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Consumi + Altre spese	3,9818	1,1192	2,5197	-
Numero di Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni)	66,2142	-	-	9,2742
Altre spese	-	-	-	1,8568
Consumi	-	-	-	3,4588
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio (escluso il primo socio) (*)	-	-	-	26,649,7864
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale o artistica (**)	0,8578	0,3823	0,7696	0,8420
COSTI TOTALI, quota fino a 260.000 euro	-	0,6289	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 40.000 euro	-	-	0,4512	-
Totale box non di pertinenza amministrati (*)	-	-10,9722	-	-15,4809
Edificio fino a 30 unità immobiliari amministrati: Numero di Unità immobiliari amministrati	-	12,6305	-	10,9850
Totale unità immobiliari amministrati (*)	-	26,2476	19,3161	32,8303
Totale unità immobiliari amministrati, ponderate con le spese condominiali amministrati (*)	-	27,8937	39,1940	28,0150
Numero di Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni) di cui si gestisce la locazione, ponderate con l'ammontare complessivo dei canoni di locazione (*)	268,6391	-	-	842,2849

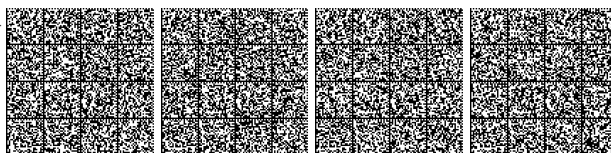
Dove:

• **COSTI TOTALI**= Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale o artistica (**)+ Consumi + Altre spese.

(*) Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso".

(**) La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

- Variabili contabili espresse in euro.



NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile "Numero di soci o associati che prestano attività nello studio (escluso il primo socio)" è calcolata come:

Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni – il primo socio
dove:

- Fattore correttivo associazioni = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno / numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12). Il primo socio è pari a uno e viene rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci o associati che prestano attività nello studio.

La variabile "Totale box non di pertinenza amministrati" è calcolata come:

(Edifici fino a 30 unità immobiliari amministrate: Numero box che non costituiscono pertinenze delle unità immobiliari ai righi precedenti) + (Edifici oltre 30 unità immobiliari amministrate: Numero box che non costituiscono pertinenze delle unità immobiliari ai righi precedenti).

La variabile "Totale unità immobiliari amministrate" è calcolata come:

(Edifici fino a 30 unità immobiliari amministrate: Numero di Unità immobiliari amministrate) + (Edifici oltre 30 unità immobiliari amministrate: Numero di Unità immobiliari amministrate).

La variabile "Totale unità immobiliari amministrate, ponderate con le spese condominiali amministrate" è calcolata come:

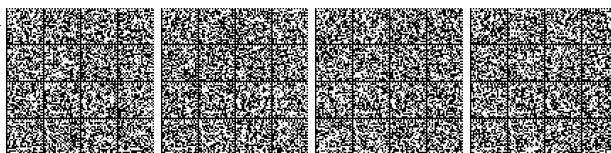
"Totale unità immobiliari amministrate" * peso di ponderazione / 2.371

dove: peso di ponderazione = minino tra Totale spese condominiali amministrate diviso "Totale unità immobiliari amministrate" e 2.371.

La variabile "Numero di Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni) di cui si gestisce la locazione, ponderate con l'ammontare complessivo dei canoni di locazione" è calcolata come:

Numero di Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni) di cui si gestisce la locazione * peso di ponderazione / 19.840

dove: peso di ponderazione = minino tra Ammontare complessivo dei canoni di locazione delle Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni) di cui si gestisce la locazione diviso il numero delle Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni) di cui si gestisce la locazione e 19.840.



SUB ALLEGATO 4.H.2 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,2518	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,8746	1,0586	0,9286	-	1,2864
CVPROD	0,9255	1,1984	0,9985	1,6772	1,2882
Valore complessivo delle unità immobiliari intermedie nell'anno	-	-	-	0,0235	-
Numero di Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni)	84,9390	30,3903	-	-	22,4495
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	34,835,2253	-	-	34,838,4166
COSTI TOTALI, quota fino a 157.000 euro	-	-	0,6085	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 250.000 euro	0,3987	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,6031	1,1837	1,1634	-	1,1343
Totale box non di pertinenza amministrati (**)	-	-15,6776	-	-	-
Edifici fino a 30 unità immobiliari amministrate: Numero di Unità immobiliari amministrate	-	8,5100	-	-	8,9348
Totale unità immobiliari amministrate (**)	-	22,8155	-	29,1367	37,8623
Totale unità immobiliari amministrate, ponderate con le spese condominiali amministrate (**)	-	18,6877	-	36,9537	9,9080
Numero di Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni) di cui si gestisce la locazione, ponderate con l'ammontare complessivo dei canoni di locazione (**)	-	873,0150	-	-	4,203,7187

Dove:

• **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi^(***)) e 0;

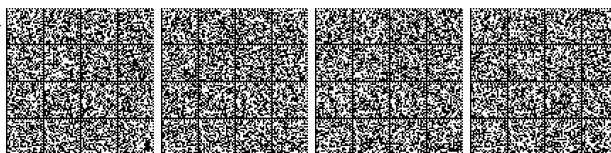
• **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

(**) Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di ricavo".

(***) La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

- Variabili contabili espresse in euro.



NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

- La variabile "Totale box non di pertinenza amministrati" è calcolata come:
(Edifici fino a 30 unità immobiliari amministrate: Numero box che non costituiscono pertinenze delle unità immobiliari ai righi precedenti) + (Edifici oltre 30 unità immobiliari amministrate: Numero box che non costituiscono pertinenze delle unità immobiliari ai righi precedenti).
- La variabile "Totale unità immobiliari amministrate" è calcolata come:
(Edifici fino a 30 unità immobiliari amministrate: Numero di Unità immobiliari amministrate) + (Edifici oltre 30 unità immobiliari amministrate: Numero di Unità immobiliari amministrate).
- La variabile "Totale unità immobiliari amministrate, ponderate con le spese condominiali amministrate" è calcolata come:
"Totale unità immobiliari amministrate" * peso di ponderazione / 2.852
dove: peso di ponderazione = minino tra Totale spese condominiali amministrate diviso "Totale unità immobiliari amministrate" e 2.852.
- La variabile "Numero di Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni) di cui si gestisce la locazione, ponderate con l'ammontare complessivo dei canoni di locazione" è calcolata come:
Numero di Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni) di cui si gestisce la locazione * peso di ponderazione / 63.000
dove: peso di ponderazione = minino tra Ammontare complessivo dei canoni di locazione delle Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni) di cui si gestisce la locazione diviso il numero delle Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni) di cui si gestisce la locazione e 63.000.

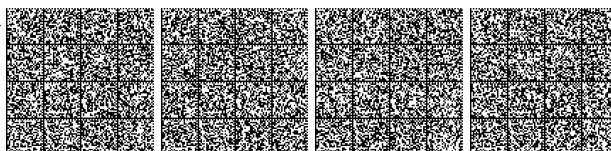


ALLEGATO 5

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VK20U

ATTIVITÀ PROFESSIONALE SVOLTA DA PSICOLOGI



CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "compenso potenziale". Tale compenso viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico del soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") anche con riferimento al contesto territoriale in cui lo stesso opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica del professionista in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici e sulla congiuntura economica.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'articolazione ed evoluzione dell'offerta, sia in termini di modelli organizzativi adottati che di gamma di servizi professionali erogati, l'andamento e la composizione della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese e professionisti.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VK20U, evoluzione dello studio UK20U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VK20U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 86.90.30 - Attività svolta da psicologi.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UK20U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 15.576.

Nella prima fase di analisi 509 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, compensi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 178 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- quadro Z (dati complementari) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di determinazione dei compensi (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);



- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 14.889.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alla struttura dei modelli organizzativi, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i professionisti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

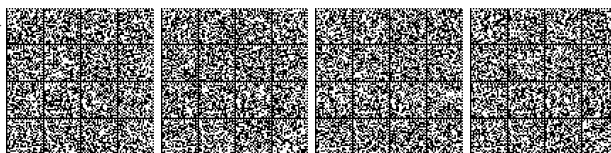
DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.



È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare i soggetti anomali; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

A tal fine è stato selezionato, in base alla propria capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, il seguente indicatore di natura economico-contabile:

• **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi**².

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 5.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i professionisti che non rispettavano le condizioni di normalità economica³ per l'indicatore sopra citato.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁴. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

Nella definizione della "funzione di compenso" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio sulla "Territorialità del livello di reddito disponibile per abitante"⁵ che differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito disponibile per provincia.

Nella definizione della funzione di compenso il livello del reddito disponibile per abitante è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Ore dedicate all'attività"⁶.

Inoltre nella definizione della funzione di compenso si è tenuto conto anche delle differenze legate all'"Età professionale" che interviene come correttivo da applicare al coefficiente della variabile "Ore dedicate all'attività".

La stima ha riguardato solamente i compensi derivanti da attività diverse da quelle in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), di conseguenza tutte le variabili inserite nella funzione di regressione sono state ponderate con la percentuale di compensi derivante da attività effettuate non in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale⁷.

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

² L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

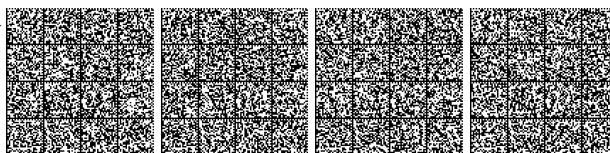
³ Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" si fa riferimento ai compensi dichiarati.

⁴ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

⁵ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

⁶ La definizione delle "Ore dedicate all'attività" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

⁷ Tutte le variabili della funzione di regressione sono state moltiplicate per: 1- [Percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN divisa 100].



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun soggetto ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei⁸.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti⁹.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹⁰. In tal modo è possibile associare ogni singolo professionista ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 5.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare il professionista sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dell'attività professionale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- **Resa oraria per addetto**¹¹.

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 5.C.

⁸ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

⁹ La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

¹⁰ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

¹¹ L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.



Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche¹² differenziate per gruppo omogeneo e sulla base dell' "Età professionale" e della "territorialità generale"¹³ a livello provinciale. I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Si è inoltre tenuto conto del differente livello dei compensi derivante dal contesto socio-economico del territorio di riferimento e dall'esperienza maturata dal contribuente nell'esercizio della professione.

Le distribuzioni ventiliche dell'indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 5.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa oraria per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- **Rendimento orario professionisti**¹⁴;
- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi**¹⁵.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 5.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori compensi che si sommano al compenso puntuale e al compenso minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

RENDIMENTO ORARIO PROFESSIONISTI

Per ogni contribuente, viene calcolata la variabile "Ore teoriche del professionista"¹⁶.

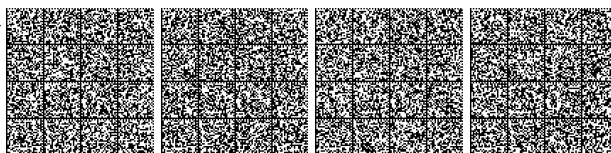
¹² Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

¹³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹⁴ L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

¹⁵ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

¹⁶ La variabile è calcolata come:



In presenza di un valore della variabile “Ore teoriche del professionista” superiore a quello della variabile “Ore dichiarate dal professionista”¹⁷, le “Ore dedicate all’attività”¹⁸ sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le “Ore teoriche del professionista” e le “Ore dichiarate dal professionista”.

Il nuovo valore delle “Ore dedicate all’attività” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica¹⁹.

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Altre componenti negative” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Compensi da congruità e da normalità”²⁰.

Nel caso in cui il valore dichiarato delle “Altre componenti negative” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore, ponderata con la percentuale dei compensi derivante da attività non in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l’utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa²¹ (vedi tabella 1).

Ore teoriche del professionista = Minor valore tra “Valore massimo annuo” e $\frac{((\text{Compensi dichiarati} - \text{Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa} - \text{Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica} - \text{Consumi} - \text{Altre spese}) / \text{soglia massima di normalità economica dell'indicatore}) - \text{“Ore lavorate dai dipendenti”}}{100}$;

Ore teoriche del professionista = Minor valore tra (“Valore massimo annuo” * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e $\frac{((\text{Compensi dichiarati} - \text{Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa} - \text{Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica} - \text{Consumi} - \text{Altre spese}) / \text{soglia massima di normalità economica dell'indicatore}) - \text{“Ore lavorate dai dipendenti”}}{100}$.

Il “Valore massimo annuo”, ovvero 2400 ore (pari a 50*48), è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell’attività (“Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diviso 12).

Le “Ore lavorate dai dipendenti” sono pari a Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

¹⁷ La variabile è calcolata come:

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all’attività * numero di settimane di lavoro nell’anno; (professionista che opera in forma individuale)

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all’attività * numero di settimane di lavoro nell’anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio. (esercizio collettivo dell’attività professionale)

¹⁸ La definizione delle “Ore dedicate all’attività” è riportata nella “Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all’attività”.

¹⁹ I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo valore delle “Ore dedicate all’attività”, e il compenso puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

²⁰ Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all’indicatore “Rendimento orario professionisti”.

²¹ Le variabili sono state neutralizzate per la componente relativa ai compensi derivanti da attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

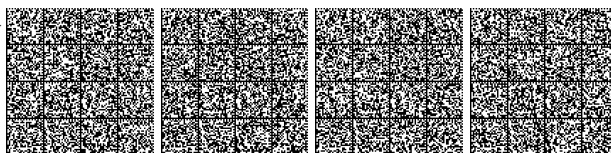


Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative

Cluster	Coefficiente
1	1,6898
2	1,6836
3	1,5147
4	0,2697
5	0,3269
6	0,2335
7	0,7877
8	0,3424
9	1,5728
10	1,2485
11	1,7037
12	0,7756

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “compenso puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di compenso ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del compenso puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%²². Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “compenso minimo di cluster”.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso puntuale” del contribuente.

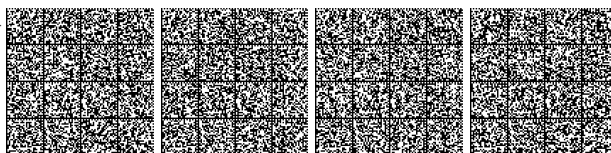
La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso minimo” del contribuente.

Per questo studio la stima ha riguardato solamente i compensi derivanti da attività diverse da quelle in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, pertanto ai compensi suddetti viene sommata la quota parte dei compensi dichiarati derivanti da attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale al fine di determinare il compenso puntuale e il compenso minimo.

Al compenso puntuale e al compenso minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di compenso”.

²² Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo compenso del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di compenso dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di compenso.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 5.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'attività;
- tipologia della clientela;
- presenza di locali dedicati all'esercizio dell'attività.

La tipologia dell'attività ha permesso di identificare gli psicologi che si occupano prevalentemente di consulenza psicologica clinica (cluster 4), consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni (cluster 5), psicoterapia individuale (cluster 6 e 8), formazione e didattica (cluster 7) e di psicoterapia della famiglia, di coppia e di gruppo (cluster 12).

La tipologia della clientela ha contribuito ad individuare i soggetti che operano prevalentemente per associazioni e cooperative sociali (cluster 1), Enti ed Amministrazioni pubbliche (cluster 2), strutture sanitarie private (cluster 9), strutture sanitarie pubbliche (cluster 10) e per società ed enti sportivi (cluster 11).

La presenza di locali dedicati all'esercizio dell'attività ha consentito di distinguere, tra coloro che sono specializzati in psicoterapia individuale, gli studi di psicologia (cluster 6) dai professionisti che operano all'interno dell'abitazione in uso promiscuo (cluster 8).

È stato inoltre individuato un gruppo di soggetti che svolge generalmente attività diversificate (cluster 3).

In merito alla natura giuridica, l'analisi ha evidenziato che i professionisti del settore esercitano prevalentemente a titolo individuale e che per lo svolgimento dell'attività solo di rado si avvalgono di personale dipendente.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – PSICOLOGI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE SOCIALI

NUMEROSITÀ: 1.373

L'elemento di caratterizzazione degli psicologi raggruppati nel cluster è la tipologia di clientela, rappresentata prevalentemente da associazioni e cooperative sociali (che apportano l'86% dei compensi).

Circa i tre quarti dei professionisti appartenenti al cluster ottengono la maggior parte dei compensi dal cliente principale.

Le attività svolte con maggior frequenza sono la consulenza psicologica clinica (dalla quale deriva il 65% dei compensi per oltre la metà dei soggetti) e la psicologia di comunità (75% per il 26%). Da rilevare inoltre che l'8% degli appartenenti al cluster ottiene oltre la metà dei compensi dall'attività di prevenzione e di promozione della salute.

Si segnala infine che la maggior parte dei professionisti del cluster dichiara di utilizzare l'abitazione in uso promiscuo.

CLUSTER 2 – PSICOLOGI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER ENTI ED AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

NUMEROSITÀ: 721

Il cluster comprende gli psicologi che esercitano l'attività prevalentemente nei confronti di Enti ed Amministrazioni pubbliche, fonte dell'82% dei compensi.

La maggior parte dei professionisti (64%) ottiene l'80% dei compensi dal cliente principale.



Tra le attività svolte si segnalano: la psicoterapia (32% dei compensi per il 44% dei soggetti), la consulenza psicologica clinica (58% per il 41%), la psicologia di comunità (61% per il 18%) e la consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica (54% dei compensi per il 13% dei soggetti).

Si segnala infine che la maggior parte dei professionisti del cluster dichiara di utilizzare l'abitazione in uso promiscuo.

CLUSTER 3 – PSICOLOGI CHE SVOLGONO GENERALMENTE ATTIVITÀ DIVERSIFICATE

NUMEROSITÀ: 1.891

Il cluster è formato da soggetti che svolgono generalmente attività diversificate nel campo della psicoterapia e della psicologia; nella maggioranza dei casi non si rilevano infatti particolari concentrazioni dei compensi su alcuna attività specifica.

L'ampia gamma di attività esercitate si riflette sulla tipologia di clientela che risulta piuttosto eterogenea e comprende: privati (47% dei compensi), associazioni e cooperative sociali (fonte del 28% dei compensi per un terzo dei soggetti), scuole pubbliche e private (32% per il 28%) e "altre imprese" (57% per il 21%).

Circa la metà dei professionisti appartenenti al cluster dichiara di disporre di 35 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività.

CLUSTER 4 – PSICOLOGI CHE SI OCCUPANO PREVALENTEMENTE DI CONSULENZA PSICOLOGICA CLINICA

NUMEROSITÀ: 1.137

Il cluster comprende gli psicologi che prestano prevalentemente l'attività di consulenza psicologica clinica, dalla quale ottengono l'89% dei compensi.

L'attività è svolta in prevalenza nei confronti di privati (70% dei compensi).

Oltre la metà dei soggetti dichiara di disporre di 31 mq di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività.

Si rileva infine che l'anzianità professionale degli psicologi del cluster (6 anni) è la più bassa del settore e che il 21% dei soggetti dichiara di svolgere anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale.

CLUSTER 5 – PSICOLOGI CHE SI OCCUPANO PREVALENTEMENTE DI CONSULENZA PSICOLOGICA PER IL LAVORO E LE ORGANIZZAZIONI

NUMEROSITÀ: 597

Il cluster comprende gli psicologi che sono caratterizzati dall'esercizio prevalente dell'attività di consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni, fonte dell'87% dei compensi.

La clientela che si rivolge ai professionisti del cluster è costituita di frequente da "altre imprese" (82% dei compensi per oltre la metà dei soggetti) e, in taluni casi, da associazioni e cooperative sociali (57% dei compensi per il 33% dei soggetti), Enti ed Amministrazioni pubbliche (47% per il 21%) e da scuole pubbliche e private (28% per il 16%).

Da evidenziare che la maggior parte dei soggetti (70%) svolge l'attività soprattutto per il cliente principale (82% dei compensi).

Si segnala infine che i due terzi dei professionisti del cluster dichiara di utilizzare l'abitazione in uso promiscuo.

CLUSTER 6 – STUDI DI PSICOLOGIA SPECIALIZZATI IN PSICOTERAPIA INDIVIDUALE

NUMEROSITÀ: 3.936

Il cluster è formato dagli psicologi specializzati in psicoterapia (90% dei compensi) che effettuano prevalentemente sedute individuali e dispongono generalmente di superfici adibite a studio (31 mq) destinate in modo esclusivo all'esercizio della professione.

L'attività è svolta soprattutto nei confronti di privati (85% dei compensi).

Coerentemente con la specializzazione che caratterizza il cluster si rileva che l'anzianità professionale (12 anni) è la più alta del settore.



CLUSTER 7 – PSICOLOGI CHE SI OCCUPANO PREVALENTEMENTE DI FORMAZIONE E DIDATTICA**NUMEROSITÀ: 912**

Il cluster raggruppa gli psicologi che si dedicano prevalentemente all'attività di formazione e didattica (78% dei compensi).

Oltre alla suddetta attività si rileva, in taluni casi, l'esercizio dell'attività di psicoterapia (fonte del 22% dei compensi per il 36% dei soggetti) e di consulenza psicologica clinica (20% dei compensi per un quinto dei soggetti).

La clientela che si rivolge ai professionisti del cluster è piuttosto eterogenea ed è formata da: privati (26% dei compensi per oltre la metà dei soggetti), scuole pubbliche e private (54% per il 43%), "altre imprese" (64% per il 37%), associazioni e cooperative sociali (40% per il 33%), Enti ed Amministrazioni pubbliche (38% per il 25%) .

Si segnala infine che la maggior parte dei professionisti del cluster dichiara di utilizzare l'abitazione in uso promiscuo.

CLUSTER 8 – PSICOLOGI SPECIALIZZATI IN PSICOTERAPIA INDIVIDUALE OPERANTI ALL'INTERNO DI LOCALI UTILIZZATI IN USO PROMISCUO CON L'ABITAZIONE**NUMEROSITÀ: 2.206**

Il cluster è formato dagli psicologi specializzati in psicoterapia (89% dei compensi) che effettuano prevalentemente sedute individuali all'interno di locali utilizzati in uso promiscuo con l'abitazione.

La clientela è formata essenzialmente da privati (80% dei compensi).

In linea con la specializzazione, l'anzianità professionale (11 anni) risulta tra le più alte del settore.

CLUSTER 9 – PSICOLOGI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER STRUTTURE SANITARIE PRIVATE**NUMEROSITÀ: 778**

Il cluster comprende gli psicologi che esercitano la propria attività professionale nei confronti di strutture sanitarie private, fonte dell'87% dei compensi.

La gran parte dei soggetti ottiene dal cliente principale la maggior quota dei compensi.

Le attività svolte più di frequente sono la consulenza psicologica clinica (46% dei compensi) e la psicoterapia (47% dei compensi per il 48% dei soggetti). Da rilevare che l'11% degli psicologi del cluster presta l'attività di psicologia di comunità ottenendo il 71% dei compensi.

Si segnala infine che la maggior parte dei professionisti del cluster dichiara di utilizzare l'abitazione in uso promiscuo.

CLUSTER 10 – PSICOLOGI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE**NUMEROSITÀ: 883**

L'elemento di caratterizzazione degli psicologi raggruppati nel cluster è la tipologia di clientela, rappresentata prevalentemente da strutture sanitarie pubbliche (che apportano l'84% dei compensi).

In linea con la clientela di riferimento, il 43% dei soggetti ottiene la maggior quota dei compensi da attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

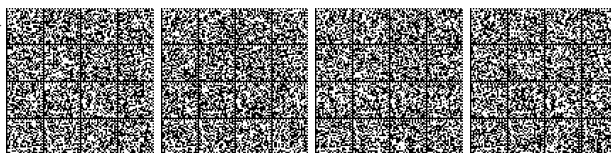
Si evidenzia inoltre che gran parte dei professionisti del cluster svolge l'attività soprattutto per il cliente principale.

Tra le attività svolte, quelle esercitate con maggiore frequenza sono la consulenza psicologica clinica (47% dei compensi) e la psicoterapia (38% dei compensi per circa la metà dei soggetti).

Si segnala infine che quasi la metà dei professionisti del cluster dichiara di utilizzare l'abitazione in uso promiscuo.

CLUSTER 11 – PSICOLOGI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER SOCIETÀ ED ENTI SPORTIVI**NUMEROSITÀ: 91**

Il cluster raggruppa gli psicologi che esercitano l'attività prevalentemente nei confronti di società ed enti sportivi, dalle quali ottengono il 72% dei compensi.



La restante parte dei compensi è invece determinata generalmente da privati (19% dei compensi). Da rilevare inoltre che più della metà dei soggetti del cluster è fortemente legata al cliente principale, fonte del 76% dei compensi.

Coerentemente con la clientela di riferimento, si segnala che, nel 16% dei casi, una significativa incidenza sui compensi (73%) deriva dall'attività di consulenza psicologica per lo sport. Da rilevare inoltre che il 49% dei soggetti ottiene dall'attività di psicoterapia il 52% dei compensi e che, nel 11% dei casi l'attività di psicologia di comunità è fonte del 67% dei compensi.

Si segnala infine che la maggior parte dei professionisti del cluster dichiara di utilizzare l'abitazione in uso promiscuo.

CLUSTER 12 – PSICOLOGI SPECIALIZZATI IN PSICOTERAPIA DELLA FAMIGLIA, DI COPPIA E DI GRUPPO

NUMEROSITÀ: 362

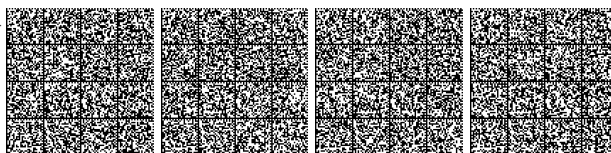
Il cluster è formato da psicologi specializzati in psicoterapia (92% dei compensi) che effettuano prevalentemente sedute familiari, di coppia e di gruppo.

Da rilevare che una parte dei soggetti effettua anche sedute di psicoterapia individuale.

Per quanto riguarda la clientela, la maggior parte dei professionisti del cluster si rivolge a privati (46% dei compensi) e, in taluni casi, ad associazioni e cooperative sociali (63% dei compensi per il 33% dei soggetti), strutture sanitarie private (60% per il 14%) e a Enti ed Amministrazioni Pubbliche (41% per il 13%).

Si evidenzia che quasi la metà dei professionisti dichiara di utilizzare l'abitazione in uso promiscuo.

Da segnalare infine che l'anzianità professionale degli psicologi appartenenti al cluster è pari a 9 anni.



SUB ALLEGATO 5.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-15,16509864	-27,25234870	-1,99991563	-8,74975167	-78,52425179	-17,57413508
<i>Incidenza percentuale del numero di prestazioni di psicoterapia individuale: attività svolta in locali utilizzati in uso promiscuo con l'abitazione</i>	0,03794666	0,02059440	0,02683621	0,00728918	0,06701869	0,04500358
<i>Incidenza percentuale del numero di prestazioni di psicoterapia individuale</i>	0,00202891	0,03078019	0,02573871	0,00325832	0,01373403	0,03988101
<i>Incidenza percentuale del numero di prestazioni di psicoterapia della famiglia, di coppia e di gruppo</i>	0,01819709	0,04015785	0,04605718	-0,00623116	0,04964948	0,00583098
<i>Percentuale sui compensi di psicoterapia individuale: attività svolta in locali utilizzati in uso promiscuo con l'abitazione</i>	0,03768440	0,07202476	0,03436648	0,05535529	0,04728831	0,03920559
<i>Percentuale sui compensi di psicoterapia individuale</i>	0,04701383	0,05299185	0,05743388	0,04780325	0,09233433	0,35245091
<i>Percentuale sui compensi di psicoterapia della famiglia, di coppia, di gruppo</i>	0,01372782	0,00908746	0,04018526	0,05476241	0,00658164	0,06060142
Consulenza psicologica clinica	0,08453985	0,06863080	0,03973752	0,18704528	0,05336956	0,04716058
Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni	0,04456180	0,05987496	0,08651740	0,05809644	1,76414310	0,09791780
Formazione e didattica	0,03375157	0,00049873	0,08782038	0,06065014	0,07635124	0,09765234
Strutture sanitarie pubbliche	0,02902692	0,02872067	0,02828636	0,02593104	0,06525254	0,02950568
Strutture sanitarie private	0,02986359	0,02979363	0,02585071	0,03479266	0,05892672	0,02939729
Enti ed amministrazioni pubbliche	0,04134204	0,62374281	0,04327593	0,03355473	0,06286833	0,03996021
Associazioni e cooperative sociali	0,30658667	0,04131184	0,03567515	0,03568523	0,06468509	0,01922684
Società ed enti sportivi	0,02927344	0,05908511	0,03534532	0,03695764	-0,43862078	0,09315288



VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Intercetta	-34,43323557	-29,23696056	-41,91744654	-29,16926427	-508,7987511	-48,70859333
<i>Incidenza percentuale del numero di prestazioni di psicoterapia individuale: attività svolta in locali utilizzati in uso promiscuo con l'abitazione</i>	0,02370076	0,05169802	0,04600892	0,03364410	0,06280481	0,03504614
<i>Incidenza percentuale del numero di prestazioni di psicoterapia individuale</i>	-0,00397595	0,03735345	0,03185952	0,03654507	0,09046069	0,02559721
<i>Incidenza percentuale del numero di prestazioni di psicoterapia della famiglia, di coppia e di gruppo</i>	-0,03535259	0,00980866	0,01465552	0,01727807	0,07030207	0,13595160
<i>Percentuale sui compensi di psicoterapia individuale: attività svolta in locali utilizzati in uso promiscuo con l'abitazione</i>	0,08818782	0,60659332	0,05642583	0,05230643	0,16963693	0,04953466
<i>Percentuale sui compensi di psicoterapia individuale</i>	0,10326902	0,04715879	0,06914294	0,05965483	0,07171616	0,05574813
<i>Percentuale sui compensi di psicoterapia della famiglia, di coppia, di gruppo</i>	0,08740213	0,04466683	0,01827735	0,02281278	0,01066739	1,10447927
Consulenza psicologica clinica	0,04598937	0,05640754	0,10792620	0,10603225	0,05324004	0,05407666
Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni	0,10615449	0,09684169	0,06884817	0,07645647	-0,02710146	0,06985442
Formazione e didattica	0,84984235	0,10389434	0,06187634	0,06096251	0,02426831	0,07119800
Strutture sanitarie pubbliche	0,04742655	0,03101219	0,01797469	0,60966168	0,04306431	0,06082019
Strutture sanitarie private	0,03740804	0,02966842	0,87969960	0,02297261	0,01006226	0,05374184
Enti ed amministrazioni pubbliche	0,01557740	0,03546865	0,03969321	0,03655397	0,04630006	0,05208193
Associazioni e cooperative sociali	0,03809792	0,04254338	0,03377451	0,03557282	0,01418572	0,06831742
Società ed enti sportivi	-0,07967753	0,14629123	0,04138319	0,05822347	14,03078524	0,05118509

Dove:

Incidenza percentuale del numero di prestazioni di psicoterapia individuale: attività svolta in locali utilizzati in uso promiscuo con l'abitazione = "Psicoterapia - individuale" *100 / Numero complessivo di prestazioni(*). Se in almeno una delle Unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate non è barrata la casella "Uso promiscuo dell'abitazione" allora la variabile è pari a zero.

Incidenza percentuale del numero di prestazioni psicoterapia individuale = "Psicoterapia - individuale" *100 / Numero complessivo di prestazioni(*). Se in tutte le Unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate è barrata la casella "Uso promiscuo dell'abitazione" allora la variabile è pari a zero.

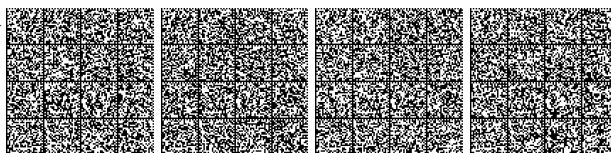
Incidenza percentuale del numero di prestazioni di psicoterapia della famiglia, di coppia e di gruppo = "Psicoterapia - della famiglia, di coppia, di gruppo" * 100 / Numero complessivo di prestazioni(*).

Percentuale sui compensi di psicoterapia individuale: attività svolta in locali utilizzati in uso promiscuo con l'abitazione = "Psicoterapia" * ("Psicoterapia - individuale" / ("Psicoterapia - individuale" + "Psicoterapia - della famiglia, di coppia, di gruppo")). Se "Psicoterapia" è uguale a zero o se in almeno una delle Unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate non è barrata la casella "Uso promiscuo dell'abitazione" allora la variabile è pari a zero.

Percentuale sui compensi di psicoterapia individuale = "Psicoterapia" * ("Psicoterapia - individuale" / ("Psicoterapia - individuale" + "Psicoterapia - della famiglia, di coppia, di gruppo")). Se "Psicoterapia" è uguale a zero o se in tutte le Unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate è barrata la casella "Uso promiscuo dell'abitazione" allora la variabile è pari a zero.

Percentuale sui compensi di psicoterapia della famiglia, di coppia, di gruppo = "Psicoterapia" * ("Psicoterapia - della famiglia, di coppia, di gruppo" / ("Psicoterapia - individuale" + "Psicoterapia - della famiglia, di coppia, di gruppo")). Se "Psicoterapia" è uguale a zero allora la variabile è pari a zero.

(*)Numero complessivo di prestazioni = "Psicoterapia - individuale" + "Psicoterapia - della famiglia, di coppia, di gruppo" + Numero "Consulenza psicologica clinica" + Numero "Sperimentazione e ricerca" + Numero "Attività di prevenzione e di promozione della salute" + Numero "Psicologia di comunità" + Numero "Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni" + Numero "Formazione e didattica" + Numero "Consulenza psicologica per lo sport" + Numero "Consulenza di psicologia giuridica e psicopatologia forense" + Numero "Altre prestazioni/incarichi non ricompresi nelle precedenti".



SUB ALLEGATO 5.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** = (Altre componenti negative*100)/(Compensi dichiarati²³);
- **Rendimento orario professionisti** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese)/(Ore lavorate dai dipendenti²⁴ + Ore dichiarate dal professionista²⁵);
- **Resa oraria per addetto** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti²⁶ * 50 * 48).

²³ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti".

²⁴ La variabile è calcolata come: Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

²⁵ La variabile è calcolata come:

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno;
(professionista che opera in forma individuale)

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno /
(esercizio collettivo dell'attività professionale) Numero soci o associati che prestano attività nello studio.

²⁶ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti
(professionista che opera in forma individuale) dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48;

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti
(esercizio collettivo dell'attività professionale) dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

SUB ALLEGATO 5.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Psicologi che operano prevalentemente per associazioni e cooperative sociali

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	9,53	10,59	11,42	12,33	12,95	13,75	14,08	14,74	15,55	17,89	18,40	20,12	20,83	23,10	24,42	26,40	29,77	33,20	40,85
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	10,54	11,07	11,78	12,84	14,05	15,12	15,60	16,76	18,20	19,18	21,90	22,60	24,11	24,81	28,44	30,50	33,48	39,22	49,65
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	9,30	11,97	13,80	14,50	15,62	16,13	17,22	18,77	19,52	20,40	21,46	21,71	23,80	24,73	25,47	29,05	30,99	31,28	42,79
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	10,13	12,27	13,51	13,95	14,92	15,81	16,54	17,38	18,75	20,05	21,66	22,88	24,68	26,24	27,92	30,29	32,74	36,36	42,44
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	13,23	14,42	15,48	16,36	17,48	18,67	20,90	21,54	22,68	23,86	25,39	26,28	27,60	29,45	31,73	33,60	37,21	41,28	47,01
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	15,05	17,34	18,91	20,52	21,42	22,38	23,42	24,87	26,93	28,46	29,83	31,47	32,71	34,16	36,93	38,54	40,56	43,51	53,73

Cluster 2 – Psicologi che operano prevalentemente per Enti ed Amministrazioni pubbliche

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	4,83	9,60	12,03	13,69	14,09	16,00	17,02	18,28	19,07	19,63	23,11	24,70	25,81	29,80	30,20	32,03	33,81	34,33	45,47
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	7,33	9,92	13,54	13,87	15,89	16,36	17,73	18,80	20,26	21,11	23,18	23,97	25,93	27,64	30,42	33,42	36,24	38,19	40,56
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	10,29	13,91	14,40	16,30	17,17	17,52	18,56	19,48	20,58	21,51	22,67	23,67	25,74	27,63	29,88	32,93	35,91	42,50	63,02
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	9,41	14,51	15,25	16,32	17,94	18,22	19,17	20,62	21,70	22,04	23,65	25,57	27,03	29,18	30,34	32,58	36,69	41,43	48,29
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	13,63	15,61	17,17	18,78	19,93	22,02	22,92	24,51	25,64	27,47	29,02	30,09	31,77	33,59	35,88	38,70	42,22	46,32	63,59
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	15,26	16,80	19,16	21,49	23,98	24,74	25,77	27,29	28,38	29,88	31,82	32,90	34,38	35,71	37,13	39,38	41,13	43,73	52,92

Cluster 3 – Psicologi che svolgono generalmente attività diversificate

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	1,50	7,12	7,54	10,58	13,16	14,06	14,68	16,24	17,31	18,35	20,20	23,22	24,76	28,38	31,36	34,14	39,39	53,59	59,06
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	6,03	12,90	14,14	14,87	15,73	17,91	18,35	19,80	20,42	20,90	24,04	28,13	28,65	30,50	31,41	33,30	34,75	40,08	44,57
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	6,76	13,81	15,49	15,92	17,58	18,84	19,73	20,95	22,91	24,87	25,90	26,64	28,16	31,27	33,46	36,40	40,00	43,69	48,46
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	6,19	11,56	14,36	15,71	16,38	17,34	18,47	20,66	21,81	23,99	25,90	27,98	32,10	34,44	37,40	41,64	46,45	53,46	65,44
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	12,70	16,40	17,51	18,53	19,97	21,26	22,70	23,93	25,36	27,07	29,25	31,63	33,46	36,37	39,52	43,29	46,59	51,41	56,84
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	16,31	18,28	19,89	22,27	23,73	24,90	26,43	27,93	29,91	32,10	34,42	35,52	37,30	39,51	42,79	45,69	50,69	53,99	61,56

Cluster 4 – Psicologi che si occupano prevalentemente di consulenza psicologica clinica

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	7,93	8,81	10,22	14,92	15,46	16,98	18,35	18,63	19,34	20,79	22,65	23,15	24,51	25,71	27,73	28,52	33,33	40,98	55,69
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	4,88	10,91	13,24	15,94	16,67	17,86	18,61	23,24	24,24	26,71	27,36	27,93	31,58	32,96	36,33	41,52	46,81	49,01	50,18
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	2,69	11,36	14,93	16,12	18,77	19,14	21,65	23,50	25,64	27,67	29,83	32,52	33,99	35,43	38,17	38,70	41,37	47,93	71,87
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	5,83	8,95	11,34	14,58	15,71	16,78	18,63	20,00	21,97	24,36	26,24	28,49	31,27	33,89	37,27	41,11	45,29	49,40	62,82
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	13,98	15,83	16,91	18,93	20,17	21,96	23,76	25,20	26,42	27,75	29,20	31,34	32,88	34,53	37,94	41,63	45,49	51,37	66,78
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	15,13	17,20	18,79	20,14	22,08	24,23	26,55	28,08	29,55	31,20	33,12	34,54	35,94	38,31	42,02	44,58	48,40	54,86	65,72

Cluster 5 – Psicologi che si occupano prevalentemente di consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,00	9,39	15,21	15,21	16,00	16,92	16,92	21,29	21,29	21,85	24,72	24,72	27,92	39,14	39,14	46,01	72,16	72,16
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	1,68	11,99	12,46	18,31	18,46	18,86	19,90	20,16	23,39	24,72	26,09	29,11	31,58	32,16	32,67	37,32	52,72	69,65	88,01
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	8,83	13,85	15,84	16,45	18,26	19,00	22,40	25,73	27,31	30,96	33,46	33,50	34,49	38,12	41,91	51,27	52,24	68,00	71,16
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	7,64	10,67	14,18	16,66	17,20	17,87	19,08	20,25	21,08	22,68	24,46	25,48	28,32	29,65	33,41	34,97	38,53	44,13	51,83
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	12,96	16,36	18,11	18,84	20,02	20,64	22,32	24,30	25,86	28,04	29,64	31,63	33,97	36,27	39,03	40,44	44,99	50,23	61,25
Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	12,13	15,98	17,88	20,67	22,55	24,22	25,49	26,87	28,41	30,63	32,64	33,85	36,83	40,12	42,79	45,04	50,04	54,31	68,56	

Cluster 6 – Studi di psicologia specializzati in psicoterapia individuale

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	0,76	3,12	7,00	10,82	14,57	15,09	16,28	17,85	18,75	21,75	24,89	26,47	30,61	32,98	39,27	47,81	52,02	67,03	129,28
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	9,67	12,55	13,84	14,82	15,63	16,43	17,64	19,33	21,55	22,58	25,63	29,11	30,76	33,24	36,17	38,66	41,90	53,94	60,65
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	10,51	15,46	17,52	18,99	21,16	22,29	23,67	25,18	27,46	28,59	30,69	32,89	34,89	36,96	40,93	45,55	48,90	54,26	61,07
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	5,77	9,16	13,42	16,88	18,18	19,68	20,46	22,84	24,94	27,76	30,73	34,03	37,62	40,61	44,21	49,57	53,64	62,02	97,06
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	12,31	17,15	18,92	20,41	21,90	23,40	25,26	27,07	28,82	30,87	32,97	35,32	38,05	40,58	44,32	47,49	51,32	56,33	65,48
Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	17,92	19,93	21,99	23,85	25,66	27,15	28,74	30,57	32,42	33,98	35,58	37,51	39,74	42,08	45,10	47,87	51,68	55,71	62,64	

Cluster 7 – Psicologi che si occupano prevalentemente di formazione e didattica

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	6,97	7,01	8,62	8,65	14,38	14,65	16,79	17,97	19,15	20,07	22,96	24,90	25,10	28,61	30,55	42,35	43,16	45,42	46,23
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	3,25	10,62	13,65	14,04	15,16	16,67	17,69	18,68	22,39	24,22	28,71	29,82	31,42	33,04	36,44	42,56	48,05	54,40	126,73
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	9,16	13,08	13,83	14,46	16,93	21,44	22,56	26,98	28,93	30,35	32,08	34,70	36,87	41,13	41,84	46,08	52,42	56,71	58,52
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	8,94	12,78	15,43	16,06	16,70	17,60	19,14	19,86	21,40	22,76	24,62	26,72	29,36	31,83	35,33	38,71	44,43	50,13	68,94
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	10,89	15,78	16,82	17,94	19,11	20,20	22,27	23,80	24,72	26,48	28,29	30,46	32,82	35,28	37,78	42,56	44,59	51,09	73,23
Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	14,91	17,55	19,39	21,27	23,44	24,84	26,47	27,65	30,15	32,20	34,03	36,01	38,74	41,66	44,09	47,05	50,56	54,80	71,98	

Cluster 8 – Psicologi specializzati in psicoterapia individuale operanti all'interno di locali utilizzati in uso promiscuo con l'abitazione

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	0,67	2,45	4,74	8,13	11,21	14,03	14,76	15,35	17,58	17,99	21,35	22,41	24,56	27,64	34,05	37,68	50,00	54,00	66,67
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	7,84	10,11	13,50	14,19	15,33	16,99	18,29	19,23	20,47	21,77	23,29	25,75	27,47	30,20	31,37	34,62	36,26	46,00	82,97
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	12,07	14,11	15,58	16,84	18,24	20,70	22,05	23,11	24,21	26,70	28,86	30,59	33,16	34,55	37,73	39,32	43,95	46,72	51,20
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	6,29	10,70	14,61	16,93	18,18	19,79	21,88	23,95	25,12	27,72	29,57	31,79	34,47	37,33	42,00	46,63	51,16	56,28	64,25
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	12,30	15,88	17,44	18,28	19,84	21,36	22,85	24,25	26,11	27,44	28,87	31,10	34,24	36,16	39,11	43,02	48,39	51,56	61,25
Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	17,13	18,91	20,61	21,97	23,46	25,21	27,09	28,73	30,69	32,42	34,13	36,32	38,52	41,11	44,04	47,18	50,73	53,88	61,05	

Cluster 9 – Psicologi che operano prevalentemente per strutture sanitarie private

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Resa oraria per addetto	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	6,80	10,67	12,98	15,26	13,78	14,73	15,90	16,53	17,70	17,94	18,39	19,06	20,38	20,97	23,97	24,76	30,23	31,63	33,31	
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	9,36	12,63	13,23	13,59	14,58	15,49	16,97	18,17	18,50	20,70	20,99	22,36	23,57	24,46	26,40	29,23	34,73	39,38	63,83	
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	13,20	14,16	15,05	15,71	18,05	19,01	20,50	20,96	22,31	23,38	25,01	25,38	27,35	27,77	31,43	32,51	35,16	37,27	39,48	
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	9,85	13,84	14,14	14,62	15,02	15,37	16,06	17,16	18,40	20,74	21,62	23,60	24,69	25,95	28,36	31,54	35,84	41,99	46,82	
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	14,17	15,10	16,75	17,63	19,45	20,79	21,82	22,60	23,41	24,67	26,01	27,43	29,78	31,63	33,97	35,75	38,60	42,94	48,08	
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	15,21	17,84	19,13	19,92	21,60	23,02	24,15	25,60	27,22	28,49	29,74	30,94	32,56	33,94	34,69	37,19	40,89	44,81	51,28	

Cluster 10 – Psicologi che operano prevalentemente per strutture sanitarie pubbliche

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Resa oraria per addetto	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	1,25	7,12	15,08	15,56	13,66	16,90	17,68	19,79	23,32	23,40	24,55	24,89	26,68	30,90	31,76	34,01	34,70	37,84	40,14	
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	2,04	12,34	12,97	13,07	15,77	16,85	17,99	20,31	21,42	23,36	26,28	27,84	30,20	33,54	35,00	44,06	45,42	50,87	70,59	
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	2,79	3,72	9,84	13,43	14,98	15,90	16,79	18,51	20,05	20,76	21,21	22,85	23,31	24,83	36,89	38,10	40,67	42,91	44,05	
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	7,61	14,28	15,06	15,54	16,35	17,04	17,90	19,40	21,00	22,63	23,55	24,64	26,05	26,97	28,11	29,17	33,82	37,50	41,90	
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	14,03	16,18	17,23	19,00	20,73	21,74	22,69	23,48	24,67	25,80	27,27	28,47	30,20	31,20	32,51	33,61	36,53	40,02	45,09	
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	14,10	17,12	19,72	21,07	22,32	23,32	24,37	25,59	26,56	27,34	28,57	30,24	31,96	32,86	35,09	37,48	40,50	43,48	48,97	

Cluster 11 – Psicologi che operano prevalentemente per società ed enti sportivi

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Resa oraria per addetto	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	15,23	15,23	15,23	15,23	15,23	18,05	18,05	18,05	18,05	18,05	23,20	23,20	23,20	30,95	30,95	30,95	30,95	30,95	47,62	
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	4,34	4,34	4,34	4,34	4,34	4,34	4,34	4,34	4,34	16,64	16,64	16,64	16,64	16,64	16,64	16,64	16,64	86,07	86,07	86,07
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	15,28	15,28	15,28	15,28	15,28	15,28	15,28	15,28	15,28	15,28	15,28	15,28	15,28	15,28	15,28	28,05	28,05	28,05	28,05	28,05
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	3,44	7,52	10,88	14,85	17,35	18,20	20,93	23,09	23,13	24,01	25,74	26,63	30,30	34,62	35,56	35,90	49,47	50,96	66,63	
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	4,96	6,27	15,13	15,39	16,16	16,40	16,69	23,42	23,73	24,27	24,42	24,54	26,00	28,73	31,43	32,18	35,46	42,95	54,99	
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	15,74	15,96	17,93	19,78	21,00	24,25	24,57	25,93	26,26	29,70	32,31	33,13	35,69	36,97	40,72	47,34	49,09	66,63	86,00	

Cluster 12 – Psicologi specializzati in psicoterapia della famiglia, di coppia e di gruppo

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	0,90	5,03	5,03	13,37	14,43	14,48	14,69	14,69	15,32	19,43	20,45	23,81	23,81	29,79	36,96	37,90	47,36	47,36	52,33
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	0,00	4,00	5,60	9,04	10,40	11,28	11,80	12,63	12,80	15,86	16,33	17,07	18,59	19,08	21,59	21,87	26,76	30,61	31,56
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	2,99	5,13	10,74	12,76	14,82	17,40	18,27	18,97	19,13	19,57	24,77	26,57	29,38	30,61	35,01	38,46	51,82	61,17	98,25
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	13,37	13,79	15,44	16,93	18,75	21,70	22,69	23,25	26,97	29,93	30,99	32,74	34,24	35,69	37,47	41,48	45,31	50,51	62,63
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	14,21	15,22	18,05	18,83	20,10	21,34	23,59	25,68	26,34	27,23	29,18	30,32	31,07	32,22	34,98	38,63	41,92	51,22	61,91
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	16,71	19,76	21,53	23,45	24,89	26,92	28,19	30,17	31,75	34,52	36,71	39,36	41,17	43,06	46,53	49,75	54,17	58,46	80,63

SUB ALLEGATO 5.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	9,53	54,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	11,07	54,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	11,97	54,00
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	12,27	54,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	13,23	54,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	15,05	54,00
2	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	11,71	64,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	13,54	64,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	13,91	64,00
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	14,51	64,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	15,61	64,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	16,89	64,00
3	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	10,58	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	12,90	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	13,81	72,00
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	11,56	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	14,93	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	16,31	72,00
4	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	10,22	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	13,24	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	14,93	72,00
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	11,34	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	15,83	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	17,20	72,00
5	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	10,24	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	12,46	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	15,84	72,00
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	14,18	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	16,36	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	17,88	72,00
6	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	12,89	98,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	14,82	98,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	17,52	98,00



Cluster	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
		Soglia minima	Soglia massima
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	16,88	98,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	18,92	98,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	19,33	98,00
7	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	9,79	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	13,65	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	14,46	72,00
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	12,78	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	15,78	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	17,55	72,00
8	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	11,21	98,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	13,50	98,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	15,58	98,00
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	15,97	98,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	17,44	98,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	18,91	98,00
9	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	10,67	64,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	12,65	64,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	13,20	64,00
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	13,84	64,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	14,17	64,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	17,84	64,00
10	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	12,34	70,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	12,97	70,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	13,43	70,00
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	14,28	70,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	16,18	70,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	17,12	70,00
11	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	11,12	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	11,12	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	15,28	72,00
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	10,88	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	15,13	72,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	16,21	72,00
12	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 2, 5	10,74	98,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	13,83	98,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 2, 5	15,86	98,00



Cluster	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
		Soglia minima	Soglia massima
	Professionisti con anzianità professionale fino a 3 anni - Gruppo territoriale 1, 3	16,93	98,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 3 anni e fino a 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	18,05	98,00
	Professionisti con anzianità professionale oltre 8 anni - Gruppo territoriale 1, 3	19,76	98,00

SUB ALLEGATO 5.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Psicologi che operano prevalentemente per associazioni e cooperative sociali

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	0,68	1,71	3,10	5,49	8,17	11,21	17,64
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	8,48	10,97	12,37	13,42	14,59	15,64	16,82	18,25	19,10	20,24	21,62	22,90	24,44	26,00	28,03	29,90	32,99	36,75	42,87

Cluster 2 – Psicologi che operano prevalentemente per Enti ed Amministrazioni pubbliche

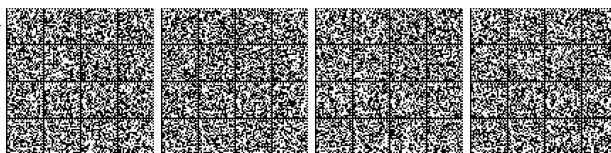
Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,84	2,31	3,93	5,88	8,67	11,24	19,79
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	8,45	12,20	13,83	15,12	16,64	17,79	18,85	20,22	21,46	23,17	24,71	25,92	27,20	28,80	30,42	32,67	35,61	39,06	47,86

Cluster 3 – Psicologi che svolgono generalmente attività diversificate

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	1,00	3,22	4,82	6,93	9,24	11,86	14,56	19,18	30,27
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	3,41	9,75	12,33	13,91	15,47	17,02	18,46	19,70	20,93	22,65	24,27	26,43	28,53	30,47	32,58	35,75	39,26	43,86	50,83

Cluster 4 – Psicologi che si occupano prevalentemente di consulenza psicologica clinica

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,37	1,75	3,78	6,39	8,90	11,50	15,38	20,92	28,21	41,55
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	2,46	7,66	11,64	13,73	14,85	16,36	17,91	19,62	21,29	22,90	24,71	26,42	28,17	30,21	32,38	35,00	38,88	44,53	52,71



Cluster 5 – Psicologi che si occupano prevalentemente di consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	0,87	2,08	3,47	4,85	7,44	9,78	14,29	20,20
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	7,25	11,84	13,97	15,47	16,51	17,81	19,18	20,41	22,29	23,35	25,17	26,60	29,00	31,25	34,02	37,39	41,20	46,73	56,86

Cluster 6 – Studi di psicologia specializzati in psicoterapia individuale

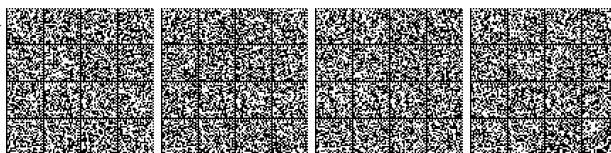
Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,74	2,57	4,51	6,50	8,61	10,69	12,72	14,82	17,52	20,65	24,73	31,53	42,84
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	8,48	13,25	15,90	17,61	19,12	20,66	22,36	23,86	25,59	27,32	29,07	30,89	32,81	35,36	37,71	40,70	44,34	48,80	55,87

Cluster 7 – Psicologi che si occupano prevalentemente di formazione e didattica

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	0,82	1,97	3,18	4,87	7,09	10,73	16,87	26,96
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	5,11	9,26	12,66	14,23	15,49	16,91	18,45	20,20	22,07	23,85	25,52	27,44	29,49	31,28	34,40	37,82	41,15	46,43	62,04

Cluster 8 – Psicologi specializzati in psicoterapia individuale operanti all'interno di locali utilizzati in uso promiscuo con l'abitazione

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,72	1,88	2,89	4,44	7,01	11,16	16,52	27,46
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	7,60	12,10	14,61	16,22	17,62	19,13	20,69	22,09	23,56	25,39	26,92	29,02	30,86	32,94	35,76	39,20	42,63	47,05	53,17



Cluster 9 – Psicologi che operano prevalentemente per strutture sanitarie private

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,50	2,00	3,35	6,54	9,21	15,87
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	8,91	11,86	12,80	13,67	14,89	16,10	17,46	18,73	19,66	20,68	21,89	23,56	24,64	26,09	28,44	30,80	33,38	36,44	41,85

Cluster 10 – Psicologi che operano prevalentemente per strutture sanitarie pubbliche

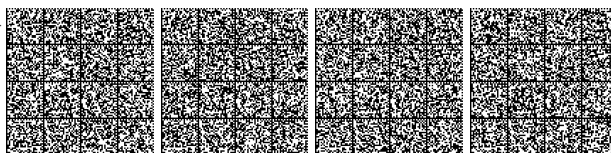
Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48	1,30	2,35	3,72	5,33	7,62	10,30	14,70
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	8,11	12,16	13,83	15,26	16,64	18,20	19,42	20,62	21,71	22,68	23,59	24,88	26,32	27,66	29,33	31,14	33,79	37,28	43,29

Cluster 11 – Psicologi che operano prevalentemente per società ed enti sportivi

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,96	2,64	7,13	12,15	13,33	18,31
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	5,93	8,86	13,40	13,93	14,76	15,79	18,86	19,92	21,46	21,86	23,13	24,86	26,05	30,98	32,78	35,60	38,71	45,97	52,06

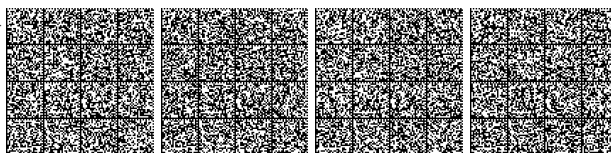
Cluster 12 – Psicologi specializzati in psicoterapia della famiglia, di coppia e di gruppo

Indicatore	Classificazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	1,37	3,37	4,52	7,51	10,19	15,09	18,64	28,19
Rendimento orario professionisti	Tutti i soggetti	6,73	11,33	13,10	15,59	17,40	18,91	20,18	22,24	23,50	24,83	26,74	28,63	30,74	33,07	35,31	36,98	42,89	48,13	61,68



SUB ALLEGATO 5.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Rendimento orario professionisti
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	35,00	43,00
2	Tutti i soggetti	35,00	48,00
3	Tutti i soggetti	35,00	57,00
4	Tutti i soggetti	35,00	57,00
5	Tutti i soggetti	35,00	57,00
6	Tutti i soggetti	35,00	69,00
7	Tutti i soggetti	35,00	62,00
8	Tutti i soggetti	35,00	69,00
9	Tutti i soggetti	35,00	48,00
10	Tutti i soggetti	35,00	57,00
11	Tutti i soggetti	35,00	57,00
12	Tutti i soggetti	35,00	69,00



SUB ALLEGATO 5.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Altre spese	1,4439	-	1,5186	-	-	-
Consumi	2,6822	-	2,3745	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica (*)	1,0307	-	0,6174	-	-	-
Numero di prestazioni riferite a "Consulenza psicologia clinica" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	9.894,5164	7.724,3891	9.398,5664	21.331,9903	17.304,6397	19.262,9470
Numero di prestazioni riferite a "Formazione e didattica" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	8.073,8055	5.756,4813	5.866,7752	10.645,3687	10.571,4221	10.078,0602
Numero di prestazioni riferite a "Consulenza psicologia per il lavoro e le organizzazioni" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	13.838,0728	9.823,1514	9.050,5637	19.141,8002	26.332,1405	25.636,6999
Numero di prestazioni riferite a "Consulenza di psicologia giuridica e psicopatologia forense" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	-	1.761,1531	3.624,5092	8.713,6921	-	8.401,6371
Numero di prestazioni riferite a "Consulenza psicologia per lo sport" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	-	-	-	-	-	-
Numero di prestazioni riferite a "Psicoterapia" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	2.171,7177	1.277,3247	1.466,4893	3.067,7089	2.588,2161	3.085,1635
Numero di prestazioni riferite a "Sperimentazione e ricerca" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	-	7.705,8951	4.849,5953	16.534,6780	-	14.010,2330
Numero di prestazioni riferite a "Attività di prevenzione e di promozione della salute" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	9.049,2874	6.843,0374	8.125,3089	16.282,0316	16.362,1954	16.385,8241
Numero di prestazioni riferite a "Psicologia di comunità" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	13.038,8336	8.293,3448	9.582,8258	23.852,4980	23.104,1754	23.959,3907



VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Ore dedicate all'attività(**): Et� professionale fino a 4 anni	-	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(**): Et� professionale fino a 7 anni	-	-	-	-	-1,0982	-
Ore dedicate all'attività(**): Et� professionale fino a 8 anni	-	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(**): Et� professionale fino a 9 anni	-2,1392	-1,4794	-1,2390	-	-	-
Ore dedicate all'attività(**)	8,4648	11,7954	5,7313	-	3,1122	-
Ore dedicate all'attività(**), differenziale relativo alla territorialit� del livello del reddito disponibile per abitante	8,5823	10,7034	17,5866	3,0300	-	5,4738
Consumi + Altre spese + Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attivit� professionale e artistica (*)	-	1,6836	-	0,2697	0,3269	0,2335

Dove:

• **Et  professionale** = Periodo di imposta - Max(Anno di iscrizione ad albi professionali, Anno di inizio attivit ).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di compenso   calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialit  utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unit .

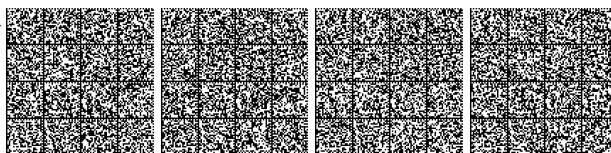
(*) La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali " e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali ".

(**) Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso".

(**) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attivit ".

- Tutte le variabili sono ponderate per: 1-[Percentuale dei compensi derivanti da attivit  in convenzione con il SSN divisa 100].

- Variabili contabili espresse in euro.



VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Altre spese	-	-	-	-	-	-
Consumi	-	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica (*)	-	-	-	-	-	-
Numero di prestazioni riferite a "Consulenza psicologia clinica" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	13.307,7463	18.439,3941	10.939,4012	9.156,1923	-	14.467,0370
Numero di prestazioni riferite a "Formazione e didattica" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	9.624,1764	10.440,4506	5.352,3283	6.709,0496	-	10.379,7542
Numero di prestazioni riferite a "Consulenza psicologia per il lavoro e le organizzazioni" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	18.606,4593	25.334,3355	16.377,3614	-	-	-
Numero di prestazioni riferite a "Consulenza di psicologia giuridica e psicopatologia forense" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	-	7.466,6170	4.287,7330	-	-	-
Numero di prestazioni riferite a "Consulenza psicologia per lo sport" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	-	5.889,2627	-	-	-	-
Numero di prestazioni riferite a "Psicoterapia" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	2.705,7999	2.990,6734	1.634,5597	1.578,4107	-	2.475,5629
Numero di prestazioni riferite a "Sperimentazione e ricerca" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	-	14.705,6292	7.337,0610	8.984,2730	-	-
Numero di prestazioni riferite a "Attività di prevenzione e di promozione della salute" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	13.231,8614	16.231,9520	10.740,0929	8.241,1940	-	-
Numero di prestazioni riferite a "Psicologia di comunità" ponderato per il compenso medio per prestazione(**)	17.859,5726	23.972,4806	12.652,3355	9.144,5101	-	-



VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Ore dedicate all'attività(**): Età professionale fino a 4 anni	-	-	-2,3847	-	-	-
Ore dedicate all'attività(**): Età professionale fino a 7 anni	-	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(**): Età professionale fino a 8 anni	-1,0920	-	-	-1,4275	-	-
Ore dedicate all'attività(**): Età professionale fino a 9 anni	-	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività(***)	6,5705	-	8,0520	10,5862	-	-
Ore dedicate all'attività(***), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito disponibile per abitante	-	6,3936	7,2595	9,6758	41,8347	15,5462
Consumi + Altre spese + Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica (*)	0,7877	0,3424	1,5728	1,2485	1,7037	0,7756

Dove:

• **Età professionale** = Periodo di imposta - Max(Anno di iscrizione ad albi professionali, Anno di inizio attività).

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di compenso è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

(**) Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso".

(***) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

- Tutte le variabili sono ponderate per: 1-[Percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN divisa 100].

- Variabili contabili espresse in euro.



NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

Per ogni *Tipologia dell'attività*, il compenso medio per prestazione, richiamato nei dettagli a seguire, è calcolato come: (Compensi dichiarati * percentuale sui Compensi /100) / Numero di prestazioni riferite all'attività.

La variabile "Numero di prestazioni riferite a *Consulenza psicologica clinica* ponderato con il relativo compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni riferite a *Tipologia dell'attività: Consulenza psicologica clinica* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = compenso medio per prestazione riferito a *Tipologia dell'attività: Consulenza psicologica clinica* diviso per la relativa soglia superiore (pari a 22.513). Se il peso di ponderazione così calcolato assume un valore superiore ad uno, viene posto pari ad uno; se assume un valore inferiore tra la relativa soglia inferiore (pari a 48) e la relativa soglia superiore (pari a 22.513), allora viene posto pari al valore di tale rapporto.

La variabile "Numero di prestazioni riferite a *Formazione e didattica* ponderato con il relativo compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni riferite a *Tipologia dell'attività: Formazione e didattica* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = compenso medio per prestazione riferito a *Tipologia dell'attività: Formazione e didattica* diviso per la relativa soglia superiore (pari a 11.757). Se il peso di ponderazione così calcolato assume un valore superiore ad uno, viene posto pari ad uno; se assume un valore inferiore tra la relativa soglia inferiore (pari a 536) e la relativa soglia superiore (pari a 11.757), allora viene posto pari al valore di tale rapporto.

La variabile "Numero di prestazioni riferite a *Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni* ponderato con il relativo compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni riferite a *Tipologia dell'attività: Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = compenso medio per prestazione riferito a *Tipologia dell'attività: Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni* diviso per la relativa soglia superiore (pari a 28.738). Se il peso di ponderazione così calcolato assume un valore superiore ad uno, viene posto pari ad uno; se assume un valore inferiore tra la relativa soglia inferiore (pari a 579) e la relativa soglia superiore (pari a 28.738), allora viene posto pari al valore di tale rapporto.

La variabile "Numero di prestazioni riferite a *Consulenza di psicologia giuridica e psicopatologia forense* ponderato con il relativo compenso medio per prestazione" è calcolata come:

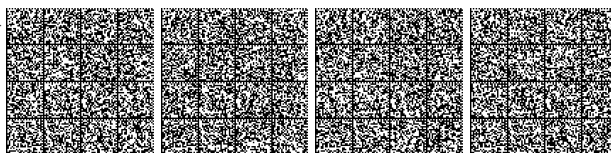
Numero di prestazioni riferite a *Tipologia dell'attività: Consulenza di psicologia giuridica e psicopatologia forense* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = compenso medio per prestazione riferito a *Tipologia dell'attività: Consulenza di psicologia giuridica e psicopatologia forense* diviso per la relativa soglia superiore (pari a 9.304). Se il peso di ponderazione così calcolato assume un valore superiore ad uno, viene posto pari ad uno; se assume un valore inferiore tra la relativa soglia inferiore (pari a 324) e la relativa soglia superiore (pari a 9.304), allora viene posto pari al valore di tale rapporto.

La variabile "Numero di prestazioni riferite a *Consulenza psicologica per lo sport* ponderato con il relativo compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni riferite a *Tipologia dell'attività: Consulenza psicologica per lo sport* moltiplicato per peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = compenso medio per prestazione riferito a *Tipologia dell'attività: Consulenza psicologica per lo sport* per la relativa soglia superiore (pari a 7.735). Se il peso di ponderazione così calcolato assume un valore superiore ad uno, viene posto pari ad uno; se assume un valore inferiore tra la relativa soglia inferiore (pari a 286) e la relativa soglia superiore (pari a 7.735), allora viene posto pari al valore di tale rapporto.

La variabile "Numero di prestazioni riferite a *Psicoterapia* ponderato con il relativo compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni riferite a *Tipologia dell'attività: Psicoterapia* moltiplicato per peso di ponderazione



dove: peso di ponderazione = compenso medio per prestazione riferito a *Tipologia dell'attività: Psicoterapia* diviso per la relativa soglia superiore (pari a 3.345). Se il peso di ponderazione così calcolato assume un valore superiore ad uno, viene posto pari ad uno; se assume un valore inferiore tra la relativa soglia inferiore (pari a 59) e la relativa soglia superiore (pari a 3.345), allora viene posto pari al valore di tale rapporto.

Il Numero di prestazioni riferite a *Tipologia dell'attività: Psicoterapia* è pari alla somma del Numero di prestazioni di *Tipologia dell'attività: Psicoterapia individuale* e del Numero di prestazioni di *Tipologia dell'attività: Psicoterapia della famiglia, di coppia e di gruppo*.

La variabile "Numero di prestazioni riferite a *Sperimentazione e ricerca* ponderato con il relativo compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni riferite a *Tipologia dell'attività: Sperimentazione e ricerca* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = compenso medio per prestazione riferito a *Tipologia dell'attività: Sperimentazione e ricerca* diviso per la relativa soglia superiore (pari a 18.789). Se il peso di ponderazione così calcolato assume un valore superiore ad uno, viene posto pari ad uno; se assume un valore inferiore tra la relativa soglia inferiore (pari a 834) e la relativa soglia superiore (pari a 18.789), allora viene posto pari al valore di tale rapporto.

La variabile "Numero di prestazioni riferite a *Attività di prevenzione e di promozione della salute* ponderato con il relativo compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni riferite a *Tipologia dell'attività: Attività di prevenzione e di promozione della salute* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = compenso medio per prestazione riferito a *Tipologia dell'attività: Attività di prevenzione e di promozione della salute* diviso per la relativa soglia superiore (pari a 18.354). Se il peso di ponderazione così calcolato assume un valore superiore ad uno, viene posto pari ad uno; se assume un valore inferiore tra la relativa soglia inferiore (pari a 151) e la relativa soglia superiore (pari a 18.354), allora viene posto pari al valore di tale rapporto.

La variabile "Numero di prestazioni riferite a *Psicologia di comunità* ponderato con il relativo compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero di prestazioni riferite a *Tipologia dell'attività: Psicologia di comunità* moltiplicato per peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = compenso medio per prestazione riferito *Tipologia dell'attività: Psicologia di comunità* per la relativa soglia superiore (pari a 26.891). Se il peso di ponderazione così calcolato assume un valore superiore ad uno, viene posto pari ad uno; se assume un valore inferiore tra la relativa soglia inferiore (pari a 416) e la relativa soglia superiore (pari a 26.891), allora viene posto pari al valore di tale rapporto.



NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE

ORE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ

La variabile "Ore dedicate all'attività" è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = (professionista che opera in forma individuale) "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48
dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48

Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale) (Numero di soci o associati che prestano attività nello studio) * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48
dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno /numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48

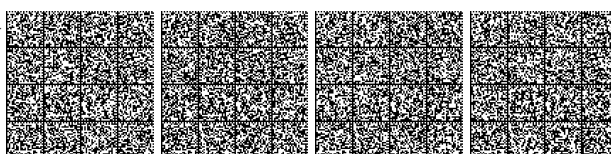
Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VK56U

LABORATORI DI ANALISI CLINICHE
(ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO)



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "compenso potenziale". Tale compenso viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico del soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") anche con riferimento al contesto territoriale in cui lo stesso opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica del professionista in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici e sulla congiuntura economica.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'articolazione ed evoluzione dell'offerta, sia in termini di modelli organizzativi adottati che di gamma di servizi professionali erogati, l'andamento e la composizione della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese e professionisti.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VK56U, evoluzione dello studio UK56U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VK56U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 86.90.12 - Laboratori di analisi cliniche.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UK56U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2009, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2010.

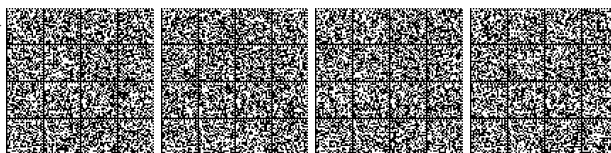
I contribuenti interessati sono risultati pari a 662.

Nella prima fase di analisi 62 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, compensi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 13 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di laboratorio di analisi (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);



- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 587.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alla struttura dei modelli organizzativi, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i professionisti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.



La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare i soggetti anomali; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi**²;
- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi**³;
- **Resa oraria per adetto**⁴.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i professionisti che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁵ anche per un solo indicatore tra "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" e "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" o che presentavano valori dell'indicatore "Resa oraria per adetto" al di fuori dell'intervallo definito dalle soglie di coerenza⁶.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁷. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

Nella definizione della "funzione di compenso" si è tenuto conto delle differenze legate all'"Età professionale" che interviene come correttivo da applicare al coefficiente della variabile "Ore dedicate all'attività".

La stima ha riguardato solamente i compensi derivanti da attività diverse da quelle in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), di conseguenza tutte le variabili inserite

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.

⁴ L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun adetto nell'arco temporale di un'ora.

⁵ Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative sui compensi" si fa riferimento ai compensi dichiarati. L'indicatore di normalità economica "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" non è stato utilizzato per la selezione del campione di riferimento per il cluster 1.

⁶ Vedi "Analisi della coerenza". L'indicatore di coerenza economica "Resa oraria per adetto" non è stato utilizzato per la selezione del campione di riferimento per il cluster 1.

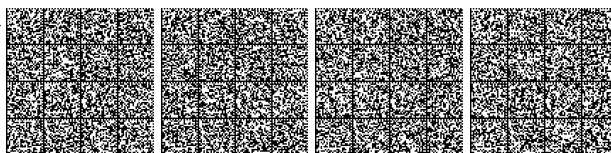
⁷ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.



nella funzione di regressione sono state ponderate con la percentuale dei compensi derivante da attività non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale⁸.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.

⁸ Tutte le variabili della funzione di regressione sono state moltiplicate per: $1 - [\text{Percentuale sui compensi da Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio) / convenzione con il SSN per la quale si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket) divisa 100}]$.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun soggetto ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei⁹.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti¹⁰.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹¹. In tal modo è possibile associare ogni singolo professionista ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare il professionista sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dell'attività professionale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

⁹ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

¹⁰ La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

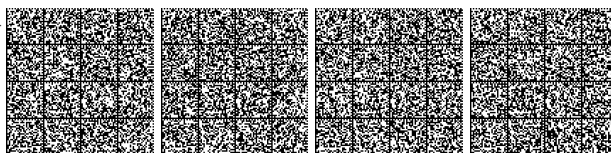
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

¹¹ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.



- **Resa oraria per addetto**¹².

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventili¹³ differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale"¹⁴ a livello provinciale. I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e anche nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventili dell'indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa oraria per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili e strutturali esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi**¹⁵;
- **Rendimento orario professionisti**¹⁶;
- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi**¹⁷.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventili, differenziate per gruppo omogeneo. La distribuzione ventile dell'indicatore "Rendimento orario professionisti" è stata calcolata anche sulla base della "territorialità generale"¹⁴ a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per l'indicatore "Rendimento orario professionisti", anche nell'area territoriale di appartenenza.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.

¹² L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.

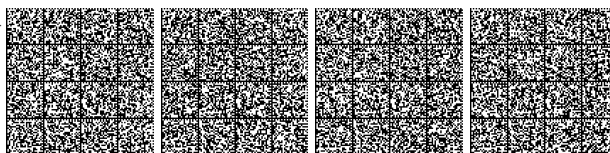
¹³ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

¹⁴ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹⁵ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

¹⁶ L'indicatore misura la plausibilità tra il numero delle ore di lavoro dichiarate dal contribuente ed il "valore aggiunto" prodotto.

¹⁷ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi.



I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 6.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. I valori soglia del "Rendimento orario professionisti" vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori compensi che si sommano al compenso puntuale e al compenso minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"¹⁸.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore, ponderata con la percentuale dei compensi derivante da attività non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale¹⁹, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,3083).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di compenso con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali"²⁰.

RENDIMENTO ORARIO PROFESSIONISTI

Per ogni contribuente, viene calcolata la variabile "Ore teoriche del professionista"²¹.

¹⁸ La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

¹⁹ La ponderazione con la percentuale dei compensi derivante da attività non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale è pari a: $1 - [\text{Percentuale sui compensi da Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)} / \text{convenzione con il SSN per la quale si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket) divisa 100}]$.

²⁰ La variabile è stata neutralizzata per la componente relativa ai compensi derivanti da attività in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. Tale neutralizzazione è pari a: $1 - [\text{Percentuale sui compensi da Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)} / \text{convenzione con il SSN per la quale si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket) divisa 100}]$.

²¹ La variabile è calcolata come:

Ore teoriche del professionista = Minor valore tra "Valore massimo annuo" e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti");

Ore teoriche del professionista = Minor valore tra ("Valore massimo annuo" * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima di normalità economica dell'indicatore) - "Ore lavorate dai dipendenti").

Il "Valore massimo annuo", ovvero 2400 ore (pari a $50 \cdot 48$), è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Le "Ore lavorate dai dipendenti" sono pari a Numero dipendenti * $50 \cdot 48$. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

In presenza di un valore della variabile “Ore teoriche del professionista” superiore a quello della variabile “Ore dichiarate dal professionista”²², le “Ore dedicate all’attività”²³ sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le “Ore teoriche del professionista” e le “Ore dichiarate dal professionista”.

Il nuovo valore delle “Ore dedicate all’attività” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica²⁴.

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Altre componenti negative” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Compensi da congruità e da normalità”²⁵.

Nel caso in cui il valore dichiarato delle “Altre componenti negative” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore, ponderata con la percentuale dei compensi derivante da attività non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale¹⁹, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l’utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa²⁶ (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative

Cluster	Coefficiente
1	1,3997
2	1,1324
3	1,3480

²² La variabile è calcolata come:

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all’attività * numero di settimane di lavoro nell’anno; (professionista che opera in forma individuale)

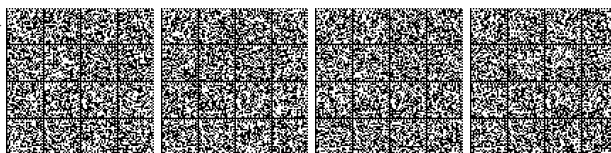
Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all’attività * numero di settimane di lavoro nell’anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio. (esercizio collettivo dell’attività professionale)

²³ La definizione delle “Ore dedicate all’attività” è riportata nella “Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all’attività”.

²⁴ I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo valore delle “Ore dedicate all’attività”, e il compenso puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

²⁵ Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi” + Maggiore compenso da normalità economica relativo all’indicatore “Rendimento orario professionisti”.

²⁶ Le variabili sono state neutralizzate per la componente relativa ai compensi derivanti da attività in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. Tale neutralizzazione è pari a: 1 - [Percentuale sui compensi da Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio) / convenzione con il SSN per la quale si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket) divisa 100].



In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “compenso puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di compenso ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del compenso puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%²⁷. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “compenso minimo di cluster”.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso puntuale” del contribuente.

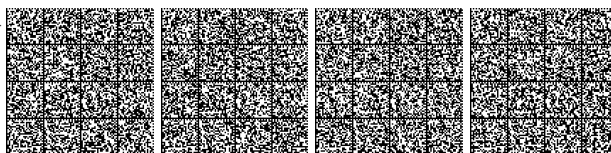
La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso minimo” del contribuente.

Per questo studio la stima ha riguardato solamente i compensi derivanti da attività diverse da quelle in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, pertanto ai compensi suddetti viene sommata la quota parte dei compensi dichiarati derivanti da attività in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (per la quale si richiede il rimborso) al fine di determinare il compenso puntuale e il compenso minimo.

Al compenso puntuale e al compenso minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di compenso”.

²⁷ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo compenso del contribuente. L'intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di compenso dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di compenso.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia della clientela;
- struttura organizzativa.

La tipologia della clientela ha portato a distinguere i contribuenti che svolgono prevalentemente attività in regime di accreditamento/convenzione con il SSN (cluster 3) da coloro che svolgono prevalentemente attività diverse da quelle effettuate in regime di accreditamento/convenzione con il SSN (cluster 1).

La struttura organizzativa ha consentito di enucleare i professionisti che operano presso strutture di terzi (cluster 2).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 - CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO PREVALENTEMENTE ATTIVITÀ DIVERSE DA QUELLE EFFETTUATE IN REGIME DI ACCREDITAMENTO (ANCHE PROVVISORIO)/CONVENZIONE CON IL SSN

NUMEROSITÀ: 69

Questo cluster è formato da contribuenti che originano la quasi totalità dei propri compensi (96%) da attività diverse da quelle svolte in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN.

Tali soggetti, che si avvalgono di un dipendente nel 64% dei casi, operano all'interno di laboratori di analisi aventi una superficie di 50 mq. In termini di dotazione di beni strumentali, il 51% dei contribuenti dispone di 4 apparecchi per ematologia ed ematochimica ed il 32% di 2 apparecchi per batteriologia, virologia e urine.

Tra le attività svolte si segnala quella di laboratorio di analisi di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia), fonte del 77% dei compensi. Da segnalare anche che il 14% dei componenti il cluster ottiene il 55% dei compensi da attività di laboratorio di analisi nell'ambito dell'istopatologia.

CLUSTER 2 - PROFESSIONISTI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PRESSO STRUTTURE DI TERZI

NUMEROSITÀ: 283

Il cluster è formato da lavoratori autonomi che operano senza altri addetti.

Tali contribuenti operano prevalentemente presso strutture di terzi, rappresentate principalmente da laboratori di analisi (fonte del 93% dei compensi per il 48% dei soggetti) e strutture sanitarie private, dalle quali il 34% dei soggetti origina il 92% dei propri compensi.

Coerentemente con la peculiarità del cluster, la gran parte di questi contribuenti dichiara di non disporre di superfici adibite a laboratorio.

Da segnalare anche che il 7% dei soggetti opera nell'ambito dell'istopatologia, derivandone il 91% dei compensi, e che un altro 7% dei componenti il cluster origina il 90% dei propri compensi dallo svolgimento di analisi nel campo della genetica.

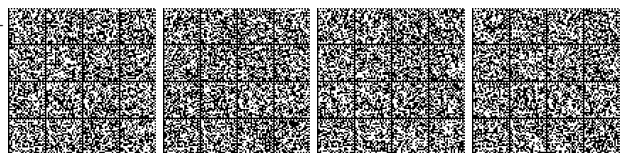


CLUSTER 3 - CONTRIBUENTI CHE SVOLGONO PREVALENTEMENTE ATTIVITÀ IN REGIME DI ACCREDITAMENTO (ANCHE PROVVISORIO)/CONVENZIONE CON IL SSN**NUMEROSITÀ: 235**

I soggetti appartenenti al cluster svolgono prevalentemente attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN, dalle quali ottengono l'87% dei propri compensi. Più nel dettaglio, le attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso determinano il 78% dei compensi dei contribuenti del cluster, mentre quelle per cui il rimborso non è richiesto (cosiddetta franchigia) originano un terzo dei compensi per il 27% dei soggetti.

Tali contribuenti, che si avvalgono di 2 dipendenti nell'81% dei casi, operano in laboratori la cui superficie è pari a 78 mq e presentano una dotazione strumentale composta da: 3 apparecchi per ematologia ed ematochimica, 1-2 per batteriologia, virologia e urine ed uno per immunodiagnostica.

L'attività prevalente, svolta in maniera quasi esclusiva (95% dei compensi), è quella di laboratorio di analisi di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia).



SUB ALLEGATO 6.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-7,89470962	-35,16478024	-37,38416977
Attività in regime di accreditamento/ convenzione con il SSN	0,05643328	0,12128330	0,25862826
SSN	-0,76101118	-15,76207778	53,17884956
Clientela: laboratori, strutture sanitarie, altri	0,23570216	0,48263666	0,04701335
Assenza dipendenti	8,95191217	22,12217317	-2,74935096

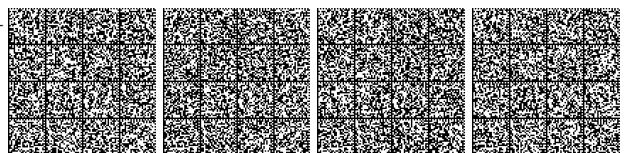
Dove:

Attività in regime di accreditamento/convenzione con il SSN = Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN per la quale si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket) + Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN per la quale non si richiede il rimborso (cosiddetta franchigia).

SSN è pari a 1 se (Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN per la quale si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket) + Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN per la quale non si richiede il rimborso (cosiddetta franchigia)) è maggiore di zero, altrimenti è pari a zero.

Clientela: laboratori, strutture sanitarie, altri = Laboratori di analisi + Strutture sanitarie private: ambulatori, poliambulatori, ospedali, cliniche, case di riposo, case di cura, studi medici o altre strutture sanitarie private + Altre imprese e società + Scuole, università, palestre, organizzazioni sindacali + Altri soggetti.

Assenza dipendenti è pari a 1 se (Dipendenti a tempo pieno + Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di somministrazione di lavoro) diviso 312 è pari a zero, altrimenti è pari a zero.



SUB ALLEGATO 6.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** = $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà}^{28})$;
- **Incidenza delle altre componenti negative sui compensi** = $(\text{Altre componenti negative} * 100) / (\text{Compensi dichiarati}^{29})$;
- **Rendimento orario professionisti** = $(\text{Compensi dichiarati} - \text{Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa} - \text{Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica} - \text{Consumi} - \text{Altre spese}) / (\text{Ore lavorate dai dipendenti}^{30} + \text{Ore dichiarate dal professionista}^{31})$;
- **Resa oraria per addetto** = $(\text{Compensi dichiarati} - \text{Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa} - \text{Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica}) / (\text{Numero addetti}^{32} * 50 * 48)$.

Dove:

- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali mobili - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria.

²⁸ La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

²⁹ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Rendimento orario professionisti".

³⁰ La variabile è calcolata come: Numero dipendenti * 50 * 48. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

³¹ La variabile è calcolata come:

Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro (professionista che opera in forma individuale) nell'anno;
 Ore dichiarate dal professionista = Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro (esercizio collettivo dell'attività professionale) nell'anno / Numero soci o associati che prestano attività nello studio.

³² Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti (professionista che opera in forma individuale) dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48;

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti (esercizio collettivo dell'attività professionale) dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività / Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

SUB ALLEGATO 6.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Contribuenti che svolgono prevalentemente attività diverse da quelle effettuate in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2,5	5,02	10,78	16,64	20,82	24,08	27,22	29,19	31,59	32,40	33,84	38,26	39,05	41,00	48,96	56,12	57,88	63,96	70,37	93,29
	Gruppo territoriale 1,3	18,18	22,31	22,31	26,12	26,74	26,74	31,70	32,86	41,26	44,02	44,02	47,76	54,26	54,26	56,65	60,72	78,26	89,50	89,50

Cluster 2 - Professionisti che operano prevalentemente presso strutture di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2,5	5,95	16,41	19,58	23,50	26,03	28,06	30,01	30,79	32,37	33,35	34,96	36,46	38,16	40,86	43,84	47,55	52,55	62,50	78,54
	Gruppo territoriale 1,3	12,79	17,90	22,50	26,15	28,69	29,77	30,60	31,58	32,21	32,93	33,57	34,57	36,08	37,84	41,03	47,28	50,37	56,22	79,02

Cluster 3 - Contribuenti che svolgono prevalentemente attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Gruppo territoriale 2,5	13,76	19,76	22,13	24,79	26,23	28,02	29,64	31,20	34,45	36,18	37,75	41,45	43,97	46,07	49,15	52,59	57,19	65,69	86,90
	Gruppo territoriale 1,3	10,63	10,63	10,63	18,15	18,15	19,59	19,59	19,72	19,72	19,72	26,51	26,51	37,13	37,13	53,47	53,47	58,00	58,00	60,55

SUB ALLEGATO 6.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

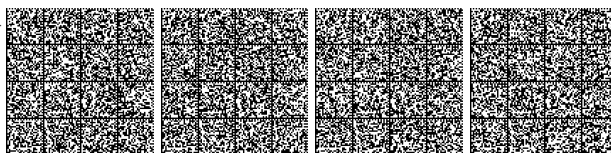
Cluster	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	24,08	95,00
1	Gruppo territoriale 1, 3	24,08	95,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	19,58	80,00
2	Gruppo territoriale 1, 3	19,58	80,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	22,13	90,00
3	Gruppo territoriale 1, 3	22,13	90,00

SUB ALLEGATO 6.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Contribuenti che svolgono prevalentemente attività diverse da quelle effettuate in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	1,62	1,89	3,28	5,05	6,77	10,41	12,98	13,68	14,14	16,16	22,70	36,50
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,84	3,50	5,06	7,20	7,41	10,58	11,44	12,85	15,16	22,15	24,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario professionisti	Gruppo territoriale 2, 5	0,67	6,94	8,52	10,78	12,37	18,17	21,52	21,99	23,48	24,21	26,09	27,61	30,16	34,08	35,81	38,93	40,36	53,71	67,67
	Gruppo territoriale 1, 3	13,16	20,21	20,21	20,86	21,61	21,61	24,90	26,91	30,34	31,00	31,00	32,14	36,49	36,49	37,95	43,67	58,43	74,46	74,46



Cluster 2 - Professionisti che operano prevalentemente presso strutture di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	1,04	2,51	5,95	14,37
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,37	3,94	8,09	10,62	14,32	15,92	19,76	20,18	24,81	25,00	29,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario professionisti	Gruppo territoriale 2, 5	5,83	12,50	16,62	20,43	21,97	25,16	26,81	28,52	29,31	30,12	30,64	31,30	32,88	34,33	37,39	40,30	42,67	54,17	62,50
	Gruppo territoriale 1, 3	11,36	16,20	19,13	24,58	26,35	28,30	28,96	29,48	29,96	30,58	30,97	31,38	32,43	33,11	34,79	38,27	41,98	48,39	54,09

Cluster 3 - Contribuenti che svolgono prevalentemente attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il SSN

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,30	0,91	1,86	2,80	3,26	3,76	4,43	4,77	5,59	6,71	7,36	8,35	9,34	11,42	14,08	17,43
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,05	1,73	2,27	3,55	4,28	5,43	6,33	7,48	8,24	9,06	12,35	14,22	19,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento orario professionisti	Gruppo territoriale 2, 5	7,42	11,27	14,11	15,71	17,17	18,33	19,67	21,31	22,76	23,93	26,37	27,63	28,70	31,40	33,32	35,32	39,87	43,97	54,56
	Gruppo territoriale 1, 3	6,50	6,50	6,50	16,26	16,26	18,24	18,24	19,09	19,09	19,09	19,53	19,53	20,03	20,03	28,80	28,80	30,05	30,05	32,54

SUB ALLEGATO 6.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi Soglia massima	Incidenza delle altre componenti negative sui compensi Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	35,00
2	Tutti i soggetti	25,00	35,00
3	Tutti i soggetti	25,00	35,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Rendimento orario professionisti Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	58,43
1	Gruppo territoriale 1, 3	58,43
2	Gruppo territoriale 2, 5	62,50
2	Gruppo territoriale 1, 3	62,50
3	Gruppo territoriale 2, 5	54,56
3	Gruppo territoriale 1, 3	54,56

SUB ALLEGATO 6.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Consumi + Altre spese	-	1,1325	1,3901
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica ⁽¹⁾	-	1,1314	1,2809
Ore dedicate all'attività ⁽²⁾ ; Età professionale fino a 3 anni	-	-2,7505	-
Ore dedicate all'attività ⁽²⁾	16,4683	30,9883	26,2854
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica ⁽¹⁾ + Consumi + Altre spese	1,3997	-	-
Valore dei beni strumentali mobili ⁽³⁾	0,2206	0,1995	0,1913

Dove:

- **Età professionale** = Periodo di imposta - Anno d'inizio attività.

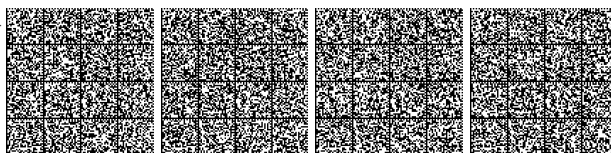
⁽¹⁾ La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".

⁽²⁾ Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

⁽³⁾ La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

- Tutte le variabili sono ponderate per: $1 - [(\text{Percentuale sui compensi da Attività in regime di accreditamento (anche provvisorio)} / \text{convenzione con il SSN per la quale si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket)}) \text{divisa } 100]$.

- Variabili contabili espresse in euro.



NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE**ORE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ**

La variabile "Ore dedicate all'attività" è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = "Fattore correttivo individuale"*50*48

(professionista che opera in forma individuale)

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48

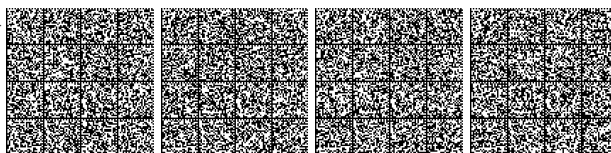
Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale)

(Numero di soci o associati che prestano attività nello studio)*"Fattore correttivo associazioni"*50*48

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/numero soci o associati che prestano attività nello studio))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno /numero soci o associati che prestano attività nello studio))/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rapportato al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).



ALLEGATO 7

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CORRETTIVO APPRENDISTI



Nell'ambito dell'analisi della congruità trova applicazione un correttivo connesso all'eventuale presenza di apprendisti.

Tale correttivo, che riduce l'importo delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti utilizzato nella stima dei ricavi, opera in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato, in modo da tener conto del progressivo aumento della qualificazione professionale. Pertanto, minore è il periodo di apprendistato svolto, maggiore sarà la percentuale di riduzione applicata.

Il valore contabile delle spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti, adeguato a seguito dell'applicazione del correttivo, e' quello che viene considerato nel calcolo della variabile "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", utilizzata nella determinazione dei ricavi al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"¹.

Ai fini dell'applicazione del correttivo in questione:

- le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" devono essere non superiori alle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)";
- l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" è determinato applicando alle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" la formula di riduzione del peso degli apprendisti². L'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" non può essere inferiore al 70% delle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti".

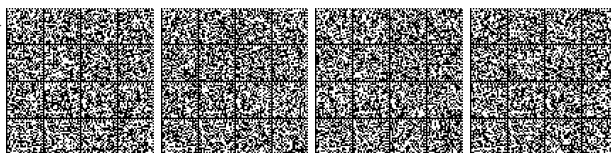
¹ La variabile ["Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" - "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"] viene utilizzata nella stima dei ricavi al netto della differenza tra le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" e l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo".

² La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

$$\% \text{ app} = 30\% \times ((\text{TriTot} - \text{Tri1})/\text{TriTot} + (\text{TriTot} - \text{Tri12})/\text{TriTot})/2$$

dove:

- **% app** è la percentuale di riduzione delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- **TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;
- **Tri1** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di inizio del periodo d'imposta (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta);
- **Tri12** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di fine del periodo d'imposta (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta).



ALLEGATO 8

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI



Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
 - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";
 - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";
 - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione";
 - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori";
 - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori".
- Elementi contabili:
 - Spese per acquisti di servizi;
 - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
 - Altri costi per servizi;
 - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
 - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa;
 - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
 - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
 - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
 - Valore dei beni strumentali;
 - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Altri costi}}$$

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.



Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso¹** = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) * Indice di margine medio²;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR³ - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi** = Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza (vedi tabella 1).

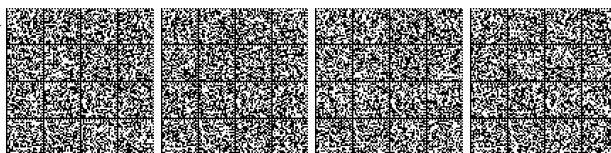
¹Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

²Per singolo studio di settore, per l'attività d'impresa, l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi). Il Margine lordo dichiarato è pari a [Ricavi dichiarati - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)]. L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e del Costo per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;

dove:

Ricavi dichiarati = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

³Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).



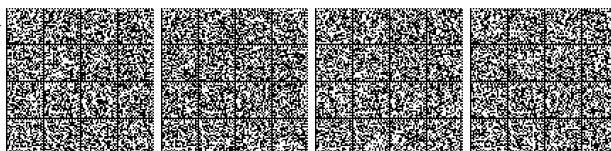
La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 1 – Valori dell'Indice di margine medio

Studio di Settore	Cluster	Valore
VK08U	1	4,4718
VK08U	2	2,8992
VK08U	3	6,9984
VK08U	4	2,8278
VK08U	5	2,7408
VK08U	6	19,3721
VK08U	7	4,5929
VK08U	8	2,1234
VK08U	9	5,4164
VK08U	10	5,0609
VK08U	11	5,8570
VK08U	12	9,8851
VK16U	1	4,3008
VK16U	2	19,6380
VK16U	3	1,3982
VK16U	4	12,4425
VK16U	5	21,8675

11A16821



DECRETO 28 dicembre 2011.

Approvazione di n. 28 studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto del commercio.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 62-*bis* del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo articolo 62-*bis* del citato decreto legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'articolo 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'articolo 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998 che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'articolo 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009, 20 ottobre 2010 e 29 marzo 2011;

Visto l'articolo 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'articolo 8 del decreto legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

